



**BANCA UBAE S.p.A.**

**Relazione sulla situazione  
patrimoniale ed economica  
anno 2010  
Trentottesimo Esercizio Sociale**

Capitale Sociale	Euro	151.060.800,00 int.vers.
Riserve (al 30 aprile 2010):	Euro	42.406.660,00

(*) Libyan Foreign Bank, Tripoli	67,55%
UniCredit SpA, Roma	10,79%
Eni Adfin SpA (Gruppo ENI), Roma	5,39%
Banque Centrale Populaire, Casablanca	4,66%
Banque Marocaine du Commerce Extérieur, Casablanca	4,34%
Sansedoni Siena SpA (Fondazione Monte dei Paschi di Siena), Siena	3,67%
Intesa Sanpaolo SpA, Torino	1,80%
Telecom Italia SpA, Milano	1,80%

(\*) nell'ottobre 2010 la Libyan Foreign Bank ha rilevato la quota -17,62%- detenuta dalla National Société Générale Bank, Cairo

## **SEDE SOCIALE E SEDI OPERATIVE**

<b><u>Recapiti</u></b>	<b><u>ROMA</u></b>	<b><u>MILANO</u></b>
<b>Indirizzo</b>	Via Quintino Sella, 2 – 00187 Roma, Italia	Piazza A. Diaz, 7 – 20123 Milano, Italia
<b>Casella Postale</b>	290	--
<b>Telefono generale</b>	06 423771	02 7252191
<b>Telegramma</b>	UBAE ROMA	UBAE MILANO
<b>Telefax:</b>	06 4204641	06 420 46 415
<b>Swift:</b>	UBAI IT RR	UBAI IT RR MIL
<b>Sito Internet</b>	<a href="http://www.bancaubae.it">www.bancaubae.it</a>	

Telefono Tesoreria-Cambi:	06 42046301-4
Reuters:	UBAE

### **TRIPOLI (Libia)**

Ufficio di Rappresentanza  
Omar Mukhtar Street – Omar Mukhtar Investment Complex  
Telefono: +218 21 4446598 / 4447639  
Fax: +218 21 3340352

**COMMISSARI STRAORDINARI**

Corrado Casalino  
Attilio Zimatore

**NOMINATI IN DATA 13.04.2011****COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Raffaele Lener, Presidente  
Maurizio Losavio  
Oliviero Pesce

**NOMINATO IN DATA 13.04.2011****COMMISSARI PROVVISORI**

Vincenzo Cantarella  
Maurizio Losavio

**DAL 12.03.2011 AL 12.04.2011****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2009-2011****Presidente,** Abdullatif El Kib\***DISCIOLTO IN DATA 13.04.2011****Vice Presidente,** Alberto Rossetti \***Consiglieri**

Yousef A. Abdelmaula \*  
Ahmed S. Abusnina  
Radaedin M. Banuga (1)  
Mohamed Benchaaboun (2)

Luca Bonechi  
Abdelrazak M. Elhoush (1)  
Ernesto Formichella  
Selim K. Ihmouda \*  
Saleh A. Keshlaf \*

(1) Nominati dall'Assemblea dei Soci il 21.01.2011

(2) cooptato il 16/07/2010 in sostituzione del Cons. Jouahri, dimissionario (nomina ratificata dall'Assemblea dei Soci il 21.01.2011)

**\* Membro del Comitato Esecutivo**

Segretario del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo,  
**Priscilla Simonetta**

**COLLEGIO SINDACALE**

**Presidente**  
Marco Leotta

**Sindaci Effettivi**  
Fernando Carpentieri  
Cosimo Vella

**DISCIOLTO IN DATA 13.04.2011**

**Sindaci Supplenti**  
Fabio Gallassi  
Francesco Rocchi



3

**DIREZIONE**

**Direttore Generale**, Biagio Matranga

**Condirettore Generale**, Jamal R. Elbenghazi

**Vice Direttore Generale Area Amministrativa**, Marcello Fontana

**Vice Direttore Generale Area Operativa**, Adel Aboushwesha

**Responsabile dell'Ufficio di Rappresentanza di Tripoli**, Mahmud Ali Elesawi

## Relazione dei Commissari Straordinari ai sensi dell'art. 73, comma 4, Testo Unico Bancario

4

Con decreto dell'8 aprile 2011, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha disposto lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo di Banca UBAE S.p.A. e la sua sottoposizione ad Amministrazione Straordinaria.

Tale decreto faceva seguito al precedente provvedimento, assunto in via di urgenza dalla Banca d'Italia in data 12 marzo 2011, con il quale era stata disposta la gestione provvisoria di Banca UBAE in relazione alle disposizioni internazionali che hanno stabilito il congelamento di entità legate al regime libico, tra le quali rientra la Libyan Foreign Bank (che detiene il 67,55% del capitale sociale di Banca UBAE).

Con provvedimento del 13 aprile 2011 la Banca d'Italia, procedendo alla designazione degli organi della procedura di Amministrazione Straordinaria, ha nominato come Commissari Straordinari il rag. Corrado Casalino ed il prof. avv. Attilio Zimatore, e come componenti del Comitato di Sorveglianza il prof. avv. Raffaele Lener, il dott. Maurizio Losavio e il dott. Oliviero Pesce. Il prof. Lener è stato successivamente designato come Presidente del Comitato di Sorveglianza.

Gli organi della procedura, così designati, si sono insediati in data 18 aprile 2011.

I Commissari Straordinari sono succeduti ai Commissari già designati dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 76 del Testo Unico Bancario (di seguito, TUB), per la gestione provvisoria di Banca UBAE.

Al momento del loro insediamento, i Commissari Straordinari hanno acquisito, ai sensi dell'art. 73, 1° comma, del TUB, una situazione dei conti. Successivamente, il Direttore Generale ha fornito ai Commissari un progetto di bilancio relativo all'esercizio 2010 la cui elaborazione era già stata sostanzialmente completata dal personale della banca ed era già stata sottoposta ad accurate verifiche interne. Inoltre, tale progetto di bilancio era già stato sottoposto alla società di revisione già incaricata per gli esercizi precedenti, la quale non ha formulato osservazioni che potessero inficiare il progetto di bilancio stesso.

A seguito del provvedimento con il quale è stata disposta l'Amministrazione Straordinaria, gli organi di amministrazione e controllo della società sono stati sciolti ai sensi dell'art. 70 del TUB, e pertanto il progetto di bilancio non potrà essere completato e sottoposto alla approvazione della assemblea degli azionisti.

Peraltro, i Commissari Straordinari, sulla base delle informazioni disponibili, reputano che detto progetto di bilancio offra una descrizione puntuale della situazione patrimoniale ed economica della Banca, fornendo un quadro dettagliato delle attività svolte nel corso del 2010 e dei risultati economici dell'esercizio.

Ciò premesso, i Commissari, al fine di fornire ai terzi la migliore informazione possibile in ordine alle condizioni patrimoniali ed economiche di Banca UBAE, provvedono, ai sensi dell'art. 73 del TUB, a depositare presso l'ufficio del registro delle imprese la presente relazione che riprende i dati contabili e finanziari contenuti nel detto progetto di bilancio.

Roma, 20 giugno 2011

I COMMISSARI STRAORDINARI  
Rag. Corrado Casalino  
Prof. Avv. Attilio Zimatore

## Rapporto del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 73, comma 4, Testo Unico Bancario

6

Il Comitato di Sorveglianza della procedura, composto dal prof. avv. Raffaele Lener, dal dott. Maurizio Losavio e dal dott. Oliviero Pesce, si è insediato in data 18 aprile 2011. In pari data ha nominato presidente il prof. avv. Raffaele Lener.

La procedura di amministrazione straordinaria è succeduta alla gestione provvisoria della Banca, disposta dalla Banca d'Italia in data 12 marzo 2011, in relazione alle misure di "congelamento" disposte a livello internazionale nei confronti di soggetti legati al regime libico, fra i quali il socio di maggioranza della Banca UBAE, la Libyan Foreign Bank.

Il Comitato ha avuto modo di prendere visione della situazione dei conti della Banca, acquisita dai Commissari Straordinari rag. Corrado Casalino e prof. avv. Attilio Zimatore, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del Testo Unico Bancario (di seguito, TUB).

E' stata, altresì, presa visione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2010, consegnato ai Commissari Straordinari dal Direttore Generale.

Siffatto progetto di bilancio è stato anche oggetto di analisi insieme ai Commissari Straordinari.

Da ultimo è stata acquisita la relazione della società di revisione BDO S.p.A., incaricata per gli esercizi precedenti ai sensi degli artt. 14 e 16 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Tale relazione, resa in data 6 giugno 2011, pur non potendo essere una formale relazione di revisione sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2010, tuttavia non evidenzia elementi che possano inficiare il progetto di bilancio nel suo complesso. La società di revisione sottolinea altresì come le rettifiche emerse non hanno un effetto significativo sul progetto di bilancio e singolarmente e nel loro complesso risultano comunque nei limiti del livello di materialità calcolato ai fini della revisione contabile.

Tanto premesso, tenuto anche conto delle valutazioni favorevoli espresse ai Commissari Straordinari nei limiti delle loro competenze, il Comitato formula il presente rapporto, ai sensi dell'art. 73, comma 4, del TUB, confermando che il progetto di bilancio appare idoneo a offrire una descrizione puntuale della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca, nonché dei risultati economici dell'esercizio.

Roma, 22 giugno 2011

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Prof. Avv. Raffaele Lener, presidente

Dott. Maurizio Losavio, componente

Dott. Oliviero Pesce, componente



7

PROGETTO DI BILANCIO  
TRENTOTTESIMO ESERCIZIO SOCIALE



8

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
ESERCIZIO 2010

## INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALIA CON I PAESI DI RIFERIMENTO E LAVORO UBAE

9

EUR/mn

	2010		2009		2008	
	IMPORTS	EXPORTS	IMPORTS	EXPORTS	IMPORTS	EXPORTS
1) TURCHIA	5.161	8.031	4.423	5.678	5.585	7.496
2) UAE	451	3.685	367	3.841	455	5.226
3) TUNISIA	2.315	3.430	2.033	2.558	2.329	2.948
4) INDIA	3.811	3.389	2.907	2.750	3.429	3.091
5) EGITTO	1.888	2.936	1.422	2.617	2.247	2.906
6) ALGERIA	7.904	2.872	6.041	2.598	8.597	3.008
7) LIBIA	11.838	2.705	10.156	2.451	17.390	2.639
8) ARABIA SAUDITA	3.090	2.675	2.009	2.451	4.231	3.314
9) COREA DEL SUD	2.973	2.513	2.025	2.176	3.037	2.607
10) IRAN	4.673	2.061	1.969	2.023	3.921	2.170
11) MAROCCO	529	1.430	422	1.374	609	1.689
12) SIRIA	1.134	1.168	421	717	818	1.030
13) MALTA	248	1.076	218	1.002	249	1.161
14) LIBANO	28	1.038	19	767	35	774
15) QATAR	1.500	940	315	1.216	44	1.534
16) CIPRO	89	760	37	719	122	1.067
17) KUWAIT	108	734	76	628	151	738
18) PAKISTAN	489	568	423	605	495	543
19) IRAQ	3.047	446	2.535	579	3.936	209
20) GIORDANIA	62	421	43	404	57	426
21) OMAN	77	307	42	321	16	414
22) BANGLADESH	536	252	447	176	433	167
23) SRI LANKA	361	159	320	137	305	162
24) SUDAN	7	156	8	165	20	258
25) BAHRAIN	112	142	36	166	77	222
26) YEMEN	8	124	5	116	28	122
27) CHAD	0	22	0	39	0	17
28) MAURITANIA	109	20	132	26	117	30
<b>TOTALE</b>	<b>52.548</b>	<b>44.060</b>	<b>38.851</b>	<b>38.300</b>	<b>58.733</b>	<b>45.968</b>
<b>LAVORO UBAE</b>	<b>2.377</b>	<b>2.064</b>	<b>4.974</b>	<b>2.148</b>	<b>5.069</b>	<b>1.864</b>
%	4,52	4,68	12,80	5,61	8,63	4,05



10

L'ATTIVITA' DELLA BANCA  
NELL'ESERCIZIO 2010

**QUADRO DI SINTESI**

# L'ATTIVITA' DELLA BANCA NELL'ESERCIZIO 2010 QUADRO DI SINTESI

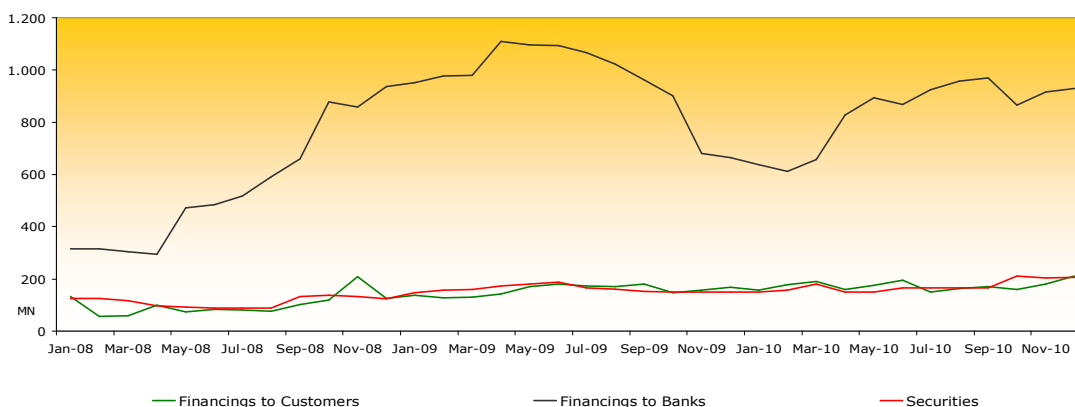
11

## L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

### Finanziamenti a clientela

L'attività della Banca è rivolta in prevalenza a favorire interventi di intermediazione finanziaria a sostegno delle operazioni commerciali con controparti che operano nell'attività di import/export o di lavori di opere strutturali nei paesi tradizionalmente di riferimento della UBAE, con limitazione delle operazioni sul mercato retail. Nell'esercizio 2010 si è mantenuto un livello significativo di questa tipologia di impieghi con una minima variabilità legata principalmente alle richieste della clientela e sulla base degli indirizzi gestionali, come evidenziato dal grafico riportato.

Financing and Securities Trend



In considerazione della loro rischiosità e scarsa redditività, ma soprattutto per la loro non attinenza con il "core business" della Banca, i finanziamenti a breve termine con controparti Corporate, per operazioni non commerciali sono assunti solo marginalmente con Clientela che normalmente già opera con la Banca.

In generale, il rischio di credito si presenta contenuto.

### L'operatività estera

L'attività commerciale nei confronti dei paesi di interesse ha rappresentato il maggior impegno dell'Istituto anche nell'esercizio 2010, permettendo di fronteggiare brillantemente le problematiche dei diversi mercati che si sono susseguite in un momento storico di estrema difficoltà per le realtà bancarie.

In questo scenario di incertezza la Banca ha saputo proporre un'azione promozionale mirata nei paesi di interesse mantenendo in alcuni le proprie quote di mercato e contrastando in altri la concorrenza esercitata da aziende bancarie.

La Banca ha mantenuto ed in molti casi incrementato i propri volumi di attività, in uno scenario che ha registrato complessivamente una crescita dell'interscambio commerciale tra l'Italia ed i mercati di riferimento, senza però ritornare ai livelli precedenti la crisi della fine del 2008. Una ulteriore nota positiva è legata all'incremento di attività con alcuni Paesi asiatici, mentre il blocco a nuove iniziative in alcuni aree dove l'UBAE è presente da diversi anni ha portato nel complesso ad una riduzione delle L/C di nuova apertura.

Va detto infine che i flussi mercantili con la Libia hanno fatto registrare un ulteriore incremento dell'attività diretta e del lavoro da questa indotto, principalmente per l'attività di supporto alle esportazioni in questo Paese. L'aumento dei proventi e dei volumi è stato superiore all'incremento dell'interscambio complessivo.

Nel settore Oil, a seguito di mutate scelte commerciali di alcune controparti, si è ridotto l'ammontare delle importazioni assistite da L/C. Ciononostante la Banca ha gestito volumi rilevanti di attività con un buon margine economico, sebbene gli effetti della crisi mondiale abbiano portato ad una contrazione delle transazioni relative al petrolio.

EUR/000

	2010		2009		2008	
	Valore / num.	+/- %	Valore / num.	+/- %	Valore / num.	+/- %
N° lettere di credito	4.731	-15,06	5.570	19,17	4.674	2,28
Valore lettere di credito non oil	2.064.160	-3,94	2.148.905	15,79	1.855.883	36,78
Valore lettere di credito oil	2.377.180	-52,21	4.974.327	-36,92	7.885.640	n/a
Incidenza sull'interscambio complessivo export		5,78		6,91		5,11
Incidenza sull'interscambio complessivo import		5,35		15,2		9,94
Commissioni maturate	15.572	-9,31	17.171	-3,01	17.703	42,87

L'esercizio 2010 ha registrato un leggero contenimento dei volumi dell'attività in garanzie in termini di turnover complessivo, ed ha confermato la maggiore stabilità del settore, attestata dalle cifre significative di fine esercizio, evidenziando altresì la validità della politica commerciale intrapresa dalla Banca per favorire gli interventi degli operatori italiani. Nonostante la diminuzione dei volumi, si rileva inoltre un aumento dei proventi, seppure contenuto, per effetto della diversa rischiosità degli impegni assunti e del conseguente livello dei prezzi di mercato.

EUR/000

	2010		2009		2008	
	Valore / num.	+/- %	Valore / num.	+/- %	Valore / num.	+/- %
Turnover fideiussioni	339.156	-32,1	499.281	254,2	140.968	-47,5
Fideiussioni in essere a fine anno	466.250	-6,1	496.598	63,2	304.259	-0,92
Commissioni	4.379	5,2	4.163	37,8	3.021	51,2

## L'attività sui mercati finanziari

Nell'esercizio 2010 la Banca è stata impegnata nella ricerca delle forme di impiego più redditizie per le disponibilità raccolte dalle controparti istituzionali e generate dai flussi finanziari rivenienti dai pagamenti dei prodotti petroliferi.

I volumi gestiti hanno registrato una crescita rilevante nel corso dei primi mesi dell'esercizio. Nonostante il susseguirsi degli effetti negativi causati dai problemi finanziari di alcuni Stati ed il perdurare della crisi di credibilità dell'intero sistema finanziario, la Banca ha continuato a rappresentare un rifugio sicuro per la collocazione di disponibilità anche per alcune banche centrali ed altre istituzioni rilevanti dei Paesi di interesse. Nella seconda metà dell'anno, i fondi raccolti hanno subito oscillazioni e contrazioni minime, mantenendosi su livelli significativi.

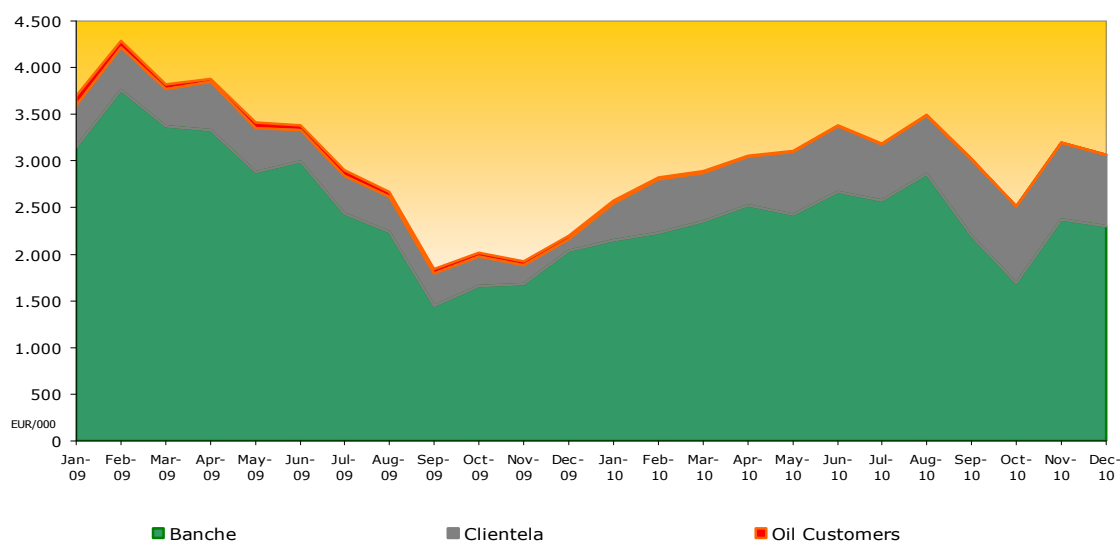
L'attività con la clientela operante nel settore petrolifero ha confermato il positivo andamento degli esercizi precedenti, sia in termini di gestione dei flussi finanziari che di capacità di attrarre depositi.

La giacenza media della raccolta complessiva nel periodo (debiti verso banche e clientela) e la percentuale di variazione rispetto al trimestre precedente è sintetizzata nella tabella seguente:

EUR/000

RACCOLTA 2010							
Primo trimestre		Secondo trimestre		Terzo trimestre		Quarto trimestre	
Valore	+/- %	Valore	+/- %	Valore	+/- %	Valore	+/- %
<b>2.711.802</b>	31,37	<b>3.119.288</b>	15,026	<b>3.178.523</b>	1,90	<b>2.809.578</b>	-11,6

Di seguito si evidenzia l'andamento delle principali poste di raccolta nel periodo:



## **La gestione delle attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono cresciute nel corso nell'esercizio con una significativa movimentazione degli strumenti gestiti. La Banca non si è limitata al solo rinnovo dei titoli in scadenza, ma ha cercato di assicurare rendimenti allineati o superiori alle altre tipologie di impieghi. L'andamento del settore e l'effetto delle ricorrenti crisi finanziarie di alcuni Paesi hanno suggerito una attenta analisi delle controparti e dei margini inducendo ad operare nel settore trading per cogliere nel mercato le opportunità atte a produrre reddito. La Banca ha stabilizzato il volume di titoli per investimento e dato maggior impulso al portafoglio di trading, raddoppiandone quasi il volume da un esercizio all'altro.

La composizione del portafoglio a fine esercizio riflette investimenti effettuati principalmente in bonds la cui vita residua è mediamente di 2,0 anni per il portafoglio trading e di 2,8 anni per quello di investimento (da tenere fino alla scadenza). L'utilizzo di prodotti sintetici utilizzati volto a mitigare gestionalmente il rischio di tasso di interesse ha portato la *duration* mediamente a 3 mesi per il portafoglio di trading e ad 1 mese per il portafoglio di investimento.

La politica perseguita dalla Banca, inoltre, è stata di intervenire nel mercato azionario solo in limitati casi, con uno stretto controllo dei rischi in essere e prospettici, e di contenere i nuovi investimenti in obbligazioni a tasso variabile per contenere il rischio derivante dall'incertezza sulle previsioni dei tassi di interesse.

I risultati mostrano come, dopo il forte recupero delle perdite precedenti registrato nel 2009 e nonostante i problemi emersi sui mercati, la Banca sia stata in grado di produrre un reddito soddisfacente, mantenendo un portafoglio trading con profilo di rischio contenuto, grazie alle coperture gestionali dei rischi in cambi e di tassi di interesse, ed ampliando nel contempo il volume dei titoli trattati e gestiti in maniera considerevole. Rammentiamo in questa sede come alla luce dei risultati raggiunti il Consiglio di Amministrazione avesse deciso di non avvalersi dell'opzione concessa nel 2008 astenendosi dal trasferire alcun titolo dal comparto trading a quello HTM.

L'affinamento degli strumenti informatici ha permesso un ulteriore e più efficace controllo della posizione in titoli, in linea con la politica di attento monitoraggio oltre che del rischio anche, e soprattutto, del rendimento del portafoglio.

Nell'esercizio 2010, l'attività legata alla compravendita titoli e certificati di deposito per conto della Clientela, ha avuto un andamento contenuto, in linea con l'anno precedente, con un turnover di circa 57 milioni di Euro, legato principalmente alla decisione della Clientela di limitare le operazioni in attesa di una stabilizzazione dei mercati finanziari.

Gli investimenti in titoli sono stati indirizzati coerentemente con le seguenti linee guida:

- Portafoglio per investimento (da tenere fino alla scadenza/disponibile per la vendita):
  - Emissioni a tasso variabile con apprezzabile spread che desse una redditività superiore all'interbancario, da detenere fino a scadenza
  - Emissioni di enti residenti in aree geografiche di interesse dell'Istituto, a tasso fisso o variabile
  - Emissioni a tasso fisso e scadenza riconducibile nel breve termine
  
- Portafoglio per negoziazione:
  - Emissioni a tasso fisso o variabile selezionate in base ad una aspettativa di realizzo di capital gain nel breve periodo
  - Azioni di primarie Aziende nazionali ed internazionali

L'andamento dell'economia e gli eventi legati alle turbolenze dei mercati finanziari non hanno generato effetti complessivamente negativi sui titoli in portafoglio, consentendo alla Banca di conseguire un risultato soddisfacente. Vista la situazione dei mercati finanziari e le indicazioni della propria Clientela, l'UBAE ha deciso di soprassedere dal previsto utilizzo di nuove forme e strumenti di gestione del portafoglio di proprietà, quali prodotti armonizzati e di organismi collettivi di investimento del risparmio (OICR).

Per supportare meglio il lavoro in titoli anche per conto della Clientela, l'UBAE ha ulteriormente rivisitato la struttura del settore finanza ed i prodotti informatici a supporto dell'attività operativa, gestionale e di controllo dei rischi.

### **L'attività interbancaria**

I problemi presenti nei mercati finanziari mondiali, inclusi quelli americano ed asiatico, e le difficoltà emerse nel mercato dell'interbancario, hanno sicuramente influenzato l'assetto dei tassi di interesse delle due maggiori divise suggerendo l'applicazione di una strategia di gestione della tesoreria che si è dimostrata premiante. La nostra attività nell'interbancario è cresciuta nei primi mesi dell'anno e si è poi mantenuta su livelli elevati.

Gli impieghi a breve nel circuito monetario ed i finanziamenti a banche estere nel breve e medio termine hanno continuato ad attestarsi su valori consistenti. La massa amministrata dalla Tesoreria nelle principali valute si è mantenuta costantemente oltre EUR 3 miliardi di controvalore e la provvista di fondi è stata prevalentemente collegata alla raccolta a breve dai corrispondenti esteri e a disponibilità liquide di operatori nel settore marittimo.

Per sostenere l'attività attuale e prospettica negli impieghi sul medio e lungo termine, la Banca, compatibilmente con la situazione di incertezza dei mercati, ha avviato un'azione di consolidamento della propria raccolta ottenendo un allungamento della durata dei depositi di alcune controparti, mentre nel medio termine sta valutando operazioni di finanziamento da affiancare al prestito subordinato avviato a fine 2008.

## **I risultati dell'esercizio**

Nonostante la politica prudentiale di accantonamenti seguita dal Consiglio di Amministrazione, il risultato netto dell'esercizio 2010, pari ad Euro 8.400.896, registra un'ulteriore crescita rispetto agli esercizi 2009 e 2008 e conferma la capacità della UBAE di stabilizzare la propria redditività, grazie allo sviluppo delle attività commerciali e di intermediazione.

Il risultato lordo di gestione di Euro 30.715.596 (-9,9% rispetto al precedente esercizio) risente della riduzione del margine di interesse rispetto al valore dell'anno precedente (-8,0%), dovuta principalmente all'esaurimento dei proventi legati alla gestione dei depositi oil, pur tuttavia bilanciati dal ricorso a diverse opportunità di lavoro offerte dal mercato e dalla ottimale gestione delle masse amministrare. Si registra inoltre un contenuto incremento dei proventi da intermediazione e diversi (+0,9%), che riflette il risultato positivo registrato nel comparto delle negoziazioni finanziarie, il più che positivo andamento nelle contrattazioni in cambi ed il pressoché stabile importo dei proventi per commissioni.

La riduzione del 9,9% del risultato lordo di gestione è legata anche ad un aumento dei costi amministrativi, connesso principalmente a minori recuperi spese verso la Clientela (+14,0%) e alle spese del personale (+4,4%) che comprendono, tuttavia, alcune voci straordinarie.

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti evidenziano un andamento stabile (-1,5%) per effetto dell'aumento degli ammortamenti sulle attività immateriali per il nuovo software e delle maggiori svalutazioni su crediti rispetto agli esercizi precedenti, oltre a minori accantonamenti legati alle operazioni di firma. In particolare, sulla scia delle problematiche che stanno investendo il comparto finanziario internazionale, sono stati effettuati degli stanziamenti forfetari sulle esposizioni verso il settore bancario differenziandoli anche in base al Paese di riferimento della controparte.

Le imposte nette sul reddito iscritte a bilancio assommano ad Euro 6.194.333, inferiori del 35,9% rispetto all'esercizio precedente.

## IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

### Il personale

Nel corso dell'anno si è proseguito sia nella riorganizzazione dell'organico in linea con il raggiungimento degli obiettivi di mercato individuati dall'Azienda per i prossimi esercizi sia nell'impostazione di una politica di assunzioni mirate al rafforzamento dei *core processes* nonché ad un fisiologico ricambio generazionale. In tal senso, tali attività hanno comportato l'inserimento di 4 unità (di cui 1 dirigente e 3 quadri direttivi) e l'uscita di 9 unità (di cui 1 dirigente, 4 quadri direttivi e 4 impiegati delle aree professionali), attestando l'organico a 159 persone.

Proprio con la finalità di sostanziare una Human Resource Policy vocata alla valorizzazione e allo sviluppo del proprio capitale umano, si sono realizzate le seguenti linee di attività:

- ✓ mantenimento e aggiornamento del sistema di performance management, finalizzato a una maggiore comprensione\valutazione delle prestazioni professionali;
- ✓ consolidamento di una politica di accrescimento professionale, supportata anche da azioni di mobilità interna e da sentieri di carriera professionale; in tal senso il sistema di promozioni (economiche\carriera) si è arricchito di elementi legati allo sviluppo del capitale umano della Banca;
- ✓ consolidamento di un sistema di rewarding legato alle prestazioni\risultati;
- ✓ consolidamento di un sistema integrato di formazione. La Banca UBAE, già dal 2008, ha infatti iniziato la definizione e la realizzazione di azioni formative mirate alla crescita delle proprie risorse interne attraverso l'accesso ai Fondi Interprofessionali paritetici Nazionali per la formazione continua nei settori del Credito e delle Assicurazioni, nonché la realizzazione di un percorso ad hoc per neo-assunti, finalizzato a sostenere una visione generale dei processi caratterizzanti l'Essere Banca. Tali attività sono state attivate in base a due obiettivi (fra loro complementari e sinergici):
  - sostenere l'interiorizzazione di valori, quali motivazione, responsabilità e sviluppo, funzionali al sostegno della dimensione del ruolo ricoperto;
  - fornire le conoscenze e le competenze necessarie alla efficace relazione banca-impresa in relazione sia ai processi "core" della Banca (ovvero il merci-estero, il credito e l'area della contabilità e bilancio) sia alle recenti "innovazioni" normative riferite alla Mifid ed a Basilea 2, in un'ottica di creazione di valore per il cliente e per UBAE.

Nello specifico nel corso del 2010, si sono realizzate attività di training, in aggiunta alla formazione cosiddetta "obbligatoria" (inerente, cioè, al necessario aggiornamento relativo alle normative sulla gestione dei dati personali, sulla sicurezza dell'ambiente lavorativo e sull'antiriciclaggio), che hanno interessato tematiche specialistiche, manageriali (leadership, gestione e sviluppo del personale), e trasversali (gestione del tempo, team working, ecc).

Inoltre nel corso dell'anno si è attivata un'ulteriore iniziativa formativa, legata maggiormente al sostegno di specifiche esigenze tecnico/professionali dei diversi ruoli.

### **L'organizzazione**

Nel corso dell'esercizio 2010 l'Organizzazione della Banca è stata dedicata prevalentemente allo sviluppo del progetto TEMENOS, il nuovo pacchetto software aziendale, oltre che alle attività di manutenzione correttiva ed evolutiva dell'attuale sistema SEC. Alcuni progetti hanno riguardato in maniera trasversale diverse strutture interne sia per l'attività progettuale che per la successiva applicazione operativa e definitiva implementazione. Tra quelli che hanno avuto un impatto rilevante si evidenziano:

- Pillar 2: la UBAE ha continuato a seguire il progetto "Basilea 2 Pillar 2" ed è stata impegnata in particolare nella definizione e conseguente parametrizzazione del sistema ERMAS per le elaborazioni periodiche dello stress test della rendicontazione del Pillar 3. Di concerto e in collaborazione con altri Servizi sono iniziate le analisi per la determinazione della liquidità operativa per l'adeguamento alla normativa Banca di Italia del novembre 2010 ed in particolare l'analisi delle squadrature evidenziate dai Servizi. Inoltre si è dato avvio alla fase di analisi volta a consentire l'indicazione esplicita del tasso di trasferimento fondi in maniera esplicita nella rendicontazione ICAAP, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione;
- è stata analizzata ed approvata una nuova operatività in cambi che si avvarrà di una applicazione informatica rilasciata da BNP-Paribas. Il Sistema "Continuos Linked Settlement" (CLS) sarà utilizzato per effettuare e regolare operazioni Forex nel circuito CLS Bank (veicolate da BNP Paribas) nel quale il rischio di delivery è pressoché nullo;
- sono stati ultimati la realizzazione ed i test applicativi degli adeguamenti software e normativi concernenti il recepimento delle direttive Sepa e PSD ed i nuovi standard SWIFT (in data 1 Novembre 2010 è entrata in vigore la Rulebook 4.0);
- si sono ultimate le fasi di verifica ed è stato espresso parere favorevole al rilascio della applicazione dedicata alla gestione operativa, contabile e segnaletica delle operazioni in pool per la sola parte di firma, sono invece terminate le fasi di analisi della componente di cassa e sono state rilasciate le specifiche funzionali;

- di concerto con il Servizio Sistemi e la Direzione Finanza è stata rivisitata la contrattualistica con Thomson-Reuters al fine di aggiornare la infrastruttura tecnologica per la ricezione e gestione dei dati di mercato e del News Reuters. Il progetto ha curato anche l'ottimizzazione della gestione e dei costi dell'infrastruttura Xtra3000 (prodotto EIKON) deputata all'alimentazione dei desk operativi e della piattaforma di Tesoreria Integrata Masterfinance con i dati e le news di mercato;
- è stata effettuata la parametrizzazione della procedura CAD (Titoli) per la corretta operatività in titoli azionari con la Clientela consistente in negoziazione in conto proprio e ricezione e trasmissioni ordini;
- è stata testata ed è in corso di sostituzione la piattaforma Creationonline con DB-Direct per la trasmissione diretta degli ordini sui titoli alla controparte superando la necessità di inviare la messaggistica swift;
- è stata testata ed attivata la funzionalità di check online, fase di accensione anagrafica, del prodotto Fastcheck (liste OFAC, PEP, ecc) per la verifica automatica delle controparti ai fini dell'antiriciclaggio ed antiterrorismo in linea con le normative nazionali ed internazionali, ed è stata parametrizzata la procedura eventi anomali in caso di segnalazione di nominativi sospetti con relativo blocco della operazione;
- Progetto Temenos: nell'estate 2010 sono terminate le fasi di pre-training e di workshop nel corso delle quali sono stati analizzati i processi del *model bank* ed evidenziate le difformità con la nostra attuale operatività. Ad ottobre del 2010 sono terminate le fasi di analisi in merito alle tabelle di sistema della piattaforma TEMENOS e si è proceduto con i necessari approfondimenti. E' stata quindi installata una versione base per effettuare le fasi di test operativo del sistema ed iniziare i corsi di addestramento al personale che continueranno per tutto il 2011. Nel mese di giugno 2011 è prevista la completa parametrizzazione e creazione della versione definitiva dell'ambiente UBAE;
- sono stati definiti ed alimentati ulteriori database nei sistemi DBMS e Sadas ed effettuati corsi interni per il pieno utilizzo dei dati disponibili;
- si sono svolte le prove di Business Continuity per le aree di Finanza e pagamenti e conclusi, di concerto con i Servizi Sistemi e Legale, i contratti con una controparte bancaria per le prove di continuità operativa "scenario inagibilità totale sportello"; inoltre si sono avviate le fasi di rivisitazione dei manuali di continuità operativa: a dicembre è stata analizzata di nuovo una applicazione per la gestione semi automatica della continuità operativa.

## **Marketing**

Nel corso del 2010 l'attività del Marketing si è focalizzata su quattro principali aree:

1. *Attività di Marketing Strategico a supporto della Direzione Generale:*
  - Analisi sull'andamento del business di Banca UBAE nel corso degli ultimi 10 anni.
  - Analisi del mercato export italiano alla luce della potenziale apertura di nuove sedi.
  - Country Presentation sulle opportunità offerte da nuovi paesi.
  - Studio per la definizione di una piattaforma di Customer Service.
  - Brain storming con le Direzioni Financial Institutions e Corporate.
  
2. *Attività di Business Development a supporto delle Direzioni Affari:*
  - Quarta edizione del "Trade Banking Seminar", organizzato presso la nostra sede e rivolto a cinque delle principali banche algerine.
  - Sponsorizzazione del testo "Banca e finanza islamica" a cura del Prof. Claudio Porzio ed edito da Bancaria Editrice con il contributo di Banca UBAE.
  - Organizzazione della Tavola Rotonda "La Finanza Islamica: aspetti commerciali, normativi e fiscali per una rapida integrazione in Italia" in collaborazione con ABI e Bancaria Editrice. In tale occasione è stato distribuito ai partecipanti il testo "Banca e finanza islamica".
  - Sponsorizzazione della Fiera annuale di Tripoli.
  - Contributo alla pubblicazione "Guida agli investimenti in Libia" curata dall'Associazione Avvocati Associati in Italia.
  - Monitoraggio ed analisi dei costi delle attività promozionali in rapporto ai ritorni economici per singolo paese.
  
3. *Attività di Marketing istituzionale e di supporto alla Direzione Generale:*
  - Gestione dei rapporti con le Associazioni di cui siamo membri.
  - Supporto alla Direzione Generale per la predisposizione di presentazioni per convegni di settore su temi attinenti il nostro business e i paesi in cui operiamo.
  - Gestione e della comunicazione esterna e predisposizione del piano di comunicazione. Coordinamento dell'ufficio stampa con emissione di comunicati stampa, articoli ed interviste da parte del Management di Banca UBAE su quotidiani, riviste di settore e televisioni tra cui: Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, Il Giornale, Milano Finanza, Italia Oggi, Bloomberg.
  - Monitoraggio dei contenuti e costante aggiornamento del sito internet aziendale.

#### 4. *Attività di Marketing operativo:*

- gestione, aggiornamento e creazione del materiale di marketing: bilancio di esercizio, brochure istituzionale ed operativa, ad interim data, statuto, calendario cambisti.

#### **Sistemi informativi**

Nel corso dell'esercizio 2010 l'Istituto è stato impegnato nella messa a punto dei sistemi e delle procedure, resa necessaria dalle novità normative ed operative intervenute nel periodo, al fine di mitigare i rischi operativi insiti nell'utilizzo di procedure informatiche. In particolare:

- l'upgrade tecnologico è continuato con la sostituzione degli apparati Storage di Roma e Milano e dell'infrastruttura di comunicazione tra gli stessi insieme all'introduzione di nuove tecnologie per il Backup c.d. **Virtual Tape Library** al fine di migliorare l'affidabilità dei sistemi e la continuità operativa; tutto ciò ha permesso di consolidare la piattaforma ad alta affidabilità dell'infrastruttura dei sistemi della banca;
- l'aggiornamento costante dei sistemi di sicurezza dei dati, sia per filtrare la messaggistica, sia per evitare accessi indesiderati dall'esterno e minimizzare i rischi con l'introduzione di malware;
- la migrazione dell'infrastruttura di comunicazione intranet/internet sede/filiale su una rete MPLS (rete privata) con l'adozione di strumenti che rafforzano la protezione dei collegamenti remoti tramite VPN o servizio SSL via web entrambi con OTP key per collegamenti remoti di fornitori, tecnici, ed altri;
- l'aggiornamento continuo degli strumenti operativi a disposizione del personale per l'utilizzo diffuso e personalizzato dell'ampia base dati presente in Banca assicurando che, oltre ad essere fruibili, siano tutti estratti dal medesimo datawarehouse;
- la gestione del rinnovo della tecnologia utilizzata all'interno al fine di mantenere l'elevato standing attuale in costante allineamento con le evoluzioni informatiche e procedurali in corso. Sono in corso le attività inerenti allo studio della postazione tipo per l'aggiornamento tecnologico dei sistemi informatici in uso, in linea con le esigenze del nuovo pacchetto software Temenos che dovrà essere integrato con gli applicativi in uso presso l'outsourcer SEC.

E' proseguita inoltre la ricerca e lo studio di possibili alternative, offerte dal mercato, al sistema informatico attuale, ai fini di un miglioramento delle funzionalità oggi a disposizione.

### **Gestione dei rischi**

La Banca si è dotata negli ultimi anni di strumenti adeguati per l'individuazione, l'analisi e il monitoraggio dei rischi aziendali.

Il processo di allineamento alla nuova normativa prudenziale è stato oggetto di opportune analisi da parte del Settore Risk Management e i risultati ottenuti in sede di simulazione interna e in sede di segnalazione sono oggetto di reporting trimestrale destinato all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione.

E' da sottolineare che, ai fini dell'applicazione della nuova normativa prudenziale ed in particolare delle metodologie di misurazione dei rischi del Pillar II, Banca UBAE rientra nella classe 3 degli intermediari, caratterizzata dall'adozione di metodologie semplificate per i rischi misurabili e di politiche e procedure di mitigazione dei rischi non misurabili.

Dal punto di vista organizzativo, il processo di controllo prudenziale è disciplinato dal Manuale Operativo ICAAP che, oltre a definire ruoli e responsabilità delle diverse strutture interne coinvolte nel processo, delinea le fasi gestionali per ciascuna fattispecie di rischio (misurabile e non) e disciplina per i rischi quantificabili le modalità di calcolo del capitale interno e le metodologie di stress testing.

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilisce la normativa prudenziale in materia di rischi non soggetti a quantificazione, e quindi ad assorbimento patrimoniale specifico, la Banca, ha perfezionato il processo di gestione del rischio di liquidità e del rischio reputazionale mediante l'emanazione di policy interne e, limitatamente al rischio di liquidità, di un contingency plan. Le policy sono sottoposte ad un continuo aggiornamento in funzione dei mutamenti del contesto normativo/operativo in cui lavora la Banca.

Il processo di controllo prudenziale ha contribuito al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- sensibilizzare gli organi di vertice circa le questioni che attengono al rischio e alla pianificazione patrimoniale;
- rendere la Banca consapevole dell'esposizione alle diverse fattispecie di rischio derivante dallo svolgimento del business aziendale;
- introdurre nel campo della misurazione nuove fattispecie di rischio (rischio di concentrazione, rischio tasso di interesse sul banking book) e rafforzare i presidi organizzativi e gli strumenti di gestione per altri (rischio di liquidità, rischio reputazionale, rischio strategico);
- sottolineare la necessità di dotarsi di strumenti di misurazione e monitoraggio del rischio sempre più efficienti e adeguati;
- ampliare l'orizzonte temporale delle analisi interne (analisi prospettica) e lo scenario di riferimento (stress testing);

- perfezionare il processo di pianificazione strategica introducendo delle politiche patrimoniali strettamente connesse al profilo di rischio della Banca e quindi ai risultati che emergono dall'ICAAP condotto.

Entro il 30 aprile 2011 il rendiconto ICAAP relativo alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sui dati del 31/12/2010 sarà inviato a Banca d'Italia.

Infine, per quanto concerne l'informativa al pubblico, la Banca pubblicherà le tavole informative quali-quantitative prescritte dal Pillar III della normativa prudenziale all'interno del sito aziendale nell'area "Financials" ed entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio.

#### □ Gestione del rischio di mercato

L'operatività della Direzione Finanza ed il rispetto dei limiti operativi previsti dalla normativa interna sono monitorati costantemente dalle funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello mediante accesso e utilizzo della piattaforma di front office Master Finance.

La reportistica, prodotta quotidianamente e resa consultabile sull'intranet aziendale, è distinta per desk di competenza ed ha per oggetto la composizione delle posizioni, le performance (giornaliere, mensili e annuali), l'andamento dei vari indicatori di rischio (Potential Loss, BPV, VaR, Stop Loss).

Il rispetto dei limiti operativi interni è monitorato giornalmente e le eventuali anomalie sono segnalate tempestivamente per consentire gli interventi correttivi del caso e/o l'avvio dell'iter autorizzativo disciplinato dalla normativa interna.

Il Settore Risk Management elabora un reporting trimestrale destinato al Comitato Rischi ed avente per oggetto le attività di controllo condotte, le eccezioni riscontrate e le analisi andamentali effettuate.

La Banca non intende richiedere il riconoscimento di modelli interni ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato.

#### □ Gestione del rischio di credito e di controparte

I criteri di una sana e prudente gestione dei rischi creditizi informano le diverse fasi di concessione, monitoraggio e revisione degli affidamenti.

In particolare, relativamente al rischio di credito, sono operativi nelle diverse fasi:

- il rilascio sistematico dello scoring di ingresso, sia per le controparti bancarie che per quelle corporate;
- il monitoraggio andamentale giornaliero dei crediti con le evidenze delle anomalie interne (sconfini) e di quelle esterne (Centrale Rischi);
- stress testing periodico;

L'esposizione al rischio di credito e di controparte è monitorato costantemente, sia in termini di rispetto dei limiti operativi di affidamento (controllo andamentale) - a cura di un servizio specifico della Direzione Crediti - che di deterioramento della qualità del portafoglio in termini di assorbimento patrimoniale (controllo del rischio di credito) - a cura del Settore Risk Management.

Il Settore Risk Management in particolare produce un report periodico per il Comitato Rischi e il Consiglio di Amministrazione, relativo all'analisi delle esposizioni verso i paesi di interesse della Banca.

Ai fini ICAAP, il Settore monitora inoltre l'andamento del rischio di concentrazione ed effettua analisi di scenario, simulando l'impatto sul requisito patrimoniale generato da determinati shock informativi (stress testing) come il default di Stati sovrani o il deterioramento della congiuntura economica.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, connesso prevalentemente ad esposizioni nei confronti di controparti venditrici di derivati otc del portafoglio di negoziazione, il Settore Risk Management, in collaborazione con la Direzione Finanza, monitora giornalmente le esposizioni rivalutate al mark to market.

#### □ Gestione dei rischi operativi

Pur avendo optato per la metodologia di calcolo base (*Basic Indicator Approach*) nella determinazione del requisito patrimoniale introdotto dalla nuova normativa prudenziale, la Banca sta implementando un sistema di operational risk management in grado di valutare e monitorare nel tempo l'esposizione ai rischi operativi e l'entità delle perdite che ne potrebbero derivare.

Alla fine del 2010 è stata condotta, con il supporto di una società di consulenza specializzata, una sessione di *self risk assessment* volta ad aggiornare il mapping dei processi aziendali, le fattispecie di rischio a cui la Banca è esposta e le valutazioni qualitative dei vari eventi pregiudizievoli. Periodicamente le schede di self risk assessment vengono aggiornate alla luce dei cambiamenti organizzativi e operativi e sono sottoposte alla validazione degli owner di processo chiamati a fornire una valutazione qualitativa circa la frequenza e la severità degli eventi pregiudizievoli. L'analisi delle schede di self risk assessment completa la fase di valutazione qualitativa, mentre il relativo reporting destinato agli organi di vertice consente di individuare gli interventi organizzativi e procedurali diretti alla mitigazione del rischio.

□ Gestione degli altri rischi

❖ Rischio di liquidità

L'esposizione al rischio viene costantemente monitorata dal desk Tesoreria, mentre al Settore Risk Management spetta il monitoraggio settimanale dei limiti operativi previsti dalla normativa interna. Nel corso del 2010 le linee guida gestionali contemplate nella policy interna e nel contingency liquidity plan sono state riviste alla luce dei recenti aggiornamenti apportati alla normativa prudenziale in tema di liquidità. Il sistema dei limiti operativi interni e la costruzione degli stress tests sono stati perfezionati per adeguarsi alle indicazioni normative, è stato introdotto il concetto di soglia di tolleranza al rischio, mentre è stata ampliata la serie di indicatori di early warning (sistemici e idiosincratici) sottoposti al monitoraggio della Direzione Finanza e del Settore Risk Management.

Dal punto di vista degli strumenti la Banca dispone di un prospetto on-line di maturity ladder all'interno del prodotto di tesoreria integrata (Master Finance), ed inoltre si avvale anche di un prodotto di ALM (ERMAS) alimentato direttamente dai partitari contabili e in grado di fornire la maturity ladder aziendale e la base dati per condurre stress tests.

❖ Rischio di concentrazione

Con l'introduzione di un requisito patrimoniale aggiuntivo, la nuova normativa prudenziale (Pillar II) ha posto un particolare accento sul rischio di concentrazione per controparte o per gruppi di controparti connesse (per il portafoglio corporate). La Banca si è dotata di uno strumento consortile per la quantificazione del capitale interno secondo la metodologia semplificata prevista da Banca d'Italia e conduce delle simulazioni interne per valutare gli impatti di eventuali cambiamenti strategico-operativi.

Per quanto concerne il rischio di concentrazione "single name" nei confronti delle controparti bancarie, la Banca, come richiesto nel 2009 da Banca d'Italia, ha implementato un sistema di limiti operativi interni atti a contenere l'esposizione al rischio.

Relativamente al rischio di concentrazione per settore economico e per area geografica, per i quali la normativa non prescrive alcuna quantificazione, al momento, la Banca ha optato per una valutazione prettamente qualitativa pur mantenendo costante la sua partecipazione a convegni e corsi di categoria atti a fornire nuovi spunti di analisi e approcci metodologici.

❖ Rischio tasso di interesse sul banking book

Il Settore Risk Management, attraverso il prodotto di tesoreria integrata (Master Finance), monitora mensilmente il rispetto del limite operativo interno fissato prudenzialmente al di sotto della soglia regolamentare. Ai fini ICAAP la Banca si avvale di un prodotto di ALM (ERMAS) alimentato direttamente dai partitari contabili e in grado di fornire la maturity ladder e l'esposizione al rischio calcolata sia secondo la metodologia semplificata di Banca d'Italia sia secondo la metodologia della full evaluation. Mediante tale prodotto vengono condotti inoltre stress tests ipotizzando shift, paralleli e non, della curva tassi.

❖ Rischio reputazionale e rischio strategico

Tali rischi completano il profilo di rischio aziendale, richiedendo, a causa della complessità insita nel loro trattamento, valutazioni qualitative e politiche di mitigazione soprattutto preventive rispetto alla manifestazione del rischio.

Lo scorso anno la Banca ha emanato una policy interna per la gestione del rischio reputazionale che, oltre a definire ruoli e responsabilità per le diverse strutture interne coinvolte, delinea il modello degli eventi pregiudizievoli, individua le politiche di mitigazione necessarie a contenere gli effetti negativi e/o a prevenire il verificarsi dell'evento dannoso e stabilisce le strategie di intervento nel caso in cui si verificasse una "crisi reputazionale".

Per quanto concerne il rischio strategico, la Banca sta istituzionalizzando un processo di formulazione di scenari necessari alla costruzione del budget e del piano triennale e alla misurazione della variabilità del margine d'intermediazione intesa come approssimazione del rischio.

#### □ Reporting direzionale sulla gestione

La Banca ha continuato ad affinare i sistemi interni di reporting direzionale sulla gestione da affiancare al rendiconto mensile della contabilità ed alle informazioni rivenienti dagli altri sistemi informativi. Il pieno utilizzo degli strumenti informatici disponibili ha consentito di migliorare ed aumentare la disponibilità giornaliera di dati di posizione e reddituali e di disporre con maggiore velocità ed analiticità dei rendiconti completi sia di periodo che andamentali per settore di attività

#### □ Documento programmatico sulla sicurezza

Si riferisce che ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e nei modi previsti dal punto 19 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza allegato al decreto legislativo medesimo, è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza per l'anno 2010.

#### □ Logistica

L'Istituto ha effettuato alcuni interventi di miglioria riguardanti le sedi di Roma e Milano per una fruibilità ottimale dei locali aziendali oltre alle normali attività di manutenzione.

In particolare gli interventi di miglioria effettuati presso la sede di Roma hanno determinato nei locali dell'ex open space la predisposizione di 12 nuove postazioni di lavoro dove è stato trasferito il Servizio Portafoglio Estero per una migliore operatività del Personale. Nella stessa zona è stata approntata una nuova sala corsi.

Nei locali dell'archivio sono stati effettuati degli interventi mirati di manutenzione straordinaria atti ad assicurare il buon mantenimento dell'immobile e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi.

Nei locali della sede di Milano sono state aggiornate le certificazioni riguardanti gli impianti tecnologici in collaborazione con dei tecnici specializzati che in accordo con l'ufficio Tecnico gestiscono direttamente dalla Filiale tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendono necessarie avvalendosi di ditte locali.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

28

EUR/000

	Consistenze al :		Variazioni	
	31.12.2010	31.12.2009	Assolute	%
<b>ATTIVITA'</b>				
Cassa e disponibilità liquide	216	341	-125	-36,66%
Crediti				
- Crediti verso la clientela	210.275	168.104	42.171	25,09%
- Crediti verso banche	2.897.838	2.106.310	791.528	37,58%
Attività di negoziazione	115.517	67.871	47.646	70,20%
Immobilizzazioni				
- attività finanziarie [1]	94.605	85.335	9.270	10,86%
- attività materiali	24.982	25.671	-689	-2,68%
- attività immateriali	2.219	348	1.871	537,64%
Altre voci dell'attivo [2]	28.647	20.819	7.828	37,60%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.374.299</b>	<b>2.474.799</b>	<b>899.500</b>	<b>36,35%</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Debiti				
- Debiti verso la clientela	761.550	123.593	637.957	516,18%
- Debiti verso banche	2.380.598	2.119.506	261.092	12,32%
Passività di negoziazione	3.968	7.154	-3.186	-44,53%
Fondi a destinazione specifica [3]	2.595	2.922	-327	-11,19%
Altre voci del passivo[4]	23.273	28.158	-4.885	-17,35%
Patrimonio netto				
- Capitale e riserve	193.914	185.381	8.533	4,60%
- Utile dell'esercizio	8.401	8.085	316	3,91%
<b>Totale del passivo</b>	<b>3.374.299</b>	<b>2.474.799</b>	<b>899.500</b>	<b>36,35%</b>

[1] Include: attività da tenere fino a scadenza ed attività disponibili per la vendita

[2] Include: attività fiscali ed altre attività

[3] Include: fondo TFR e fondo rischi ed oneri

[4] Include: passività fiscali ed altre passività

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

29

EUR/000

	Consistenze al :		Variazioni	
	31.12.2010	31.12.2009	Absolute	%
Margine di interesse	25.225	27.424	-2.199	-8,02%
Proventi da intermediazione e diversi[1]	27.143	26.904	239	0,89%
<b>Margine da intermediazione</b>	<b>52.368</b>	<b>54.328</b>	<b>-1.960</b>	<b>-3,61%</b>
Spese per il personale	-15.300	-14.649	-651	4,44%
Altre spese amministrative ed oneri di gestione[2]	-6.353	-5.572	-781	-14,02%
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>30.715</b>	<b>34.107</b>	<b>-3.392</b>	<b>-9,95%</b>
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	-1.516	-999	-517	51,75%
Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore[3]	-14.604	-15.363	759	-4,94%
<b>Utile dalle attività correnti</b>	<b>14.595</b>	<b>17.745</b>	<b>-3.150</b>	<b>-17,75%</b>
Imposte sul reddito	-6.194	-9.660	3.466	-35,88%
<b>Utile netto attività corrente</b>	<b>8.401</b>	<b>8.085</b>	<b>316</b>	<b>3,91%</b>
Risultato netto attività non correnti				
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>8.401</b>	<b>8.085</b>	<b>316</b>	<b>3,91%</b>

[1] Include: commissioni nette, dividendi e risultato netto dell'attività di negoziazione

[2] Include: altre spese amministrative e altri proventi di gestione

[3] Include: rettifiche di valore nette e accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

# COMMENTO

30

## COMMENTO DEI DATI PATRIMONIALI

Crediti

EUR/000

	Consistenze al:		Variazioni	
	31.12.2010	31.12.2009	Assolute	%
<b>Crediti verso la clientela:</b>				
§ Euro	185.028	149.718	35.310	23,58%
§ Valuta	25.247	18.386	6.861	37,32%
<b>Crediti verso banche:</b>				
§ Euro	1.769.781	1.047.588	722.193	68,94%
§ Valuta	1.128.057	1.058.722	69.335	6,55%
<b>Totale</b>	<b>3.108.113</b>	<b>2.274.414</b>	<b>833.699</b>	<b>36,66%</b>

Crediti verso clientela

I crediti verso la clientela hanno segnato un incremento del 25,09% dovuto principalmente alla ripresa delle operazioni di finanziamento ad imprese, con una azione commerciale volta soprattutto alla ricerca di un maggiore frazionamento dei rischi tenendo conto di più stringenti limiti nell'indebitamento massimo per singolo prenditore. La natura prevalente delle operazioni poste in essere dall'UBAE è quella di sostegno finanziario agli operatori italiani per le attività commerciali condotte con i paesi d'interesse della Banca, anche attraverso la partecipazione a pool organizzati da primari istituti di credito.

I crediti sono esposti al netto delle rettifiche analitiche e sintetiche. Per i criteri di valutazione adottati si rimanda alla Nota Integrativa.

L'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti verso la clientela è pari allo 0,04%.

Nell'esercizio sono state appostate rettifiche di valore per complessivi Euro 314.385, riferite a perdite attese su crediti verso la clientela ed all'azzeramento delle posizioni in sofferenza per le quali non si ritiene siano possibili ulteriori recuperi se non marginalmente, e recuperi di precedenti svalutazioni per Euro 101.537.

### Crediti verso banche

I crediti verso banche a fine esercizio evidenziano un aumento complessivo di Euro 791.527.680, pari al 37,58%.

L'incremento è dovuto principalmente alla già richiamata crescita dei fondi raccolti oltre che da banche anche da clientela, che ha consentito una ripresa nei volumi degli impieghi verso le istituzioni finanziarie oltre che europee, anche dell'area di riferimento della UBAE.

La consistenza delle masse totali è stata influenzata solo marginalmente dall'andamento dei fondi "oil" e dalla conseguente politica di impiego delle disponibilità che nel 2010 ha registrato una costante flessione fino al completo azzeramento.

Nell'esercizio sono state appostate in bilancio rettifiche di valore per complessivi Euro 19.556.090 riferite a perdite attese su crediti verso banche. Tali rettifiche sono legate al momento di incertezza che permea il settore bancario per i noti fatti contingenti ed agli eventi che hanno portato ad una instabilità nei mercati del Nord Africa e del Medio Oriente, e suggerendo una politica di maggior prudenza.

### Attività finanziarie

La consistenza delle attività finanziarie, comprendenti titoli, derivati e quote minoritarie di partecipazioni si attesta in Euro 206.153.820 e riflette, rispetto all'esercizio precedente, un aumento netto di Euro 60.102.791. Tale incremento è dovuto alla crescita significativa delle attività di trading per le quali, in linea con la politica dell'Istituto, sono state colte le opportunità offerte dal mercato, ovvero la disponibilità di titoli con un buon rendimento facilmente negoziabili. L'aumento delle attività finanziarie ha riguardato solo in parte il portafoglio titoli per investimento. In ragione dei problemi del mercato, è stata effettuata un'attenta verifica dei nuovi titoli acquisiti dalla Banca, sia in termini di rendimento che di standing degli emittenti.

La Banca non ha operato alcun trasferimento tra i portafogli.

Nel complesso, la tipologia di titoli del segmento trading e l'intensa attività svolta nell'anno hanno permesso di registrare risultati validi in questo specifico comparto per il quale, come innanzi riferito, sono state colte buone occasioni nel mercato e si è cercato al tempo stesso di evitare o comunque contenere gli effetti della caduta delle quotazioni di alcuni titoli.

EUR/000

	Consistenze al:		Variazioni	
	31.12.2010	31.12.2009	Assolute	%
<b>Attività finanziarie</b>				
§ Attività di negoziazione	115.517	67.871	47.646	70,20
§ Passività di negoziazione	-3.968	-7.154	3.186	-44,53
§ Attività disponibili per la vendita	3.504	2.502	1.002	40,05
§ Attività da tenere fino alla scadenza	91.101	82.833	8.268	9,98
<b>Totale</b>	<b>206.154</b>	<b>146.052</b>	<b>60.102</b>	<b>41,15</b>

Per i criteri seguiti nella valutazione dei titoli, nonché per quelli adottati ai fini della distinzione tra titoli di negoziazione e di investimento, si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa (cfr pagg 54-56).  
Si evidenzia che il valore dei titoli e dei derivati è direttamente allineato al mercato per quelli di negoziazione, mentre per gli altri titoli la valutazione è al costo ammortizzato.

## Debiti

I debiti verso banche e verso clientela sono esposti in bilancio al costo ammortizzato.

Nella tabella che segue si evidenziano i dati e le variazioni intervenute nella raccolta in Euro e valuta da clienti e banche.

Come già indicato la raccolta da controparti istituzionali, che era scesa nel corso del 2009, ha recuperato almeno parzialmente nel corso del 2010 per la quota in Euro, mentre quella in valuta è rimasta sostanzialmente stabile. La raccolta da Clientela mostra invece un incremento particolarmente significativo, pari a circa 5 volte i valori del 2009, ed è principalmente legata a controparti dei Paesi di nostro interesse.

EUR/000

	Consistenze al:		Variazioni	
	31.12.2010	31.12.2009	Assolute	%
<b>Debiti verso la clientela</b>				
§ Euro	700.571	102.117	598.454	586,05
§ Valuta	60.979	21.476	39.503	183,94
<b>Debiti verso banche</b>				
§ Euro	1.292.281	976.137	316.144	32,39
§ Valuta	1.088.317	1.143.369	-55.052	-4,81
<b>Totale</b>	<b>3.142.148</b>	<b>2.243.099</b>	<b>899.049</b>	<b>40,08</b>

## Il Patrimonio

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nel patrimonio della Banca:

EUR/000

	Capitale	Sovrap- prezzo azioni	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile del l'esercizio	<b>Totali</b>
<b>Bilancio 2009</b>	<b>151.061</b>	<b>16.702</b>	<b>17.618</b>	<b>0</b>	<b>8.085</b>	<b>193.465</b>
<b>Movimenti 2010:</b>						
§ Destinazione utile 2009			405	7.680	-8.085	<b>0</b>
§ Aumento gratuito del Capitale						<b>0</b>
§ Riserve da valutazione			448			<b>448</b>
§ Utile di esercizio					8.401	<b>8.401</b>
<b>Bilancio 2010</b>	<b>151.061</b>	<b>16.702</b>	<b>18.471</b>	<b>7.680</b>	<b>8.401</b>	<b>202.314</b>

Si evidenzia l'aumento della riserva legale e degli utili indivisi a seguito dell'approvazione del bilancio 2009. Nel corso del 2010 hanno avuto luogo alcuni trasferimenti di quote, ovvero l'uscita della Banca Centrale del Marocco sostituita dalla marocchina Banque Centrale Populaire e l'uscita della banca egiziana National Société Générale Bank con contestuale aumento della quota azionaria della Libyan Foreign Bank al 67,55%.

### Azioni

Il capitale sociale della Banca al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 151.060.800 ed è suddiviso in n° 1.373.280 azioni ordinarie del valore di Euro 110. Dopo il parziale esercizio avvenuto nel 2005, rimangono in essere diritti per Euro 97.680.440 connessi ai warrants 2001-2011.

### Prestito subordinato

Nell'anno 2008 in linea con il piano di rafforzamento del patrimonio previsto nel piano strategico la Banca ha stipulato un nuovo contratto decennale di prestito subordinato per complessivi Euro 100.000.000, in aggiunta al prestito residuo in essere che si chiuderà invece nel 2011, sottoscritto per la quota di Euro 70.000.000.

Il residuo del precedente prestito di Euro 7.800.000 sommato a quello sottoscritto l'anno precedente porta il valore complessivo in essere alla fine dell'esercizio pari ad Euro 77.800.000.

## COMMENTO DEI DATI ECONOMICI

### Margine di interesse

EUR/000

			Variazioni	
	2010	2009	assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	37.309	62.092	-24.783	-39,91
20. Interessi passivi	-12.084	-34.668	22.584	-65,14
<b>Interessi netti</b>	<b>25.225</b>	<b>27.424</b>	<b>-2.199</b>	<b>-8,02</b>
30. Dividendi ed altri proventi	9	22	-13	-59,09

La modesta diminuzione degli interessi netti (-8,02% rispetto al precedente esercizio) conferma la capacità della Banca, nonostante la generale caduta dei tassi di mercato nel periodo e le conseguenti ridotte capacità negoziali, di diversificare gli impieghi alla ricerca di migliori rendimenti per i fondi disponibili e di mantenere una buona forbice tra la raccolta e gli impieghi intermediando principalmente fondi interbancari o di Aziende di elevato standing creditizio. Tale opportunità, legata anche alla consistenza delle masse amministrare nel periodo, ha consentito di realizzare un risultato molto soddisfacente.

Il valore ridotto dei tassi di mercato, in particolare dell'Euro e del dollaro USA, addirittura prossimo allo zero, ha contribuito a far registrare un minore ammontare degli interessi in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente.

### Proventi da intermediazione e diversi

I proventi da intermediazione finanziaria si compendiano come segue:

EUR/000

			Variazioni	
	2010	2009	assolute	%
40. Commissioni attive	24.849	26.199	-1.350	-5,15
50. Commissioni passive	-3.020	-4.318	1.298	-30,06
<b>Commissioni nette</b>	<b>21.829</b>	<b>21.881</b>	<b>-52</b>	<b>-0,24</b>
80. Attività di negoziazione	5.305	5.001	304	6,08
190. Altri proventi/oneri di gestione	1.821	2.875	-1.054	-36,66
<b>Proventi da intermediazioni e diversi</b>	<b>28.955</b>	<b>29.757</b>	<b>-802</b>	<b>-2,70</b>

Le commissioni nette registrano un considerevole risultato confermando il trend favorevole degli ultimi anni, con una contrazione pressoché nulla (0,24%). Nell'anno sono ulteriormente cambiate la modalità operative per la gestione dei flussi oil, introdotte solo due anni fa, che hanno infine portato ad una contrazione dei proventi relativi.

In particolare è confermata su livelli elevati l'attività in lettere di credito, che ha risentito solo in parte della crisi internazionale e del progressivo azzeramento della quota legata ai flussi oil, mentre restano alte le attività tradizionali, come evidenziato oltre che dai proventi netti anche dal volume di lettere di credito non oil intermedie nell'anno 2010, testimoni di come la Banca sia ben inserita nel generale andamento degli scambi tra i Paesi dell'area di riferimento. I proventi su garanzie hanno registrato un leggero incremento nonostante la diminuzione del turnover complessivo.

Le attività di negoziazione fanno registrare un margine fortemente positivo nonostante siano ancora evidenti gli effetti della crisi che ha investito il settore finanziario. Il livello ridotto dei tassi di mercato e il contenimento dei flussi petroliferi hanno comportato una diversificazione nella gestione delle disponibilità in divisa della Clientela con un aumento delle operazioni nel settore ed un sensibile innalzamento dei relativi margini.

Gli altri proventi netti di gestione riguardano i recuperi spese in operazioni commerciali, che risentono dell'aumento dei proventi da commissioni, e contengono anche il saldo netto degli oneri e proventi straordinari.

## Spese amministrative

EUR/000

			Variazioni	
	2010	2009	assolute	%
<b>a) Spese per il personale:</b>				
§ salari e stipendi	9.081	8.825	256	2,90
§ oneri sociali	2.520	2.466	54	2,19
§ trattamento di fine rapporto	663	636	27	4,25
§ altri costi	1.778	1.618	160	9,89
<b>Totale spese per i dipendenti</b>	<b>14.042</b>	<b>13.545</b>	<b>497</b>	<b>3,67</b>
§ Amministratori	1.095	926	169	18,25
§ Collaboratori	163	178	-15	-8,43
<b>Totale spese per il personale</b>	<b>15.300</b>	<b>14.649</b>	<b>651</b>	<b>4,44</b>
<b>b) Altre spese amministrative</b>	<b>8.174</b>	<b>8.447</b>	<b>-273</b>	<b>-3,23</b>
<b>Totale</b>	<b>23.474</b>	<b>23.096</b>	<b>378</b>	<b>1,64</b>

Il totale dei costi del personale di cui al punto a) è cresciuto del 4,44%. Il risultato netto è legato ad un incremento del costo per retribuzioni, che riflette la diminuzione del numero dei dipendenti di inquadramento inferiore e l'aumento di quelli dell'area dirigenziale e dei quadri, bilanciato solo parzialmente dagli esodi registrati nell'esercizio. I minori importi spesi per favorire gli esodi agevolati di personale su base volontaria realizzati nell'esercizio hanno pesato in modo sostanziale sul contenimento degli altri costi del personale, che, tuttavia, hanno risentito del consistente aumento del personale in distacco, determinando un valore in aumento rispetto al 2009.

Per maggiore chiarezza si è evidenziata la quota di costi riferita agli amministratori ed agli altri collaboratori che, a seguito dei nuovi principi contabili, sono classificati fra le Spese per il Personale.

Le altre spese amministrative di cui al punto b) registrano una contrazione complessiva del 3,23%. Questo risultato conferma, in linea con l'attenta politica di contenimento dei costi di gestione, la capacità della Banca di tenere sotto controllo i propri costi operativi gestendo al meglio le risorse disponibili.

### La formazione dell'utile di esercizio

Le variazioni del margine di interesse (-8,02%), dei proventi da intermediazione e diversi (+0,88%) delle spese amministrative (+7,08%) hanno determinato una contrazione del risultato lordo di gestione da Euro 34.107.154 del 2009 ad Euro 30.715.596 del 2010.

La tabella di seguito riportata illustra la formazione dell'utile netto di fine 2010 confrontata con quella di fine 2009:

EUR/000

<b>Risultato economico</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Risultato lordo di gestione	<b>30.715</b>	<b>34.107</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-1.516	-999
Rettifiche e riprese di valore per deterioramento di:		
§ crediti	-19.646	-7.790
§ attività finanziarie disponibili per la vendita	1.180	-396
§ attività finanziarie da tenere fino alla scadenza	30	-507
§ altre operazioni finanziarie	3.984	-6.419
§ accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-152	-251
<b>totale</b>	<b>-14.604</b>	<b>-15.363</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>14.595</b>	<b>17.745</b>
Imposte sul reddito di esercizio	-6.194	-9.660
<b>Utile netto</b>	<b>8.401</b>	<b>8.085</b>

Per ulteriori informazioni sui dati sopra indicati si fa riferimento alla Nota Integrativa, Parte c) Informazioni sul Conto Economico, mentre la proposta di ripartizione dell'utile è formulata nel capitolo "Destinazione dell'utile di esercizio".

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I disordini e gli eventi successivi verificatisi con differenti impatti nei Paesi del Nord Africa e nel vicino Oriente, hanno comportato per la Banca UBAE l'adozione di una attenta politica di verifica e controllo in merito alle posizioni in essere oltre che difficoltà oggettive nello svolgimento della propria attività.

In particolare gli eventi verificatisi in Libia e le successive azioni assunte in proposito dagli organismi internazionali hanno comportato, come per tutte le banche europee che si trovavano nella medesima situazione, il passaggio alla gestione provvisoria da parte della Banca d'Italia in data 12 marzo 2011 e successivamente all'amministrazione straordinaria con Decreto dell'8 aprile 2011, con conseguente scioglimento degli organi amministrativi e di controllo.

Tale istituto, che ha visto la nomina da parte della Banca d'Italia di due Commissari Straordinari e di un Comitato di Sorveglianza formato da tre membri, è volto ad assicurare i mercati finanziari della assoluta trasparenza e correttezza dell'operato della Banca in linea con le normative nazionali, europee ed internazionali.

L'attività della Banca prosegue quindi nella piena efficienza ed operatività.

I nuovi scenari di riferimento nei mercati di interesse della Banca ed in particolare in Libia, richiedono necessariamente un costante ed attento monitoraggio delle posizioni in essere e dell'interscambio in corso, sia per consentire il corretto svolgimento delle transazioni commerciali e finanziarie sottostanti, sia per verificare ed assicurare il corretto adempimento delle direttive internazionali in continuo e costante aggiornamento.

Sul fronte dei rischi connessi alle posizioni di credito e debito finanziario, e a tutti gli impegni di firma in essere -fidejussioni e lettere di credito- la Banca ha intensificato il sistema dei controlli interni di primo e secondo livello operativo ed i riscontri della funzione Compliance.

Allo stato attuale la situazione complessiva della Banca non richiede ulteriori accantonamenti a fronte dei rischi finanziari e commerciali rispetto alla situazione di fine anno. La valutazione delle poste di bilancio e gli accantonamenti specifici effettuati, avevano infatti già tenuto conto dei rischi generali nei diversi mercati della Banca, mentre per la situazione specifica della Libia, la consistenza dei fondi giacenti presso di noi, gli impegni contro garantiti da banche italiane o europee ed i vincoli restrittivi internazionali gravanti sui beneficiari della maggior parte delle garanzie rilasciate consentono di valutare come contenuto il livello di rischio in essere e come tale rifletterlo nelle valutazioni di bilancio.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La Banca non svolge attività di ricerca e sviluppo.

La Banca non ha in portafoglio azioni proprie.

Le informazioni riguardanti i rapporti con parti correlate sono contenute nella apposita sezione della nota integrativa

## DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

40

### 1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

Signori,

In base alla normativa che regola la Amministrazione Straordinaria, la chiusura del bilancio annuale non prevede la possibilità di distribuire gli utili rivenienti e pertanto si procede ad accantonare l'intero risultato per la parte obbligatoria a riserva legale e per il restante ad utili indivisi.

### 2. Destinazione dell'utile di esercizio

Vi indichiamo la seguente ripartizione dell'utile di esercizio:

- Utile netto	Euro	8.400.896,00
- 5% alla Riserva Legale (art. 30 lettera A dello Statuto Sociale)	Euro	420.500,00
- Residuo	Euro	7.980.396,00
- Avanzo utili esercizi precedenti	Euro	7.680.020,23
	<b>Euro</b>	<b>15.660.416,23</b>
- <b>Ripporto a nuovo</b>	<b>Euro</b>	<b>15.660.416,23</b>

**Con il predetto riparto il patrimonio complessivo della Banca ammonterà a Euro 202.315.253,26 così suddiviso:**

- Capitale	Euro	151.060.800,00
- Sovrapprezzi di emissione	Euro	16.702.216,29
- Riserve e utile a nuovo	Euro	34.246.997,59
- Riserve da FTA – IAS e riporto utile 2005 IAS	Euro	305.239,38
	<b>Euro</b>	<b>202.315.253,26</b>



41

## SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

(I VALORI SONO ESPRESI IN EURO)

**STATO PATRIMONIALE:  
ATTIVO**

42

<b>Voci dell'Attivo</b>		<b>2010</b>	<b>2009</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	216.394	340.899
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	115.517.036	67.871.003
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.503.653	2.501.915
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	91.100.706	82.832.563
60	Crediti verso banche	2.897.837.929	2.106.310.249
70	Crediti verso clientela	210.275.496	168.104.001
110	Attività materiali	24.981.933	25.671.143
120	Attività immateriali, di cui: avviamento	2.219.484	347.700
130	Attività fiscali	27.249.518	19.758.988
	a) correnti	17.428.059	15.170.994
	b) anticipate	9.821.459	4.587.994
150	Altre attività	1.396.185	1.060.690
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>3.374.298.334</b>	<b>2.474.799.151</b>

**STATO PATRIMONIALE:  
PASSIVO**

43

<b>Voci del Passivo</b>		<b>2010</b>	<b>2009</b>
10	Debiti verso banche	2.380.597.369	2.119.506.551
20	Debiti verso clientela	761.550.250	123.592.793
40	Passività finanziarie di negoziazione	3.967.575	7.154.452
80	Passività fiscali	11.706.382	11.728.810
	a) correnti	11.617.617	11.616.666
	b) differite	88.765	112.144
100	Altre passività	11.566.817	16.428.960
110	Trattamento di fine rapporto del personale	2.128.847	2.446.298
120	Fondi per rischi ed oneri	465.841	475.827
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	465.841	475.827
130	Riserve da valutazione	733.461	284.564
160	Riserve	25.417.880	17.332.934
170	Sovrapprezzi di emissione	16.702.216	16.702.216
180	Capitale	151.060.800	151.060.800
190	Azioni proprie		
200	Utile d'esercizio	8.400.896	8.084.946
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio Netto</b>		<b>3.374.298.334</b>	<b>2.474.799.151</b>

## CONTO ECONOMICO

44

Voci		2010	2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	37.309.436	62.091.943
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.083.877)	(34.668.143)
<b>30</b>	<b>Margine d'interesse</b>	<b>25.225.559</b>	<b>27.423.800</b>
40	Commissioni attive	24.849.395	26.199.469
50	Commissioni passive	(3.020.333)	(4.317.765)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>21.829.062</b>	<b>21.881.704</b>
70	Dividendi e proventi simili	8.500	21.846
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.305.315	5.000.781
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>52.368.436</b>	<b>54.328.131</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(14.452.406)	(15.112.001)
	a) crediti	(19.646.429)	(7.789.994)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.180.503	(396.352)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	29.879	(507.087)
	d) altre operazioni finanziarie	3.983.641	(6.418.568)
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>37.916.030</b>	<b>39.216.130</b>
150	Spese amministrative:	(23.473.498)	(23.096.411)
	a) spese per il personale	(15.299.582)	(14.649.154)
	b) altre spese amministrative	(8.173.916)	(8.447.257)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(152.292)	(251.376)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(817.334)	(830.588)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(698.335)	(167.963)
190	Altri oneri/proventi di gestione	1.820.658	2.875.434
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(23.320.801)</b>	<b>(21.470.904)</b>
<b>250</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>14.595.229</b>	<b>17.745.226</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.194.333)	(9.660.280)
<b>270</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.400.896</b>	<b>8.084.946</b>
<b>290</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>8.400.896</b>	<b>8.084.946</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

45

Voci		2010	2009
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.400.896</b>	<b>8.084.946</b>
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	302.707	192.600
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>110</b>	<b>Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>302.707</b>	<b>192.600</b>
<b>120</b>	<b>Redditività Complessiva</b>	<b>8.703.603</b>	<b>8.277.546</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO NETTO - 2010 46

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale</b>						
a) azioni ordinarie	151.060.800		151.060.800			
b) altre azioni						
Sovrapprezzi di emissione	16.702.216		16.702.216			
Riserve						
a) di utili	17.332.934		17.332.934	8.084.946		
b) altre						
Riserve da valutazione	284.564		284.564			448.897
Strumenti di capitale						
Azioni proprie						
Utile di esercizio	8.084.946		8.084.946	(8.084.946)		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>193.465.460</b>		<b>193.465.460</b>			<b>448.897</b>



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO NETTO - 2009 48

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale</b>						
a) azioni ordinarie	143.624.470		143.624.470			
b) altre azioni						
Sovrapprezzi di emissione	16.702.216		16.702.216			
Riserve						
a) di utili	16.944.611		16.944.611	7.824.653		
b) altre						
Riserve da valutazione						284.564
Strumenti di capitale						
Azioni proprie						
Utile di esercizio	7.824.653		7.824.653	(7.824.653)		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>185.095.950</b>		<b>185.095.950</b>			<b>284.564</b>



# RENDICONTO FINANZIARIO

50

Metodo indiretto		2010	2009
<b>A ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1 . Gestione</b>		<b>16.428.601</b>	<b>23.456.531</b>
- risultato d'esercizio (+/-)		8.400.896	8.084.946
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al FV (-/+)		(866.323)	410.728
- plus/minusvalenze su attività di copertura			
- rettifiche/riprese di val.nette per deterioramento (+/-)		14.452.406	15.112.001
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		1.515.669	998.551
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		(9.986)	208.473
- imposte e tasse non liquidate (+)		(7.512.958)	(1.642.732)
- rettifiche / riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)			
- altri aggiustamenti (+/-)		448.897	284.564
<b>2 . Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie</b>		<b>896.268.524</b>	<b>(1.196.291.167)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		46.779.710	(23.996.196)
- attività finanziarie valutate al fair value			
- attività finanziarie disponibili per la vendita		1.001.738	(206.636)
- crediti verso banche: a vista		791.527.680	(1.154.269.593)
- crediti verso banche: altri crediti			
- crediti verso clientela		56.623.901	(17.443.046)
- altre attività		335.495	(375.696)
<b>3 . Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie</b>		<b>890.681.804</b>	<b>(1.489.626.521)</b>
- debiti verso banche: a vista		261.090.818	(1.477.080.863)
- debiti verso banche: altri debiti			
- debiti verso clientela		637.957.457	57.235.905
- titoli in circolazione			
- passività finanziarie di negoziazione		(3.186.877)	(13.996.781)
- passività finanziarie valutate al fair value			
- altre passività		(5.179.594)	(55.784.782)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>		<b>10.841.881</b>	<b>(269.878.823)</b>

--

<b>B ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
<b>1 . Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2 . Liquidità assorbita da</b>	<b>10.966.386</b>	<b>36.340.579</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	8.268.143	36.234.747
- acquisti di attività materiali	128.124	86.625
- acquisti di attività immateriali	2.570.119	19.207
- acquisti di rami di azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(10.966.386)</b>	<b>(36.340.579)</b>
<b>C ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	7.436.330
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	(7.436.330)
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(124.505)</b>	<b>(306.219.402)</b>

<b>Riconciliazione</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>340.899</b>	<b>306.560.301</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(124.505)	(306.219.402)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variaz. dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>216.394</b>	<b>340.899</b>



52

NOTA INTEGRATIVA

### **A.1 – PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio dell'esercizio 2010 è redatto in conformità ai principi contabili emanati dallo IASB omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. L'applicazione degli IFRS è stata effettuata anche facendo riferimento al quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (Framework).

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Per la redazione del bilancio, con particolare riguardo agli schemi di bilancio e della Nota Integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, integrando le informazioni ove previsto dai Principi Contabili Internazionali, o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività di una migliore informativa.

Il bilancio è redatto in unità di Euro, la nota integrativa è predisposta in migliaia di Euro.

Il Bilancio è redatto:

- nella prospettiva della continuità aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- secondo il principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- facendo prevalere la sostanza economica rispetto alla forma giuridica;
- mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, a meno che ciò non sia richiesto o consentito dai Principi, da una Interpretazione e dalla Circolare Banca d'Italia;
- fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che non siano irrilevanti.

#### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nella Relazione sulla Gestione sono riportati gli eventi che si sono verificati dopo la data di riferimento. Tali eventi non hanno portato a rettificare le risultanze di bilancio.

## **Sezione 4 – Altri aspetti**

### **Prospetto della redditività complessiva**

Il prospetto della redditività complessiva, introdotto dall'esercizio 2010 e predisposto alla luce delle modifiche dello IAS 1, comprende voci di ricavo e di costo che, in conformità ai principi contabili internazionali, non sono rilevate a conto economico ma imputate a patrimonio netto.

La Redditività complessiva esprime pertanto la variazione che il patrimonio ha avuto in un esercizio derivante sia dalle operazioni d'impresa che formano attualmente l'utile di esercizio che da altre operazioni al netto dell'effetto fiscale, quali variazioni di valore di titoli AFS, attività materiali ed immateriali, coperture di investimenti esteri e flussi finanziari, differenze cambio e utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti per i dipendenti, imputate a patrimonio netto sulla base di uno specifico principio contabile.

## **A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO**

### **1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento mentre i derivati alla data di negoziazione.

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria è iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value è registrata a conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al fair value con effetti a conto economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

#### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale la valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è al fair value. La determinazione del fair value delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione e i relativi interessi sono registrati a conto economico.

## **2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

### **Criteri di iscrizione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria è iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value è registrata a conto economico.

Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

### **Criteri di classificazione**

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende titoli di capitale, non qualificabili di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenuti con finalità di negoziazione.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value.

Ai fini della determinazione del fair value si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata. Tali variazioni sono inoltre rilevate nel prospetto della redditività complessiva.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, in presenza di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore, viene stornata dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico la perdita per riduzione di valore, pari alla differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita per riduzione di valore su uno strumento di debito, il fair value aumenta, la ripresa di valore viene registrata a conto economico. Le riprese di valore su strumenti di capitale non sono registrate a conto economico.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività. L'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo viene rilevato a conto economico. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

### **3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA**

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico.

Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

#### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" le attività finanziarie, diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e la capacità di detenere l'attività fino a scadenza. Sono compresi i titoli obbligazionari quotati, ad esclusione dei titoli obbligazionari strutturati complessi aventi derivati impliciti non esplicitabili.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato ed assoggettate a verifica per le perdite per riduzione di valore.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività finanziarie a breve termine, per le quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio è ritenuto non significativo; tali attività sono iscritte al costo.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi alle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad essa connessi.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate. Gli interessi sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato che prevede il calcolo del tasso di interesse effettivo.

Alla data di bilancio, in presenza di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore, l'ammontare della perdita registrato a conto economico è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita per riduzione di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

## **4 – CREDITI E GARANZIE RILASCIATE**

### **Criteri di iscrizione**

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al fair value dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al fair value e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

I crediti di firma che comprendono il rilascio di garanzie e impegni con assunzione di rischi di credito sono iscritti al fair value dell'impegno assunto.

Le garanzie finanziarie sono inizialmente rilevate al loro fair value che è rappresentato dalla commissione inizialmente incassata e successivamente al maggiore fra l'ammontare determinato in base allo IAS 37 e l'ammontare registrato inizialmente al netto degli ammortamenti cumulati calcolati su base lineare.

### **Criteri di classificazione**

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti.

Sono inclusi i crediti di funzionamento, le operazioni di pronti contro termine.

### **Criteri di valutazione**

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato secondo le modalità già definite al precedente paragrafo relativo alla valutazione delle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza a breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturata e le esposizioni scadute/sconfinata da oltre 180 giorni.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti deteriorati classificati nelle categorie sofferenze, incagli e crediti ristrutturati, che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano:

- il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche, ove l'incasso si ritenga probabile, gli interessi di mora e il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero;
- i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore (ossia normalmente i crediti in bonis, sia verso clientela che verso banche, compresi i crediti verso controparti residenti nei paesi a rischio), i crediti deteriorati costituiti da esposizioni scadute e sconfiniate da oltre 180 giorni sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono imputate a conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente. Le eventuali riprese di valore sono calcolate in maniera differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti inclusi nella stessa categoria.

Sono sottoposti ad impairment, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione analitica e collettiva, anche i crediti di firma.

L'importo rilevato come accantonamento, in accordo allo IAS 37, rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e connessa alla garanzia finanziaria, valutata sia analiticamente che in modo collettivo.

### **Criteri di cancellazione**

Secondo le disposizioni dello IAS 39, le cessioni di attività finanziarie comportano la eliminazione contabile solo in presenza di un trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici delle attività a soggetti terzi. Diversamente se la Banca non ha sostanzialmente trasferito i rischi e i benefici delle attività ed ha mantenuto il controllo su di esse, nel bilancio si continua a rilevare l'attività, limitatamente al coinvolgimento residuo (continuing involvement), ossia alla quota di esposizione della Banca ai cambiamenti di valore dell'attività trasferita.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a conto economico tra gli interessi.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, sono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, sono contabilizzati tra le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

La valutazione relativa ai rischi ed oneri connessi ai Crediti di firma è rilevata a conto economico ed in contropartita tra le Altre passività.

## **5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

Non sono presenti voci di tale specie.

## **6 – DERIVATI DI COPERTURA**

Non sono presenti voci di tale specie.

## **7 – PARTECIPAZIONI**

Non sono presenti voci di tale specie.

## **8 – ATTIVITÀ MATERIALI**

### **Criteri di iscrizione**

Le Attività materiali sono rilevate nello stato patrimoniale quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed è probabile che i relativi benefici economici futuri affluiranno all'impresa, indipendentemente dal passaggio formale della proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di classificazione**

La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature.

### **Criteri di valutazione**

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore.

Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente secondo un criterio lineare sulla base della vita utile residua dei beni. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni acquisiti incorporati nel valore del fabbricato detenuto "terra-cielo".

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

## **9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI**

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono attività non monetarie identificabili in virtù di diritti legali o contrattuali, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale, che sono iscritte nello stato patrimoniale in presenza di benefici economici futuri derivanti da esse. Il valore di iscrizione iniziale delle attività immateriali è il costo.

### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software.

### **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo e sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali si procede ad effettuare il test per la verifica di perdite per riduzione di valore e viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile delle attività. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

## **10 – ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE**

Non sono presenti voci di tale specie.

## **11 – ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI**

### **Criteri di iscrizione**

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Le imposte differite sono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

### **Criteri di classificazione**

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

### **Criteri di valutazione**

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote e nel caso il beneficio fiscale non sia più realizzabile.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, coerentemente con le modalità di rilevazione dei costi e dei ricavi, ad eccezione, come già anticipato, di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo determinato applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

## **12 –TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

### **Criteri di iscrizione e classificazione**

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore determinato sulla base dei criteri attuariali previsti dallo Ias 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro. La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, incrementata di eventuali utili attuariali non contabilizzati e diminuita di eventuali perdite attuariali non contabilizzate.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

I flussi futuri di TFR sono attualizzati alla data di riferimento, da parte di un perito esterno, in base al metodo di calcolo Project Unit Credit Method. Il valore di bilancio della obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano, se presenti.

A seguito della riforma legislativa, sono tutt'ora in Banca e sottoposte al descritto metodo di valutazione attuariale le sole quote di TFR maturate fino al 31.12.2006.

Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente a conto economico. Per i fondi di previdenza a contribuzione definita (fondi esterni) i contributi a carico dell'impresa sono spesati nel conto economico e determinati in funzione della prestazione lavorativa; in ogni esercizio l'obbligazione è determinata sulla base dei contributi dovuti per quel esercizio.

A seguito della modifica legislativa le quote di TFR maturate a partire dal 1.01.2007 sono destinate, a scelta del dipendente, a forme esterne di previdenza o al fondo di Tesoreria dell'INPS e pertanto tali quote sono considerate come "piano a contribuzione definita".

## **13 - FONDI PER RISCHI ED ONERI**

### **Criteri di iscrizione e classificazione**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale se ricorrono queste condizioni:

- si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato;
- si ritiene probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- si può effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

### **Criteri di cancellazione**

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

## **14 – DEBITI**

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value della passività, che è normalmente pari al valore incassato, aumentato degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al fair value, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a conto economico.

### **Criteri di classificazione**

Sono classificate tra i Debiti le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, quali tutte le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al fair value che coincide con il valore incassato, rettificato degli oneri/proventi direttamente imputabili. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sulle attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo stato patrimoniale a seguito di estinzione o scadenza.

## **15 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento e alla data di negoziazione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo incassato.

Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, la passività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value è registrata a conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al fair value con effetti a conto economico.

### **Criteri di classificazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value. Relativamente ai criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a conto economico.

## **16 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

La voce non è presente nel bilancio.

## **17 – OPERAZIONI IN VALUTA**

### **Criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in Euro, divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Alla data di bilancio le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## **18 – ALTRE INFORMAZIONI**

### **Fair value**

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

In linea con le recenti disposizioni si ritiene utile sottolineare le metodologie seguite dalla Banca nella definizione ed utilizzo del fair value.

1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1)  
La valutazione è effettuata sulla base del prezzo di mercato dello stesso strumento (ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso), desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo (Mark to Market). Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi di quotazione riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite Borse, servizi di quotazione, intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.
2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)  
La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi — compreso gli spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)  
La Banca ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza. Tali tecniche di valutazione si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e il loro utilizzo comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

I criteri di determinazione del *fair value* dei titoli, sono i seguenti;

a) Titoli quotati in mercati attivi:

si assume quale *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un "mercato attivo" le seguenti configurazioni di prezzo:

- o titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia: il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta del periodo di riferimento;
- o titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere: il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) dell'ultimo giorno del periodo di riferimento;

b) Titoli non quotati in mercati attivi:

si assumono quale *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un "mercato attivo" le seguenti configurazioni di prezzo:

- o per gli altri titoli di debito e di capitale, secondo l'ordine di seguito riportato:
  - il prezzo di riferimento di transazioni recenti;
  - le indicazioni di prezzo, qualora siano disponibili e attendibili, desumibili da fonti informative quali, ad esempio, ICMA, BLOOMBERG, REUTERS;
  - il prezzo ottenuto mediante l'utilizzo di tecniche valutative generalmente accettate dagli operatori di mercato quali, ad esempio:
    - ❖ per i titoli di debito l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa, sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo per pari scadenza residua, tenendo conto dell'eventuale "rischio controparte" e/o "rischio di liquidità";
    - ❖ per i titoli capitale, se di importo significativo, il valore risultante da perizie indipendenti ove disponibili, ovvero in mancanza il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società;
  - il prezzo fornito dalla controparte emittente, opportunamente rettificato per tener conto dell'eventuale "rischio controparte" e/o "rischio di liquidità";
  - il prezzo di costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, qualora il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile secondo le regole sopraindicate

I criteri di determinazione del *fair value* dei contratti derivati, sono i seguenti:

- o contratti derivati negoziati su mercati regolamentati: si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione del periodo;
- o contratti derivati "over the counter": si assume quale *fair value* il "market value" alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in reazione alla tipologia di contratto:
  - contratti su tassi di interesse: il "market value" è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenza residua;
  - operazioni a termine su valute: il "market value" è rappresentato dal tasso di cambio "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
  - operazioni a termine su titoli, merci o metalli preziosi: il "market value" è rappresentato dal prezzo "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle dell'attività sottostante.

## **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono contabilizzati quando sono percepiti o comunque quando è possibile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivati dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato
- i proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

## **Presupposto della continuità aziendale**

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

A tal proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la banca continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, pertanto, il bilancio d'esercizio che chiude al 31 dicembre 2010 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, ciò anche in ragione dei positivi risultati raggiunti dall'Istituto nell'esercizio ed in quelli precedenti, nonché del particolare contesto in cui la stessa opera e delle previsioni economiche e finanziarie formulate per il prossimo futuro.

## **Utilizzo di stime contabili**

In conformità agli IFRS la Direzione Aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e alcuni importi di attività, passività, costi e ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare attività e passività che non è facilmente desumibile da altre fonti, in particolare con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie.

### **A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **A.3.1 Trasferimenti tra portafogli**

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetto della redditività complessiva

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

### A.3.2 Gerarchia del fair value

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value		2010			2009		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	114.068	1.449		64.378	3.493	
2	Attività finanziarie valutate al fair value						
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.621	883		2.439	63
4	Derivati di copertura						
<b>Totale</b>		<b>114.068</b>	<b>4.070</b>	<b>883</b>	<b>64.378</b>	<b>5.932</b>	<b>63</b>
1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione		3.968			7.154	
2	Passività finanziarie valutate al fair value						
3	Derivati di copertura						
<b>Totale</b>			<b>3.968</b>			<b>7.154</b>	

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

#### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

#### A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

### A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

# PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

71

## ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Tipologia di operazioni/valori	Totale 2010	Totale 2009
a) Cassa	206	331
b) Depositi liberi con Banche Centrali	10	10
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>341</b>

## Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori		Totale 2010			Totale 2009		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A Attività per cassa</b>							
1	Titoli di debito	113.797			63.630		
1.1	Titoli strutturati	0			4.521		
1.2	Altri titoli di debito	113.797			59.109		
2	Titoli di capitale	271			748		
3	Quote di O.I.C.R.						
4	Finanziamenti						
4.1	Pronti contro termine attivi						
4.2	Altri						
<b>Totale (A)</b>		114.068			64.378		
<b>B Strumenti derivati:</b>							
1	Derivati finanziari		1.449			3.493	
1.1	di negoziazione		1.449			3.493	
1.2	connessi con la fair value option						
1.3	altri						
2	Derivati creditizi						
2.1	di negoziazione						
2.2	connessi con la fair value option						
2.3	altri						
<b>Totale (B)</b>			1.449			3.493	
<b>Totale (A+B)</b>		114.068	1.449		64.378	3.493	

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori		Totale 2010	Totale 2009
<b>A Attività per cassa</b>			
<b>1 Titoli di debito</b>		<b>113.797</b>	<b>63.630</b>
a)	Governi e Banche Centrali		
b)	Altri enti pubblici		
c)	Banche	93.402	24.028
d)	Altri emittenti	20.395	39.602
<b>2 Titoli di capitale</b>		<b>271</b>	<b>748</b>
a)	Banche	271	
b)	Altri emittenti	0	748
	- imprese di assicurazione		
	- società finanziarie		
	- imprese non finanziarie		748
	- altri		
<b>3 Quote di O.I.C.R.</b>			
<b>4 Finanziamenti</b>			
a)	Governi e Banche Centrali		
b)	Altri enti pubblici		
c)	Banche		
d)	Altri soggetti		
<b>Totale (A)</b>		<b>114.068</b>	<b>64.378</b>
<b>B Strumenti derivati</b>			
a)	Banche	921	2.494
	- <i>fair value</i>	921	2.494
b)	Clienti	528	999
	- <i>fair value</i>	528	999
<b>Totale (B)</b>		<b>1.449</b>	<b>3.493</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>115.517</b>	<b>67.871</b>

### 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>63.630</b>	<b>748</b>			<b>64.378</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>120.076</b>	<b>55.334</b>			<b>175.410</b>
B1 Acquisti	118.199	55.010			
B2 Variazioni positive di FV	54				
B3 Altre variazioni	1.823	324			
<b>C Diminuzioni</b>	<b>69.909</b>	<b>55.811</b>			<b>125.720</b>
C1 Vendite	63.746	55.699			
C2 Rimborsi	5.000				
C3 Variazioni negative di FV	601	35			
C4 Trasferimenti ad altri					
C5 Altre variazioni	562	77			
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>113.797</b>	<b>271</b>			<b>114.068</b>

### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

#### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

##### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori		Totale 2010			Totale 2009		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1	Titoli di debito		2.621	819		2.439	
	1.1 Titoli strutturati			504			
	1.2 Altri titoli di debito		2.621	315		2.439	
2	Titoli di capitale			64			63
	2.1 valutati al fair value						
	2.2 valutati al costo			64			63
3	Quote di O.I.C.R.						
4	Finanziamenti						
	4.1 Strutturati						
	4.2 Altri						
<b>Totale</b>			<b>2.621</b>	<b>883</b>		<b>2.439</b>	<b>63</b>

##### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

Voci / Valori		Totale 2010	Totale 2009
<b>1</b>	<b>Titoli di debito</b>	<b>3.440</b>	<b>2.439</b>
a)	Governi e Banche Centrali	2.621	1.898
b)	Altri enti pubblici		
c)	Banche	819	
d)	Altri emittenti	0	541
<b>2</b>	<b>Titoli di capitale</b>	<b>64</b>	<b>63</b>
a)	Banche		
b)	Altri emittenti	64	63
	- imprese di assicurazione		
	- società finanziarie	5	5
	- imprese non finanziarie	59	58
	- altre		
<b>3</b>	<b>Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4</b>	<b>Finanziamenti</b>		
a)	Governi e Banche Centrali		
b)	Altri enti pubblici		
c)	Banche		
d)	Altri enti pubblici		
<b>Totale</b>		<b>3.504</b>	<b>2.502</b>

##### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Tipologia operazioni / Valori		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>		<b>2.439</b>	<b>63</b>			<b>2.502</b>
<b>B Aumenti</b>		<b>4.812</b>	<b>1</b>			<b>4.813</b>
B1	Acquisti					
B2	Variazioni positive di FV					
B3	Riprese di valore	1.314				
	- imputate al c/economico (**)	1.314				
	- imputate al patrimonio netto					
B4	Trasferimenti da altri portafogli					
B5	Altre variazioni (*)	3.498	1			
<b>C Diminuzioni</b>		<b>3.811</b>	<b>0</b>			<b>3.811</b>
C1	Vendite					
C2	Rimborsi	552				
C3	Variazioni negative di FV					
C4	Svalutazioni da deterioramento	0				
	- imputate al conto economico					
	- imputate al patrimonio netto					
C5	Trasferimenti da altri portafogli					
C6	Altre variazioni (**)	3.259				
<b>D Rimanenze finali</b>		<b>3.440</b>	<b>64</b>			<b>3.504</b>

(\*) La voce B5 "Altre variazioni" comprende per Eur 2.808 mio titoli di debito e di capitale relativi a posizioni in sofferenza, al lordo delle rettifiche di valore.

(\*\*) L'ammontare di Eur 1.128 mio relativi all'estinzione anticipata dell'operazione di cartolarizzazione del 1999, rappresentata da titoli allocati in questo portafoglio, svalutati negli anni precedenti ed integralmente rimborsati, è compreso sia nelle riprese di valore (Eur 1.314 mio) che nelle altre variazioni in diminuzione (Eur 3.259 mio)

## Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	2010				2009			
	VB	FV			VB	FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1 Titoli di debito</b>	91.101	90.083	1.466		82.833	83.180	1.163	
1.1 Strutturati								
1.2 Altri	91.101	90.083	1.466		82.833	83.180	1.163	
<b>2 Finanziamenti</b>								

Legenda:

VB= Valore di bilancio

FV= Fair value

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori / emittenti

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2010	Totale 2009
<b>1 Titoli di debito</b>	<b>91.101</b>	<b>82.833</b>
a) Governi e Banche Centrali	1.963	1.751
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	83.226	75.214
d) Altri emittenti	5.912	5.868
<b>2 Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri enti pubblici		
<b>Totale</b>	<b>91.101</b>	<b>82.833</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>91.549</b>	<b>84.343</b>

### 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

#### 5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Tipologia operazioni / Valori	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>82.833</b>		<b>82.833</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>10.084</b>		<b>10.084</b>
B1 Acquisti	8.063		8.063
B2 Riprese di valore	106		106
B3 Trasferimenti da altri			
B4 Altre variazioni	1.915		1.915
<b>C Diminuzioni</b>	<b>1.816</b>		<b>1.816</b>
C1 Vendite			
C2 Rimborsi	75		75
C3 Rettifiche di valore	76		76
C4 Trasferimenti ad altri			
C5 Altre variazioni	1.665		1.665
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>91.101</b>		<b>91.101</b>

## Sezione 6 – crediti verso banche – voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori		Totale 2010	Totale 2009
<b>A</b>	<b>Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>4.849</b>	<b>12.139</b>
1	Depositi vincolati		
2	Riserva obbligatoria	0	0
3	Pronti contro termine attivi		
4	Altri	4.849	12.139
<b>B</b>	<b>Crediti verso banche</b>	<b>2.892.989</b>	<b>2.094.171</b>
1	Conti correnti e depositi liberi	1.028.583	864.081
2	Depositi vincolati	961.322	578.007
3	Altri finanziamenti	748.889	552.689
	3.1 Pronti contro termine attivi		
	3.2 Locazione finanziaria		
	3.3 Altri	748.889	552.689
4	Titoli di debito	154.195	99.394
	4.1 Strutturati		
	4.2 Altri	154.195	99.394
	<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.897.838</b>	<b>2.106.310</b>
	<b>Totale (fair value)</b>	<b>2.897.838</b>	<b>2.106.310</b>

La "Riserva obbligatoria" assolta in via indiretta è pari ad Euro 48.580.087,15.

Le attività deteriorate verso istituzioni creditizie sono:

- Euro 1.847 mio: esposizioni ristrutturate, comprese nei crediti verso banche centrali
- Euro 2.511 mio: sofferenze, comprese nella voce altri finanziamenti

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di coperture specifica

### 6.3 Leasing finanziario

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori		Totale 2010		Totale 2009	
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1	Conti correnti	753	11	945	114
2	Pronti contro termine attivi				
3	Mutui	6.890	89	6.117	86
4	Carte di credito, prestiti personali, cessioni del quinto	2.114		1.759	
5	Leasing Finanziario				
6	Factoring				
7	Altri	200.418		159.083	
8	Titoli di debito				
	8.1 Strutturati				
	8.2 Altri				
<b>Totale (valore di bilancio)</b>		<b>210.175</b>	<b>100</b>	<b>167.904</b>	<b>200</b>
<b>Totale (fair value)</b>		<b>210.175</b>	<b>100</b>	<b>167.904</b>	<b>200</b>

### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori / emittenti

Tipologia operazioni / Valori		Totale 2010		Totale 2009	
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1</b>	<b>Titoli di debito</b>				
	a) Governi				
	b) Altri enti pubblici				
	c) Altri emittenti				
	- imprese non finanziarie				
	- società finanziarie				
	- assicurazioni				
	- altri				
<b>2</b>	<b>Finanziamenti verso</b>	<b>210.175</b>	<b>100</b>	<b>167.904</b>	<b>200</b>
	a) Governi				
	b) Altri enti pubblici	0		3.459	
	c) Altri soggetti	210.175	100	164.445	200
	- imprese non finanziarie	147.653	11	116.615	111
	- società finanziarie	28.521		24.308	
	- assicurazioni				
	- altri	34.001	89	23.522	89
<b>Totale</b>		<b>210.175</b>	<b>100</b>	<b>167.904</b>	<b>200</b>

### 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

### 7.4 Leasing finanziario

## **Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80**

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

## **Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 90**

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

## **Sezione 10 – Le partecipazioni – voce 100**

10.1 Partecipazione in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

## Sezione 11 – Attività materiali – voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Voci / Valori		Totale 2010	Totale 2009
<b>A</b>	<b>Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1</b>	<b>di proprietà</b>	<b>24.982</b>	<b>25.671</b>
	a) terreni	8.187	8.203
	b) fabbricati	16.352	16.908
	c) mobili	281	332
	d) impianti elettronici	53	62
	e) altre	109	166
<b>1.2</b>	<b>acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili		
	d) impianti elettronici		
	e) altre		
	<b>Totale (A)</b>	<b>24.982</b>	<b>25.671</b>
<b>B</b>	<b>Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1</b>	<b>di proprietà</b>		
	a) terreni		
	b) fabbricati		
<b>2.2</b>	<b>acquisite in locazione finanziaria</b>		
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	<b>Totale (B)</b>		
	<b>Totale (A+B)</b>	<b>24.982</b>	<b>25.671</b>

### 11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A Esistenze iniziali lorde</b>	<b>8.203</b>	<b>20.267</b>	<b>1.571</b>	<b>2.233</b>	<b>2.003</b>	<b>34.277</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.359	1.239	2.171	1.837	8.606
A.2 Esistenze iniziali nette	8.203	16.908	332	62	166	25.671
<b>B Aumenti</b>		<b>91</b>	<b>49</b>	<b>16</b>	<b>27</b>	<b>183</b>
B1 Acquisti		91	49	16	27	183
B2 Spese per migliorie capitalizzate						
B3 Riprese di valore						
B4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B5 Differenze positive di cambio						
B6 Trasf.da immob detenuti a scopo di investimento						
B7 Altre variazioni						
<b>C Diminuzioni</b>	<b>16</b>	<b>647</b>	<b>100</b>	<b>25</b>	<b>84</b>	<b>872</b>
C1 Vendite						
C2 Ammortamenti		608	100	25	84	817
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5 Differenze negative di cambio						
C6 Trasferimenti a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C7 Altre variazioni	16	39	0			55
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>8.187</b>	<b>16.352</b>	<b>281</b>	<b>53</b>	<b>109</b>	<b>24.982</b>
D1 Riduzioni di valore totali nette		3.967	1.339	2.196	1.921	9.423
D2 Rimanenze finali lorde	8.187	20.319	1.620	2.249	2.030	34.405
<b>E Valutazioni al costo</b>	<b>8.187</b>	<b>16.352</b>	<b>281</b>	<b>53</b>	<b>109</b>	<b>24.982</b>
<b>Aliquote di ammortamento applicate</b>	0%	3%	12%	20%	15-20-25%	

### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

### 11.5 impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

## Sezione 12 – Attività immateriali – voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

		Totale 2010		Totale 2009	
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A1	Avviamento				
A2	Altre attività immateriali	2.219		348	
A2.1	Attività valutate al costo	2.219		348	
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività	2.219		348	
A2.2	Attività valutate al fair value				
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività				
<b>Totale</b>		<b>2.219</b>		<b>348</b>	

### 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avvia-mento	Altre: generate internamente		Altre: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A Esistenze iniziali</b>				<b>348</b>		<b>348</b>
A1	Riduzioni di valore totali nette					
A2	Esistenze iniziali nette			348		348
<b>B Aumenti</b>				<b>2.569</b>		<b>2.569</b>
B1	Acquisti			2.569		2.569
B2	Incrementi di attività immateriali interne					
B3	Riprese di valore					
B4	Variazioni positive di fair value					
	- a patrimonio netto					
	- a conto economico					
B5	Differenze di cambio positive					
B6	Altre variazioni					
<b>C Diminuzioni</b>				<b>698</b>		<b>698</b>
C1	Vendite					
C2	Rettifiche di valore					
	- Ammortamenti			698		698
	- Svalutazioni					
	- a patrimonio netto					
	- a conto economico					
C3	Variazioni negative di fair value					
	- a patrimonio netto					
	- a conto economico					
C4	Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione					
C5	Differenze di cambio negative					
C6	Altre variazioni					
<b>D Rimanenze finali nette</b>				<b>2.219</b>		<b>2.219</b>
D1	Rettifiche di valore totali nette					
<b>E Rimanenze finali lorde</b>				<b>2.219</b>		<b>2.219</b>
<b>F Valutazioni al costo</b>				<b>2.219</b>		<b>2.219</b>

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

12.3 Altre informazioni

**Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo**

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

		31/12/2010	31/12/2009
<b>Totale</b>		<b>9.821</b>	<b>4.588</b>
<i>Conto Economico</i>		9.821	4.588
1	Perdite fiscali		
2	Svalutazione crediti	9.476	4.243
3	Altre	345	345
<i>Patrimonio Netto</i>			
4	Riserve da Valutazione		
5	Altre		

13.2 Passività per imposte differite: composizione

		31/12/2010	31/12/2009
<b>Totale</b>		<b>89</b>	<b>112</b>
1	Conto Economico	89	112

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		Totale 2010	Totale 2009
<b>1</b>	<b>Importo iniziale</b>	<b>4.588</b>	<b>2.886</b>
<b>2</b>	<b>Aumenti</b>	<b>5.486</b>	<b>1.708</b>
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.486	1.708
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	5.486	1.708
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
<b>3</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>253</b>	<b>6</b>
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	253	6
	a) rigiri	253	6
	b) svalutaz. per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	d) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
<b>4</b>	<b>Importo finale</b>	<b>9.821</b>	<b>4.588</b>

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		<b>Totale 2010</b>	<b>Totale 2009</b>
<b>1</b>	<b>Importo iniziale</b>	<b>112</b>	<b>121</b>
<b>2</b>	<b>Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre		
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
<b>3</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>23</b>	<b>9</b>
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	23	9
	a) rigiri	23	9
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	d) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
<b>4</b>	<b>Importo finale</b>	<b>89</b>	<b>112</b>

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

13.7 Altre informazioni

**Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo**

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

14.2 Altre informazioni

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

## Sezione 15 – Altre attività – voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	<b>Totale 2010</b>	<b>Totale 2009</b>
1 Oro argento e metalli preziosi		
2 Ratei attivi		
3 Migliorie su beni di terzi		
4 Altre (partite in corso di lavorazione e illiquide)	1.396	1.061
<b>Totale</b>	<b>1.396</b>	<b>1.061</b>

--

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche:

Tipologia operazioni / Valori		Totale 2010	Totale 2009
<b>1</b>	<b>Debiti verso banche centrali</b>	<b>209.216</b>	<b>176.741</b>
<b>2</b>	<b>Debiti verso banche</b>	<b>2.171.382</b>	<b>1.942.765</b>
2.1	Conti correnti e depositi liberi	886.432	831.327
2.2	Depositi vincolati	1.207.099	1.000.766
2.3	Finanziamenti	77.851	110.672
	2.3.1 Pronti contro termine passivi		
	2.3.2 Altri	77.851	110.672
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5	Altri debiti		
	<b>Totale</b>	<b>2.380.598</b>	<b>2.119.506</b>
	<b>Fair value</b>	<b>2.380.598</b>	<b>2.119.506</b>

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Debiti verso banche	
Prestiti subordinati	<b>77.851</b>

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

1.5 Debiti per leasing finanziario

## Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori		Totale 2010	Totale 2009
1	Conti correnti e depositi liberi	757.708	106.999
2	Depositi vincolati	3.842	16.594
3	Finanziamenti		
3.1	Pronti contro termine passivi		
3.2	Altri		
4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5	Altri debiti		
<b>Totale</b>		<b>761.550</b>	<b>123.593</b>
<b>Fair value</b>		<b>761.550</b>	<b>123.593</b>

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela": debiti subordinati

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela": debiti strutturati

### 2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

## Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2010					Totale 2009				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A Passività per cassa</b>										
1 Debiti verso banche										
2 Debiti verso clientela										
3 Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
<b>Totale A</b>										
<b>B Strumenti Derivati</b>										
1 Derivati Finanziari	222.680		3.968			673.079		7.154		
1.1 - Di negoziazione	222.680		3.968			673.079		7.154		
1.2 Connessi con la fair value option										
1.3 Altri										
2 Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione										
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
<b>Totale B</b>	222.680		3.968			673.079		7.154		
<b>Totale (A+B)</b>	222.680		3.968			673.079		7.154		

Legenda:

FV= fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN= valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 "passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>4.935</b>	<b>2.219</b>		<b>7.154</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>1.246</b>	<b>282</b>		<b>1.528</b>
B1 Emissioni				
B2 Vendite				
B3 Variazioni positive di fair value	604			604
B4 Altre variazioni	642	282		924
<b>C Diminuzioni</b>	<b>2.495</b>	<b>2.219</b>		<b>4.714</b>
C1 Acquisti	0			0
C2 Rimborsi	2.005	2.219		4.224
C3 Variazioni negative di fair value	490			490
C4 Altre variazioni				
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>3.686</b>	<b>282</b>		<b>3.968</b>

**Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – voce 50**

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziaria valutate al fair value": passività subordinate

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

**Sezione 6 – Derivati di copertura – voce 60**

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

**Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 70**

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

**Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80**

Vedi sezione 13 dell'attivo

**Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90**

Vedi sezione 14 dell'attivo

**Sezione 10 – Altre passività – voce 100**

10.1 Altre passività: composizione

		<b>Totale 2010</b>	<b>Totale 2009</b>
1	Debiti a fronte del deterioramento di:	3.713	7.697
	<i>a</i> <i>Crediti di firma</i>	3.713	7.697
	<i>b</i> <i>Derivati su crediti</i>		
	<i>c</i> <i>Impegni irrevocabili ad erogare fondi</i>		
2	Accordi di pagamento basati su azioni proprie		
3	Ratei passivi		
4	Altre passività (somme a disposizione della clientela, partite illiquide)	7.854	8.732
	<b>Totale</b>	<b>11.567</b>	<b>16.429</b>

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2010	Totale 2009
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>2.446</b>	<b>2.555</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>2</b>	<b>37</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2	37
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C Diminuzioni</b>	<b>319</b>	<b>146</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	319	146
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>2.129</b>	<b>2.446</b>
<b>Totale</b>	<b>2.129</b>	<b>2.446</b>

### 11.2 Ipotesi economico-finanziarie utilizzate

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,40%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	n.a.
Tasso complessivo annuo di incremento delle retribuzioni	n.a.
Tasso annuo lordo di incremento TFR	3,00%

### 11.3 Riconciliazioni delle valutazioni attuariali IAS 19

	Totale 2010	Totale 2009
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>2.446</b>	<b>2.555</b>
Riallineamento		
Costi previdenziali		
Costi finanziari	86	113
Liquidazioni effettuate	(319)	(146)
Trasferimenti		
<b>Debito previsto</b>	<b>2.213</b>	<b>2.522</b>
Perdite attuariali	(84)	(76)
<b>Rimanenze finali</b>	<b>2.129</b>	<b>2.446</b>

#### 11.4 Altre informazioni

<b>Accantonamento dell'esercizio</b>	<b>2</b>
Costi previdenziali	
Oneri finanziari	86
Perdite attuariali	(84)
Altro	

### Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – voce 120

#### 12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci / Componenti		Totale 2010	Totale 2009
1	Fondi di quiescenza aziendali		
2	Altri fondi per rischi ed oneri	466	476
	2.1 Controversie legali		
	2.2 Oneri per il personale	466	476
	2.3 Altri		
<b>Totale</b>		<b>466</b>	<b>476</b>

#### 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

		Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A</b>	<b>Esistenze iniziali</b>		<b>476</b>	<b>476</b>
<b>B</b>	<b>Aumenti</b>		<b>152</b>	<b>152</b>
	B.1 Accantonamento dell'esercizio		152	
	B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
	B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
	B.4 Altre variazioni in aumento			
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>		<b>162</b>	<b>162</b>
	C1 Utilizzo nell'esercizio		162	
	C2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
	C3 Altre variazioni in diminuzione			
<b>D</b>	<b>Rimanenze finali</b>		<b>466</b>	<b>466</b>

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi
2. Variazioni nell'esercizio dei fondi
- 3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni
- 4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio
- 5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali
- 6 Informazioni comparative

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi

Accantonamenti per ferie non godute	466
Altre	
<b>Totale</b>	<b>466</b>

## Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140

### 13.1 Azioni rimborsabili: composizione

## Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voci / Valori	Totale 2010	Totale 2009
1 Capitale	151.061	151.061
2 Riserve di Capitali	16.702	16.702
3 Riserve	25.418	17.333
4 Strumenti di capitale		
5 (Azioni proprie)		
6 Riserve da valutazione	733	285
7 Utile (Perdita) d'esercizio	8.401	8.085
<b>Totale</b>	<b>202.315</b>	<b>193.466</b>

### 14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
<b>A Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.373.280</b>	
- interamente liberate	1.373.280	
- non interamente liberate		
A1 Azioni proprie (-)		
A2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.373.280	
<b>B Aumenti</b>	<b>0</b>	
B1 Nuove emissioni	0	
a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrants		
a titolo gratuito:	0	
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministrativi		
- altre	0	
B2 Vendita di azioni proprie		
B3 Altre variazioni		
<b>C Diminuzioni</b>	<b>0</b>	
C1 Annullamento		
C2 Acquisto di azioni proprie		
C3 Operazioni di cessione di imprese		
C4 Altre variazioni		
<b>D Azioni in circolazione: rimanenze fiscali</b>	<b>1.373.280</b>	
D1 Azioni proprie(+)		
D2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.373.280	
- interamente liberate	1.373.280	
- non interamente liberate		

Il valore nominale delle 1.373.280 azioni è di Euro 110 ciascuna

### 14.3 Capitale: altre informazioni

La Banca non ha in portafoglio azioni proprie. Risultano in possesso degli azionisti n. 888.004 warrant (2001-2011) che danno il diritto all’acquisto di 888.004 azioni al valore nominale. Fino al 31 dicembre 2010 sono stati esercitati per n. 111.996 azioni.

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Quota disponibile</b>	Riepilogo utilizzi fatti negli ultimi 3 esercizi
<b>Capitale</b>	<b>151.061</b>			
<b>Riserve di Capitali</b>	<b>16.702</b>			
Sovrapprezzi di emissione	16.702	A,B,C	16.702	
<b>Riserve</b>	<b>25.418</b>			
a) Riserva legale	9.703	B	9.703	
b) Riserva straordinaria	7.730	A,B,C	7.730	
c) Riserve da FTA/IFRS	(95)			
d) Avanzo utile IFRS 2005	400			
e) Utili a nuovo	7.680	A,B,C		
<b>Riserva di altra natura</b>				
<b>Totale</b>	<b>42.120</b>			
Quota non distribuibile	10.008			
<b>Residua quota</b>	<b>32.112</b>			

Legenda:

A= aumento di capitale

B= copertura perdite

C= distribuzione ai soci

#### 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

#### 14.6 Altre informazioni

### Altre informazioni

#### 1 Garanzie rilasciate e impegni

		Totale 2010	Totale 2009
<b>1)</b>	<b>Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>16.248</b>	<b>8.544</b>
	a) Banche	16.248	48
	b) Clientela	0	8.496
<b>2)</b>	<b>Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>1.306.994</b>	<b>1.463.802</b>
	a) Banche	557.407	794.006
	b) Clientela	749.587	669.796
<b>3)</b>	<b>Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>67.992</b>	<b>166.691</b>
	a) Banche	0	90.098
	i) a utilizzo certo	0	85.609
	ii) a utilizzo incerto	0	4.489
	b) Clientela	67.992	76.593
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto	67.992	76.593
<b>4)</b>	<b>Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>5)</b>	<b>Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>6)</b>	<b>Altri impegni</b>		
<b>Totale</b>		<b>1.391.234</b>	<b>1.639.037</b>

#### 2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

#### 3 Informazioni sul leasing operativo

#### 4 Gestione e intermediazione per conto terzi

Servizi		Importi
<b>1</b>	<b>Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a)	Acquisti	
	1 Regolati	
	2 Non regolati	
b)	Vendite	
	1 Regolati	
	2 Non regolati	
<b>2</b>	<b>Gestioni patrimoniali</b>	
a)	Individuali	
b)	Collettive	
<b>3</b>	<b>Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>892.206</b>
a)	titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	0
	1 titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
	2 altri titoli	
b)	Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	525.285
	1 titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	27.279
	2 altri titoli	498.006
c)	titoli di terzi depositati presso terzi	496.986
d)	titoli di proprietà depositati presso terzi	366.921
<b>4</b>	<b>Altre operazioni</b>	

Si segnala che la Banca ha in giacenza presso depositari fondi di terzi per Euro 2,2 miliardi (Euro 1,5 miliardi al 31 dicembre 2009) rivenienti dal rimborso di titoli di terzi e relative cedole, sottoposti a vincolo giudiziario internazionale. Tali importi sono inseriti tra i conti d'ordine in quanto l'Istituto non ne ha la disponibilità e la titolarità.

# PARTE C

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

100

### Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia- menti	Altre attività	Totale 2010	Totale 2009
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.632			<b>1.632</b>	<b>2.181</b>
2 Attività fin. disponibili per la vendita	321			<b>321</b>	<b>335</b>
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.825			<b>2.825</b>	<b>2.977</b>
4 Crediti verso banche	2.017	23.288		<b>25.305</b>	<b>49.677</b>
5 Crediti verso clientela		7.226		<b>7.226</b>	<b>6.922</b>
6 Attività finanziarie valutate al fair value					
7 Derivati di copertura					
8 Altre attività					
<b>Totale</b>	<b>6.795</b>	<b>30.514</b>		<b>37.309</b>	<b>62.092</b>

Gli interessi riferiti ad attività deteriorate della clientela sono pari ad Euro 20.427 per l'esercizio 2010 ed Euro 19.436 per l'esercizio 2009.

Gli interessi riferiti ad attività deteriorate delle banche sono pari ad Euro 19.606 per l'esercizio 2010 ed Euro 18.844 per l'esercizio 2009.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci / Forme tecniche	In bonis		Deteriorate	Altre	Totale 2010	Totale 2009
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1 Attività finanziare detenute per la negoziazione	6				6	123
2 Attività finanziare disponibili per la vendita	197		51		248	186
3 Attività finanziare detenute fino alla scadenza	109				109	103
4 Crediti verso banche		9.640	19		9.659	10.605
5 Crediti verso clientela		1.611			1.611	2.266
6 Attività finanziare valutate al fair value						
7 Derivati di copertura						
8 Attività finanziarie cedute non cancellate						
9 Altre attività						
<b>Totale</b>	<b>312</b>	<b>11.251</b>	<b>70</b>		<b>11.633</b>	<b>13.283</b>

#### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Valori	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2010	Totale 2009
1 Debiti verso banche centrali	607			607	15.886
2 Debiti verso banche	10.581			10.581	18.005
3 Debiti verso clientela	896			896	777
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione				0	
6 Passività finanziarie valutate al fair value					
7 Altre passività e fondi					
8 Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>12.084</b>			<b>12.084</b>	<b>34.668</b>

#### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2010	Totale 2009
1 Debiti verso banche centrali	114			<b>114</b>	<b>258</b>
2 Debiti verso banche	7.581			<b>7.581</b>	<b>5.423</b>
3 Debiti verso clientela	378			<b>378</b>	<b>356</b>
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie valutate al fair value					
7 Altre passività e fondi					
8 Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>8.073</b>			<b>8.073</b>	<b>6.037</b>

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 – 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

		Totale 2010	Totale 2009
<b>a)</b>	<b>garanzie rilasciate</b>	<b>22.643</b>	<b>25.223</b>
<b>b)</b>	<b>derivati su crediti</b>		
<b>c)</b>	<b>servizi di gestione, intermediazione e consulenza</b>	<b>2.019</b>	<b>854</b>
1	negoziazione di strumenti finanziari	1.573	422
2	negoziazione di valute	324	432
3	gestioni di portafogli	0	
	3.1 individuali		
	3.2 collettive		
4	custodia e amministrazione di titoli	122	
5	banca depositaria		
6	collocamento di titoli		
7	attività di ricezione e trasmissione di ordini		
8	attività di consulenza		
	8.1 in materia di investimenti		
	8.2 in materia di struttura finanziaria		
9	distribuzione di servizi di terzi		
	9.1 gestioni patrimoniali		
	9.1.1 individuali		
	9.1.2 collettive		
	9.2 prodotti assicurativi		
	9.3 altri prodotti		
<b>d)</b>	<b>servizi di incasso e pagamento</b>		
<b>e)</b>	<b>servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>f)</b>	<b>servizi per operazioni di factoring</b>		
<b>g)</b>	<b>esercizio di esattorie e ricevitorie</b>		
<b>h)</b>	<b>attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>		
<b>i)</b>	<b>tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>44</b>	
<b>l)</b>	<b>altri servizi</b>	<b>142</b>	<b>121</b>
<b>Totale</b>		<b>24.849</b>	<b>26.199</b>

### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

### 2.3 Commissioni passive: composizione

		Totale 2010	Totale 2009
<b>a)</b>	<b>garanzie ricevute</b>	<b>2.556</b>	<b>3.889</b>
<b>b)</b>	<b>derivati su crediti</b>		
<b>c)</b>	<b>servizi di gestione, intermediazione:</b>	<b>193</b>	<b>249</b>
1	negoziazione di strumenti finanziari	193	248
2	negoziazione di valute		1
3	gestioni di portafogli		
	3.1 proprie		
	3.2 delegate da terzi		
4	custodia e amministrazione di titoli		
5	collocamento di strumenti finanziari		
6	offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
<b>d)</b>	<b>servizi di incasso e pagamento</b>		
<b>e)</b>	<b>altri servizi</b>	<b>271</b>	<b>180</b>
<b>Totale</b>		<b>3.020</b>	<b>4.318</b>

### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Totale 2010		Totale 2009	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A Attività fin. detenute per la negoziazione	9		22	
B Attività fin. detenute per la vendita				
C Attività finanziarie valutate al fair value				
D Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>9</b>		<b>22</b>	

#### Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

##### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze <b>(A)</b>	Utili da negoziazione <b>(B)</b>	Minusvalenze <b>(C)</b>	Perdite da negoziazione <b>(D)</b>	<b>Risultato netto</b> [(A+B)-(C+D)]
<b>1 Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>54</b>	<b>6.699</b>	<b>636</b>	<b>85</b>	<b>6.032</b>
1.1 Titoli di debito	54	1.179	601	8	624
1.2 Titoli di capitale		325	35	77	213
1.3 Quote O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		5.195			5.195
<b>2 Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
<b>3 Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					<b>323</b>
<b>4 Strumenti derivati</b>	<b>1.260</b>	<b>5.147</b>	<b>1.545</b>	<b>5.912</b>	<b>(1.050)</b>
4.1 Derivati finanziari	1.260	5.147	1.545	5.912	(1.050)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	83	704	622	2.277	(2.112)
- Su titoli di capitale e indici azionari		219		333	(114)
- Su valute e oro	1.177	4.224	923	3.302	1.176
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>1.314</b>	<b>11.846</b>	<b>2.181</b>	<b>5.997</b>	<b>5.305</b>

#### Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

##### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

#### Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione / riacquisto – voce 100

##### 6.1 Utili (perdite) da cessione / riacquisto: composizione

#### Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – voce 110

##### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

## Sezione 8 – Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento – voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2010	Totale 2009
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel- lazioni	Altre		A	B	A	B		
A Crediti verso banche		586	18.970		224		0	(19.332)	(8.016)
- Finanziamenti		586	18.460		224		0	(18.822)	(7.092)
- Titoli di debito			510					(510)	(924)
B Crediti verso clientela	4	18	393		101		0	(314)	226
- Finanziamenti	4	18	393		101		0	(314)	226
- Titoli di debito									
<b>C Totale</b>	<b>4</b>	<b>604</b>	<b>19.363</b>		<b>325</b>		<b>0</b>	<b>(19.646)</b>	<b>(7.790)</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2010	Totale 2009
	Specifiche		Specifiche			
	cancel- lazioni	altre	A	B		
A Titoli di debito		134		1.314	1.180	(396)
B Titoli di capitale						
C Quote O.I.C.R.						
D Finanziamenti a banche						
E Finanziamenti a clientela						
<b>F Totale</b>	<b>0</b>	<b>134</b>		<b>1.314</b>	<b>1.180</b>	<b>(396)</b>

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2010	Totale 2009
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel- lazioni	Altre		A	B	A	B		
A Titoli di debito			76				106	30	(507)
B Finanziamenti a banche									
C Finanziamenti a clientela									
<b>D Totale</b>			<b>76</b>				<b>106</b>	<b>30</b>	<b>(507)</b>

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2010	Totale 2009
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel- lazioni	Altre		A	B	A	B		
A Garanzie rilasciate		213	0		439		3.758	3.984	(6.419)
B Derivati su crediti									
C Impegni ad erogare fondi									
D Altre operazioni									
<b>E Totale</b>		<b>213</b>	<b>0</b>		<b>439</b>		<b>3.758</b>	<b>3.984</b>	<b>(6.419)</b>

## Sezione 9 – Le spese amministrative – voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

		Totale 2010	Totale 2009
1	Personale dipendente	<b>14.042</b>	<b>13.545</b>
	a) salari e stipendi	9.081	8.825
	b) oneri sociali	2.520	2.466
	c) indennità di fine rapporto		
	d) spese previdenziali		
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	68	58
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili		
	- a contribuzione definitiva	595	578
	- a prestazione definitiva		
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
	- a contribuzione definitiva		
	- a prestazione definitiva		
	h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
	i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.778	1.618
2	Altro personale in attività	<b>163</b>	<b>178</b>
3	Amministratori e sindaci (*)	<b>1.215</b>	<b>1.045</b>
4	Personale collocato a riposo		
5	Recuperi spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6	Rimborsi spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
<b>Totale</b>		<b>15.420</b>	<b>14.768</b>

(+) nella tabella è inserito, convenzionalmente, l'ammontare dei compensi pagati al Collegio Sindacale (Euro 120.000 per l'esercizio corrente ed Euro 119.000 per l'esercizio 2009) riportato nel Conto Economico tra le altre spese amministrative

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

a)	dirigenti	4
b)	quadri direttivi	72
c)	restante personale	84
<b>Totale</b>		<b>160</b>

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

#### 9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

	<b>Totale 2010</b>	<b>Totale 2009</b>
Oneri per cessazione anticipata del rapporto di lavoro	195	286
Altri	1.583	1.332
<b>Totale</b>	<b>1.778</b>	<b>1.618</b>

#### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	<b>Totale 2010</b>	<b>Totale 2009</b>
Spese informatiche	1.381	1.239
Spese per immobili/mobili		
- fitti e canoni passivi	129	111
- altre spese	772	1.004
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	2.788	2.886
Spese per acquisto di servizi professionali	2.257	2.322
Premi assicurativi	102	109
Spese pubblicitarie	149	182
Imposte indirette e tasse	277	276
Altre	319	318
<b>Totale</b>	<b>8.174</b>	<b>8.447</b>

(1) Questo importo comprende anche l'ammontare dei compensi pagati al Collegio Sindacale, già inserito, convenzionalmente, nella tabella 9.1 alla voce "Amministratori"

### **Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – voce 160**

#### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

	<b>Totale 2010</b>	<b>Totale 2009</b>
Controversie legali		
Altri rischi ed oneri	152	251
<b>Totale</b>	<b>152</b>	<b>251</b>

### Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 170

#### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore ( C )	Risultato Netto (a+b-c)
<b>A</b>	<b>Attività materiali</b>				
	A1 Di proprietà	817			817
	- Ad uso funzionale	817			817
	- Per investimento				
	A2 Acquisite in locazione finanziaria				
	- Ad uso funzionale				
	- Per investimento				
<b>Totale</b>		<b>817</b>			<b>817</b>

### Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 180

#### 12.1. Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore ( C )	Risultato Netto (a+b-c)
<b>A</b>	<b>Attività immateriali</b>				
	A1 Di proprietà	698			698
	- Generate internamente				
	- Altre	698			698
	A2 Acquisite in locazione				
<b>Totale</b>		<b>698</b>			<b>698</b>

### Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – voce 190

#### 13.1. Altri oneri di gestione: composizione

		Totale 2010	Totale 2009
	Altri oneri	261	373
<b>Totale</b>		<b>261</b>	<b>373</b>

### 13.2. Altri proventi di gestione: composizione

	<b>Totale 2010</b>	<b>Totale 2009</b>
Recupero imposte e tasse	26	28
Fitti e canoni attivi	111	111
Proventi per servizi informatici resi		
- a società del gruppo		
- terzi		
Recuperi di spese		
- per dipendenti propri distaccati presso terzi		
- su depositi e c/c	684	1.792
- altri	808	1.147
Riattribuzione a c/economico del TFR	63	17
Altri proventi	390	153
<b>Totale</b>	<b>2.082</b>	<b>3.248</b>

### Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

### Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – voce 220

15.1 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali: composizione

### Sezione 16 – rettifiche di valore dell'avviamento – voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

### Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

**Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 260**

18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	<b>Totale 2010</b>	<b>Totale 2009</b>
<b>1 Imposte correnti (-)</b>	<b>(11.450)</b>	<b>(11.371)</b>
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4 Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	5.233	1.702
5 Variazioni delle imposte differite (+/-)	23	9
<b>6 Imposte di competenza dell'esercizio (-)</b> <b>(-1+/-2+-3+/-4+/-5)</b>	<b>(6.194)</b>	<b>(9.660)</b>

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<b>Totale 2010</b>	<b>Totale 2009</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>14.595</b>	<b>17.745</b>
Ires ed Irap teorica (32,32%)	4.717	5.735
Rettifiche Irap costi amministrativi	778	941
Rettifiche IRAP svalutazioni	755	800
Imposte su costi non riconosciuti fiscalmente	5.200	3.891
Imposte differite e anticipate	(5.256)	(1.707)
<b>Totale imposte</b>	<b>6.194</b>	<b>9.660</b>
<b>Utile Netto</b>	<b>8.401</b>	<b>8.085</b>

**Sezione 19 - Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280**

19.1 Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività / passività in via di dismissione

**Sezione 20 – Altre informazioni**

## Sezione 21 - Utile per azione

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Importo 2010	Importo 2009
Utile netto	8.401	8.085
Numero azioni	1.373.280	1.373.280
<b>Utile per azione</b>	<b>6,12</b>	<b>5,89</b>

### 21.2 Altre informazioni

## PARTE D

# REDDITIVITA' COMPLESSIVA

114

		Importo Lordo	Imposte sul reddito	Importo Netto
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.401</b>		<b>8.401</b>
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	448	146	302
	a) variazioni al fair value	448	146	302
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni al fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni al fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni al fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti			
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni al fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110</b>	<b>Totale delle altre componenti reddituali</b>	<b>448</b>	<b>146</b>	<b>302</b>
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva</b>	<b>8.849</b>	<b>146</b>	<b>8.703</b>

# PARTE E

## INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

115

### Sezione 1 - Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali**

Le politiche di monitoraggio e di gestione del rischio di credito in Banca UBAE sono definite da una delibera quadro, approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale stabilisce:

- gli organi aziendali delegati a concedere gli affidamenti ed i loro poteri;
- il processo di selezione e valutazione degli affidamenti;
- i criteri di ripartizione dell'esposizione creditizia per categoria di clientela, Paese, settore industriale;
- il processo di monitoraggio e controllo del rischio, in relazione al rispetto del requisito patrimoniale (Pillar I) a fronte del rischio di credito e della disciplina di vigilanza in materia di grandi rischi;
- i limiti operativi posti all'esposizione, ponderata per il rischio, per forma tecnica, categoria di clientela, Paese, settore industriale.

Il Consiglio di Amministrazione esegue una valutazione annuale dell'adeguatezza dei criteri e delle politiche di gestione del rischio di credito, in relazione ai dati di esposizione corrente e prospettica elaborati dal Settore Risk Management della Banca.

Banca UBAE ha come missione la promozione e lo sviluppo di qualsiasi tipo di relazione finanziaria, commerciale, industriale ed economica in campo internazionale. L'attività della Banca è rivolta in via prioritaria, ancorché non esclusiva, al sostegno delle relazioni tra i "Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente" con l'Europa, nonché tra i medesimi ed il resto del mondo.

Il rispetto di tale missione, consolidata in oltre 30 anni di attività in favore della propria clientela, comporta l'adozione di politiche di selezione ed erogazione del credito improntate a criteri di rigorosa professionalità.

In particolare, UBAE privilegia il finanziamento di operazioni di natura commerciale da e per i paesi di interesse economico, aventi quali beneficiari sia banche che imprese, residenti e non residenti. La natura commerciale delle operazioni finanziate risiede nelle forme tecniche adottate e nella valutazione complessiva dell'attività del soggetto beneficiario.

Il ricorso a forme di impiego puramente finanziarie nei confronti di soggetti diversi dalle banche appartenenti ai paesi di interesse economico è dunque sottoposto a vincoli qualitativi e quantitativi. Annualmente il Consiglio di Amministrazione stabilisce limiti individuali di esposizione ponderata per il rischio nei confronti di determinati Paesi e per forme tecniche, sulla base di precise analisi di scenario e ispirandosi a criteri di sana e prudente gestione.

Per quanto riguarda la normativa prudenziale vigente, Banca UBAE si è dotata degli strumenti/procedure necessari per la determinazione del capitale interno complessivo e la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale aziendale.

Come è noto, la normativa prevede una differenziazione selettiva delle metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, di credito e operativo (Pillar I), sulla base della dimensione e complessità operativa delle banche e delle valutazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Banca UBAE ha pertanto adottato la metodologia "standard" di calcolo del requisito a fronte del rischio di credito e sarà tenuta ad adottare il Basic Indicator Approach (BIA) per il calcolo del rischio operativo. Nessuna modifica è stata apportata al calcolo del requisito a fronte dei rischi di mercato (trading book).

Inoltre, con Basilea 2 è stato introdotto e disciplinato il "processo di controllo prudenziale" (Internal Capital Adequacy Assessment Process) con il quale le singole banche dovranno valutare internamente la complessiva adeguatezza del proprio patrimonio rispetto ad altre tipologie di rischio, non considerate nell'ambito del calcolo dei requisiti patrimoniali previsti dal Pillar I.

Tale processo è sottoposto al giudizio della Banca d'Italia, la quale ha facoltà di richiedere alle banche di adottare misure correttive che possono tradursi anche nell'imposizione di requisiti aggiuntivi.

Il processo di controllo prudenziale si compone quindi di due fasi distinte: internal capital adequacy process (ICAAP) di competenza delle banche; supervisory review and evaluation process (SREP) di competenza dell'Autorità di Vigilanza.

L'intero processo è basato poi su un principio di proporzionalità, secondo il quale le procedure di gestione dei rischi, i meccanismi di controllo interno, le metodologie di valutazione del capitale economico nonché la frequenza e l'intensità della revisione da parte della Vigilanza, dipendono dalla natura, dalle dimensioni e dalla complessità dell'attività svolta da ciascuna banca.

Per tale motivo, la Banca d'Italia ha previsto, ai fini dell'applicazione della normativa sul Pillar II, una suddivisione delle banche e degli intermediari in tre gruppi.

In particolare, Banca UBAE rientra nel "terzo gruppo", caratterizzato da banche che adottano le metodologie standard nell'ambito del Pillar I e che dispongano di un attivo lordo inferiore a 3,5 miliardi di euro. Le banche incluse nel terzo gruppo adotteranno delle metodologie semplificate per il calcolo e la valutazione degli "altri rischi" da considerare nell'ambito del Pillar II.

E' da considerare che, nell'ambito di queste ultime categorie di rischio, per il rischio di concentrazione per controparte o per gruppi di controparti connesse e per il rischio di tasso di interesse sul banking book, viene proposta una metodologia di calcolo che si traduce nell'individuazione di requisiti patrimoniali "aggiuntivi" rispetto ai requisiti regolamentari previsti dal Pillar I <sup>(1)</sup>.

Il rendiconto ICAAP relativo ai dati del 31 dicembre 2010 sarà inviato a Banca d'Italia entro il 30 aprile 2011.

Infine, per quanto riguarda il rispetto degli obblighi di disclosure al pubblico di dati e informazioni riguardanti l'esposizione alle singole categorie di rischio (Pillar III), la Banca provvederà alla pubblicazione delle tavole informative quali-quantitative all'interno del sito internet aziendale (area "Financials") entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio.

---

[1] Per l'altro rischio "quantificabile" e cioè il rischio di liquidità, non è previsto l'accantonamento di un requisito patrimoniale aggiuntivo ma l'implementazione di un sistema di gestione che includa la costruzione di una maturity ladder, la conduzione di stress test e la definizione di policy interne e di un contingency plan.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo, su proposta del Comitato Crediti e previa istruttoria delle funzioni competenti, deliberano annualmente la concessione di affidamenti stabilendo:

- la classe di rischio alla quale il cliente appartiene
- l'importo massimo di esposizione ponderata per il rischio
- le forme tecniche di affidamento concedibili, inclusive delle garanzie accettabili e della durata, generanti esposizione di rischio in base al sistema di ponderazione adottato.

Nell'ambito delle forme tecniche rientrano le operazioni di mercato finanziario (depositi e cambi) nonché l'acquisto di titoli obbligazionari con finalità di stabile investimento (portafoglio immobilizzato).

Per le banche appartenenti a Paesi non *investment grade* il Consiglio di Amministrazione approva un'unica delibera di affidamento nella quale vengono indicati, per ciascuna banca affidata, i relativi limiti di esposizione ponderata per il rischio.

Il Direttore Generale attribuisce alla Direzione Finanza la propria posizione annuale di rischio, rappresentata da un limite massimo di esposizione ponderata per il rischio a fronte di posizioni assunte nei confronti di clienti o gruppi di clienti connessi per i quali il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato un affidamento.

La disposizione indica, per tutti i Servizi della Direzione Finanza:

- l'elenco dei clienti o gruppi di clienti, con i relativi plafond di rischio e le classi di rischio di pertinenza
- la percentuale complessiva del singolo plafond attribuito alla Direzione Finanza
- la ripartizione percentuale del plafond di rischio attribuito per tipologia di forma tecnica.

Per motivate esigenze di contenimento del rischio, il Direttore Generale può, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione, disporre la riduzione delle posizioni di rischio assunte dalla Direzione Finanza nei confronti di un cliente o gruppo di clienti connessi, anche se comprese nei limiti di rischio stabiliti.

Il Settore Risk Management effettua un monitoraggio giornaliero per verificare il rispetto dei limiti di fido accordati alle controparti con le quali opera la Direzione Finanza; mentre ad una funzione specifica, collocata all'interno della Direzione Crediti, spetta il controllo andamentale delle esposizioni creditizie.

In ogni caso le linee di credito concesse ad un cliente o gruppo di clienti connessi hanno un limite massimo ("lending limit") previsto dalla normativa Grandi Rischi e parametrizzato rispetto al Patrimonio di Vigilanza della Banca <sup>[2]</sup>.

Infine, in caso di posizioni di rischio che superino i limiti stabiliti dalla delibera di concessione di affidamento, la normativa interna disciplina il processo autorizzativo da porre in essere specificando a chi competano i poteri di firma ed i limiti quantitativi e temporali da rispettare.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

In sede di analisi per la concessione o revisione del fido, il Servizio Istruttoria Fidi (SIF) assegna o aggiorna a ciascuna controparte creditizia uno score di ingresso, che rappresenta una valutazione sintetica del merito creditizio del soggetto proposto per l'affidamento.

Lo score (espresso da un punteggio) è conseguito mediante l'utilizzo di uno specifico software di calcolo, il quale consente il confronto tra i dati di bilancio della controparte proposta e quelli presenti in differenti database per le controparti bancarie e corporate, italiane ed estere. Il punteggio risultante anche dalla comparazione tra dati di bilancio di controparti similari (peer analysis) può essere arricchito da valutazioni soggettive dell'analista, riguardanti aspetti organizzativi e qualitativi.

La ponderazione dei singoli fattori nell'attribuzione del punteggio finale è il risultato di una metodologia consolidata negli anni.

Lo score di ingresso permette inoltre di assegnare ciascuna controparte a classi interne omogenee di rischiosità, consentendo sia l'adozione di modelli di pricing ponderati per il rischio, sia la valutazione di sintesi della qualità complessiva del portafoglio creditizio della Banca, con ricadute evidenti sul processo di pianificazione commerciale.

In sede di monitoraggio andamentale, la funzione di Controllo Crediti con il supporto dei Servizi Affari competenti e della Filiale di Milano, compila e aggiorna una lista di posizioni di rischio da tenere sotto osservazione, sulla base delle informazioni disponibili presso fonti sia esterne (Centrale Rischi, atti pregiudizievoli, notizie di stampa), che interne

---

[2] A scopo prudenziale la Banca ha fissato un lending limit interno al di sotto del livello regolamentare

(output dell'applicativo di monitoraggio andamentale riguardante la percentuale di utilizzo/sconfino delle linee di credito, relazioni dei Servizi Affari competenti riguardanti specifici Paesi e/o settori economici, anomalie nei pagamenti dovuti, azioni legali intraprese a tutela delle ragioni di credito della banca).

I responsabili dei Servizi Affari competenti ed il responsabile della Filiale di Milano ragguagliano mensilmente la funzione di Controllo Crediti circa le ragioni delle anomalie riscontrate sulle posizioni segnalate ed eventualmente le azioni intraprese a mitigazione del rischio di credito.

In ogni caso, i responsabili dei Servizi Affari ed il responsabile della Filiale di Milano sono tenuti a segnalare senza ritardo alla funzione di Controllo Crediti qualunque informazione utile ai fini dell'aggiornamento della lista delle posizioni in osservazione.

La funzione di Controllo Crediti riferisce periodicamente al Direttore Generale e trimestralmente al Consiglio di Amministrazione circa l'andamento delle posizioni di rischio sotto osservazione.

Le proposte di nuovi affidamenti o l'attivazione di fidi di massima, nei confronti di clienti o gruppi di clienti connessi le cui posizioni di rischio si trovino sotto osservazione, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo, indipendentemente dall'importo e dalla forma tecnica.

Qualora lo ritenga opportuno, e in ogni caso in coincidenza di eventi che possano comportare un deterioramento oggettivo delle possibilità di recupero parziale o integrale dell'esposizione creditizia (incaglio oggettivo), la funzione di Controllo Crediti propone al Direttore Generale senza ritardo, con motivazione scritta, la riclassificazione della posizione a rischio come posizione deteriorata (a incaglio o a sofferenza).

Il Settore Risk Management è responsabile del monitoraggio del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito (Pillar I) e, sulla base dei dati comunicati trimestralmente alla Vigilanza attraverso l'invio della matrice dei rischi, sottopone al Comitato Rischi un reporting trimestrale riguardante la capital adequacy. Si occupa inoltre, ai fini ICAAP, di formulare le ipotesi di stress testing da sottoporre all'attenzione del Comitato Rischi per valutare l'impatto prodotto in termini di capitale interno.

Il Settore riceve inoltre le informazioni trimestrali relative alle esposizioni classificate nell'ambito dei grandi rischi e al lending limit individuale (25% del patrimonio di vigilanza).

In particolare, il Settore comunica e aggiorna l'elenco delle ECAI selezionate come fornitrici di rating esterni.

Il Settore Risk Management provvede infine al calcolo dell'indicatore semplificato per il rischio di concentrazione "single name" sul portafoglio corporate e quindi al calcolo del requisito patrimoniale aggiuntivo, da considerare nell'ambito della valutazione del capitale interno complessivo (Pillar II). Per quanto concerne la concentrazione verso controparti bancarie è stato delineato un sistema di limiti operativi interni diretto al contenimento di tale rischio. Infine limitatamente alla concentrazione per settore economico e per area geografica viene condotta, ai fini ICAAP, una valutazione qualitativa degli indicatori settoriali sulla base dei quali costruire gli scenari di stress testing per il rischio di credito.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La posizione di rischio individuale può essere assistita da garanzie personali o reali.

E' possibile sostituire la posizione di rischio esistente nei confronti del soggetto garantito con la posizione di rischio nei confronti del soggetto garante, ove quest'ultimo sia caratterizzato da un coefficiente di ponderazione inferiore, soltanto al verificarsi delle seguenti condizioni:

- la garanzia rilasciata è specifica, cioè rivolta a coprire il rischio connesso ad una linea di credito ordinaria o ad hoc
- la garanzia rilasciata è incondizionata, cioè la banca può richiedere l'adempimento al garante in qualsiasi momento
- il soggetto garante è indipendente dal soggetto garantito, cioè il rischio di inadempimento proprio del garante non è influenzato dal rischio di inadempimento proprio del garantito

Ove non si verificano tali condizioni, la posizione di rischio individuale del soggetto garantito non viene sostituita ai fini del calcolo della posizione di rischio complessiva della banca.

E' possibile accettare la costituzione di garanzie reali in favore della banca, nelle forme contrattuali riconosciute, sulle seguenti tipologie di attività:

- somme liquide depositate presso la banca
- somme liquide depositate presso banche affidate o di nostro gradimento. In tale ultimo caso l'accettazione di garanzie reali è subordinata ad una apposita delibera dell'Organo deliberante competente.
- strumenti finanziari obbligazionari di emittenti aventi rating non inferiore a investment grade, depositati presso la banca.

- strumenti finanziari obbligazionari di emittenti aventi rating non inferiore a investment grade, depositati presso organismi internazionali di clearing, banche affidate o di nostro gradimento. In tale ultimo caso l'accettazione di garanzie reali è subordinata ad una apposita delibera dell'Organo deliberante competente.
- crediti commerciali maturati.
- crediti commerciali maturandi.
- immobili ad uso residenziale e commerciale.

Ad eccezione delle garanzie costituite su crediti commerciali maturati/maturandi e immobili, il controvalore delle somme liquide e il controvalore, a prezzi di mercato, degli strumenti finanziari vengono portati in diminuzione della posizione di rischio individuale generata da un affidamento ordinario o ad hoc, al quale le garanzie specificamente si riferiscono. La posizione di rischio individuale netta viene considerata ai fini del calcolo della posizione di rischio complessiva della banca.

La delibera relativa all'affidamento ordinario o ad hoc, assistito da garanzia reale, può indicare il valore percentuale minimo che la garanzia deve mantenere rispetto al valore dell'esposizione creditizia approvata.

Banca UBAE non acquista protezione dal rischio di credito attraverso la detenzione di strumenti derivati di credito (CDS).

#### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Sulla base della relazione della funzione di Controllo Crediti e sentiti i Responsabili dei Servizi Affari competenti o della Filiale di Milano, il Direttore Generale dispone senza ritardo la riclassificazione delle esposizioni problematiche, distinguendole in esposizioni incagliate e in sofferenza.

Il provvedimento di riclassificazione di una posizione di rischio ad incaglio comporta l'impossibilità di proporre nuove linee di credito in favore del cliente o di clienti ad esso connessi e l'attivazione immediata di misure volte al recupero dell'esposizione.

Il Direttore Generale autorizza inoltre i negoziati con il cliente volti alla riduzione della posizione di rischio incagliata (posizione ristrutturata)

Le proposte di nuovi affidamenti da concedere a clienti le cui posizioni siano ristrutturate devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dall'importo e dalla forma tecnica.

Il Direttore Generale, sentiti i Responsabili dei Servizi competenti e la Funzione di Controllo Crediti, assume inoltre i provvedimenti necessari a tutelare le ragioni di credito della banca, disponendo, in caso di riclassificazione di una posizione a sofferenza, la revoca immediata delle linee di credito concesse e l'attivazione di procedure legali di recupero.

L'attivazione di procedure legali di recupero comporta automaticamente la riclassificazione della posizione a sofferenza.

Il Direttore Generale, ove lo ritenga opportuno, può disporre che i Servizi Affari competenti intrattengano rapporti con clienti, le cui posizioni siano state riclassificate a sofferenza, con il supporto della Funzione Legale.

Il Direttore Generale, con il supporto della Funzione Controllo Crediti e del Servizio Legale, informa il Comitato Esecutivo e trimestralmente il Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle posizioni riclassificate a incaglio e sofferenza nonché di quelle ristrutturata e sulle relative stime analitiche di perdita.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esp. scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					115.246	<b>115.246</b>
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	819				2.621	<b>3.440</b>
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					91.101	<b>91.101</b>
4 Crediti verso banche	2.511		1.847		2.893.480	<b>2.897.838</b>
5 Crediti verso clientela	89	11			210.175	<b>210.275</b>
6 Attività finanziarie valutate al fair value						
7 Attività finanziarie in corso di dismissione						
8 Derivati di copertura						
<b>Totale 2010</b>	<b>3.419</b>	<b>11</b>	<b>1.847</b>	<b>0</b>	<b>3.312.623</b>	<b>3.317.900</b>
<b>Totale 2009</b>	<b>3.490</b>	<b>110</b>	<b>1.932</b>	<b>3</b>	<b>2.421.274</b>	<b>2.426.809</b>

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				115.246		115.246	<b>115.246</b>
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.730	1.911	819	2.645	24	2.621	<b>3.440</b>
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				91.942	841	91.101	<b>91.101</b>
4 Crediti verso banche	10.901	6.543	4.358	2.919.373	25.893	2.893.480	<b>2.897.838</b>
5 Crediti verso clientela	10.454	10.354	100	212.129	1.954	210.175	<b>210.275</b>
6 Attività finanziarie valutate al fair value							
7 Attività finanziarie in corso di dismissione							
8 Derivati di copertura							
<b>Totale 2010</b>	<b>24.085</b>	<b>18.808</b>	<b>5.277</b>	<b>3.341.335</b>	<b>28.712</b>	<b>3.312.623</b>	<b>3.317.900</b>
<b>Totale 2009</b>	<b>23.928</b>	<b>18.393</b>	<b>5.535</b>	<b>2.431.041</b>	<b>9.767</b>	<b>2.421.274</b>	<b>2.426.809</b>

Tra le esposizioni in bonis non sono presenti esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	11.767	8.437		3.330
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate	1.864	17		1.847
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	3.097.696		26.667	3.071.029
<b>Totale A</b>	<b>3.111.327</b>	<b>8.454</b>	<b>26.667</b>	<b>3.076.206</b>
<b>B ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	577.075		2.499	574.576
<b>Totale B</b>	<b>577.075</b>		<b>2.499</b>	<b>574.576</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>3.688.402</b>	<b>8.454</b>	<b>29.166</b>	<b>3.650.782</b>

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / categorie		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A</b>	<b>Esposizione lorda iniziale</b>	<b>11.342</b>		<b>1.950</b>	
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>8.937</b>		<b>171</b>	
	B1 ingressi da esposizioni in bonis				
	B2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
	B3 altre variazioni in aumento (*)	8.937		171	
<b>C</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>(8.512)</b>		<b>(257)</b>	
	C1 uscite verso esposizioni in bonis				
	C2 cancellazioni				
	C3 incassi	(721)		(247)	
	C4 realizzi per cessioni				
	C5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
	C6 altre variazioni in diminuzione (*)	(7.791)		(10)	
<b>D</b>	<b>Esposizione lorda finale</b>	<b>11.767</b>		<b>1.864</b>	
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				

(\*) Gli importi riflettono per Eur 7.791 mio la riclassificazione di una posizione da "sofferenza" a "ristrutturata" ma definitiva, ai fini di vigilanza, come sofferenza

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / categorie		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A</b>	<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>7.939</b>		<b>18</b>	
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>6.174</b>			
B1	rettifiche di valore	200			
B2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B3	altre variazioni in aumento (*)	5.974			
<b>C</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>5.676</b>		<b>1</b>	
C1	riprese di valore da valutazione				
C2	riprese di valore da incasso	223			
C3	cancellazioni				
C4	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C5	altre variazioni in diminuzione (*)	5.453		1	
<b>D</b>	<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>8.437</b>		<b>17</b>	
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				

(\*) Gli importi riflettono per Eur 5.453 mio la riclassificazione delle previsioni dubbio esito di una posizione riclassificata da "sofferenza" a "ristrutturata" ma definita, ai fini di vigilanza, come sofferenza

A.1.6 Esposizioni per cassa fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	10.442	10.353		89
b) Incagli	12	1		11
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute (*)				
f) Altre attività	243.639		2.045	241.594
<b>Totale A</b>	<b>254.093</b>	<b>10.354</b>	<b>2.045</b>	<b>241.694</b>
<b>B ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	5.089	846		4.243
b) Altre	814.232		368	813.864
<b>Totale B</b>	<b>819.321</b>	<b>846</b>	<b>368</b>	<b>818.107</b>

(\*) Relativamente alle posizioni scadute si informa che le stesse, pari complessivamente ad Eur 90, si sono originate a giugno 2010. Le esposizioni scadute fino a 90 giorni sono pari ad Eur 182 e si sono originate a settembre 2010

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / categorie		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A</b>	<b>Esposizione lorda iniziale</b>	<b>10.522</b>	<b>111</b>		<b>3</b>
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>20</b>	<b>16</b>		<b>1</b>
B1	ingressi da esposizioni creditizie in bonis		11		1
B2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		3		
B3	altre variazioni in aumento	20	2		
<b>C</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>(100)</b>	<b>(115)</b>		<b>(4)</b>
C1	uscite verso esposizioni creditizie in bonis		(12)		(1)
C2	cancellazioni		(4)		
C3	incassi	(100)	(99)		
C4	realizzi per cessioni		0		
C5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				(3)
C6	altre variazioni in diminuzione				
<b>D</b>	<b>Esposizione lorda finale</b>	<b>10.442</b>	<b>12</b>		<b>0</b>
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / categorie		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A</b>	<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>10.435</b>	<b>1</b>		
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>18</b>	<b>2</b>		
B1	rettifiche di valore	18	1		
B2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B3	altre variazioni in aumento		1		
<b>C</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>(100)</b>	<b>(2)</b>		
C1	riprese di valore da valutazione		(1)		
C2	riprese di valore da incasso	(100)	(1)		
C3	cancellazioni				
C4	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C5	altre variazioni in diminuzione				
<b>D</b>	<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>10.353</b>	<b>1</b>		
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A 2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A Esposizioni per cassa:	2.528.812	200.506	91.378	198.427	22.907		274.757	<b>3.316.787</b>
B Derivati	921		43				485	<b>1.449</b>
B1 Derivati finanziari	921		43				485	1.449
B2 Derivati creditizi								
C Garanzie Rilasciate	377.160	4.829	108.654	37.795	6.187		788.617	<b>1.323.242</b>
D Impegni a erogare fondi							67.992	<b>67.992</b>
<b>Totale</b>	<b>2.906.893</b>	<b>205.335</b>	<b>200.075</b>	<b>236.222</b>	<b>29.094</b>		<b>1.131.851</b>	<b>4.709.470</b>

Le agenzie di rating utilizzate sono la Standard & Poor's Rating Services, Moody's Investors Service e Fitch Ratings secondo il seguente mapping

classi di merito	Moody's	S&P	Fitch
Classe 1	Aaa/Aa3		AAA/AA-
Classe 2	A1/A3		A+/A-
Classe 3	Baa1/Baa3		BBB+/BBB-
Classe 4	Ba1/Ba3		BB+/BB-
Classe 5	B1/B3		B+/B-
Classe 6	Caa e inferiori		CCC e inferiori

A 2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie Reali			CLN
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	
<b>1 Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>	<b>8.531</b>			<b>3.859</b>	
1.1 totalmente garantite	2.640			2.060	
- di cui deteriorate					
1.2 parzialmente garantite	5.891			1.799	
- di cui deteriorate					
<b>2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite</b>	<b>206</b>			<b>157</b>	
2.1 totalmente garantite	150			150	
- di cui deteriorate					
2.2 parzialmente garantite	56			7	
- di cui deteriorate					

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie Reali			CLN
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	
<b>1 Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>	<b>14.533</b>	<b>6.978</b>		<b>0</b>	
1.1 totalmente garantite	14.533	6.978			
- di cui deteriorate	89	89			
1.2 parzialmente garantite					
- di cui deteriorate					
<b>2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite</b>	<b>120.247</b>			<b>199</b>	
2.1 totalmente garantite	52.648			197	
- di cui deteriorate					
2.2 parzialmente garantite	67.599			2	
- di cui deteriorate					

(segue)

Garanzie personali								Totale
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
				<b>524</b>			<b>56</b>	<b>4.439</b>
				524			56	<b>2.640</b>
								<b>1.799</b>
								<b>157</b>
								<b>150</b>
								<b>7</b>

(segue)

Garanzie personali								Totale
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
				<b>0</b>			<b>7.680</b>	<b>14.658</b>
							7.680	<b>14.658</b>
								<b>89</b>
				<b>43.362</b>		<b>6.996</b>	<b>41.776</b>	<b>92.333</b>
				12.990		6.996	32.465	<b>52.648</b>
				30.372			9.311	<b>39.685</b>

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società
	Esposizione netta	Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio	Esposizione netta	Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A Esposizioni per cassa</b>							
A1 Sofferenze							
A2 Incagli							
A3 Esposizioni ristrutturate							
A4 Esposizioni scadute							
A5 Altre esposizioni	4.584		36				49.350
<b>Totale (A)</b>	<b>4.584</b>		<b>36</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>49.350</b>
<b>B Esposizioni fuori bilancio</b>							
B1 Sofferenze							
B2 Incagli							
B3 Altre attività deteriorate							
B4 Altre esposizioni				144			1.424
<b>Totale (B)</b>				<b>144</b>			<b>1.424</b>
<b>Totale (A+B) 2010</b>	<b>4.584</b>		<b>36</b>	<b>144</b>		<b>0</b>	<b>50.774</b>
<b>Totale (A+B) 2009</b>	<b>3.649</b>		<b>328</b>	<b>3.513</b>		<b>32</b>	<b>61.827</b>

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive
<b>A Esposizioni per cassa</b>				
A1 Sofferenze	89	10.341		
A2 Incagli	11	1		
A3 Esposizioni ristrutturate				
A4 Esposizioni scadute				
A5 Altre esposizioni	101.236	934	83.337	630
<b>Totale (A)</b>	<b>101.336</b>	<b>11.276</b>	<b>83.337</b>	<b>630</b>
<b>B Esposizioni fuori bilancio</b>				
B1 Sofferenze	2.760	681		
B2 Incagli	1.483	165		
B3 Altre attività deteriorate				
B4 Altre esposizioni	654.656	320	96.686	20
<b>Totale (B)</b>	<b>658.899</b>	<b>1.166</b>	<b>96.686</b>	<b>20</b>
<b>Totale 2010 (A+B)</b>	<b>760.235</b>	<b>12.442</b>	<b>180.023</b>	<b>650</b>
<b>Totale 2009 (A+B)</b>	<b>730.602</b>	<b>12.630</b>	<b>185.222</b>	<b>706</b>

(segue)

finanziarie		Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio	Esp. netta	Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio	Esposizione netta	Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio	Esp. netta	Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio
12						10.279		89	62	
					11	1				
	320				153.131		1.373	34.001		316
<b>12</b>	<b>320</b>				<b>153.142</b>	<b>10.280</b>	<b>1.373</b>	<b>34.090</b>	<b>62</b>	<b>316</b>
					2.760	681				
					1.483	165				
					812.274		368	22		
					<b>816.517</b>	<b>846</b>	<b>368</b>	<b>22</b>		
<b>12</b>	<b>320</b>				<b>969.659</b>	<b>11.126</b>	<b>1.741</b>	<b>34.112</b>	<b>62</b>	<b>316</b>
<b>212</b>	<b>281</b>				<b>870.207</b>	<b>11.435</b>	<b>1.412</b>	<b>34.452</b>	<b>62</b>	<b>218</b>

(segue)

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive
	12				
5.054	3	32.356	300	19.083	178
<b>5.054</b>	<b>15</b>	<b>32.356</b>	<b>300</b>	<b>19.083</b>	<b>178</b>
		26.132	12	36.390	16
		<b>26.132</b>	<b>12</b>	<b>36.390</b>	<b>16</b>
<b>5.054</b>	<b>15</b>	<b>58.488</b>	<b>312</b>	<b>55.473</b>	<b>194</b>
<b>13.974</b>	<b>13</b>	<b>41.071</b>	<b>605</b>	<b>2.779</b>	<b>26</b>

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		Altri Paesi Europei	
	Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive
<b>A Esposizioni per cassa</b>				
A1 Sofferenze				
A2 Incagli				
A3 Esposizioni ristrutturate				
A4 Esposizioni scadute				
A5 Altre esposizioni	2.143.357	4.825	715.677	2.562
<b>Totale (A)</b>	<b>2.143.357</b>	<b>4.825</b>	<b>715.677</b>	<b>2.562</b>
<b>B Esposizioni fuori bilancio</b>				
B1 Sofferenze				
B2 Incagli				
B3 Altre attività deteriorate				
B4 Altre esposizioni	159.646	79	67.242	355
<b>Totale (B)</b>	<b>159.646</b>	<b>79</b>	<b>67.242</b>	<b>355</b>
<b>Totale 2010 (A+B)</b>	<b>2.303.003</b>	<b>4.904</b>	<b>782.919</b>	<b>2.917</b>
<b>Totale 2009 (A+B)</b>	<b>1.854.617</b>	<b>4.494</b>	<b>632.629</b>	<b>951</b>

B.4 Grandi rischi

Importo nominale	3.222.663
Importo ponderato	1.713.034
numero	29

(segue)

America		Asia		Resto del mondo	
Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive
		3.330	8.437		
				1.847	17
4.653		143.802	14.077	62.619	5.203
<b>4.653</b>		<b>147.132</b>	<b>22.514</b>	<b>64.466</b>	<b>5.220</b>
		155.977	77	191.711	1.988
		<b>155.977</b>	<b>77</b>	<b>191.711</b>	<b>1.988</b>
<b>4.653</b>		<b>303.109</b>	<b>22.591</b>	<b>256.177</b>	<b>7.208</b>
<b>2.400</b>		<b>313.448</b>	<b>15.823</b>	<b>289.104</b>	<b>609</b>

## **C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività**

### **C.1 Operazioni di cartolarizzazione**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Banca UBAE ha fatto ricorso ad operazioni di cartolarizzazione del proprio portafoglio creditizio, perfezionando nel 1999 un intervento della specie sulle posizioni in sofferenza.

Nel corso del 2010 sulla scorta di una attenta verifica con la Società veicolo e con l'ausilio di uno studio legale specializzato, si è proceduto ad una analisi della posizione in essere e delle residue possibilità di recupero e si è ritenuto opportuno chiudere l'operazione con l'azzeramento dei titoli in essere peraltro già quasi completamente svalutati dalla Banca, unica detentrica dei titoli residui.

Le disponibilità generate da tale chiusura, rimborsate alla Banca UBAE, sono risultate superiori al valore netto dei titoli, con una ripresa di valore per un importo pari ad Euro 1,13 milioni.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

C.1.6 Interessenze in società veicolo

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

### **C.2 Operazioni di cessione**

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

### **C.3 Operazioni di Covered Bond**

#### **D. Modelli per la misurazione del rischio di credito**

Banca UBAE non dispone di un proprio modello interno di misurazione dell'esposizione al rischio di credito, basato sulla combinazione di dati interni ed esterni di PD (probability of default).

E' in corso di realizzazione un progetto, presso il Servizio Risk Management, per l'utilizzo, mediante mapping delle classi interne di rischio, delle tavole di transizione messe a disposizione dalle ECAI, al fine di associare a ciascuna classe interna il valore di PD comunicato dall'ECAI.

Il Servizio Risk Management utilizzerà i valori di PD così ottenuti per ogni controparte al fine di ottenere valori di EL (expected loss) e di UL (unexpected loss) da inserire in un'equazione di pricing delle operazioni creditizie, con evidenziazione del premio al rischio e del costo del capitale regolamentare (risk adjusted performance measurement).

## **Sezione 2 - Rischi di mercato**

### **2.1 - Rischio di tasso di interesse e di prezzo- Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***A. Aspetti generali***

Il Consiglio di Amministrazione fissa il livello massimo di rischio di mercato accettato per il portafoglio di negoziazione, corrispondente al capitale economico che la Banca è disposta ad allocare per coprire l'assunzione del rischio di mercato. La politica di gestione dei rischi identifica inoltre le unità organizzative competenti in materia di assunzione dei rischi e ne stabilisce le responsabilità.

Le attività di supporto all'assunzione dei rischi affidate al Settore Risk Management coadiuvano l'impostazione strategica decisa dagli organi superiori, assicurano il monitoraggio ed il reporting consolidato di ogni singola categoria di rischio considerando i limiti operativi stabiliti.

Attraverso il processo di gestione dei rischi si vuole invece garantire che il profilo di rischio effettivo non superi il livello di rischio accettato complessivamente e per ciascuna categoria di rischio e che il profilo di rischio sia determinato in maniera trasparente.

La comunicazione e l'analisi del profilo di rischio sono eseguite attraverso un sistema di reporting adeguato, condiviso e sottoposto a controlli periodici indipendenti.

Le transazioni della Direzione Finanza vengono registrate nell'applicativo Master Finance (di seguito MF) integrato nel sistema informativo-contabile della Banca. Le disposizioni in materia di controllo dei rischi e di reporting direzionale sono adeguatamente servite dall'applicativo in discorso.

L'adeguamento del sistema informativo MF ha tenuto conto della normativa interna in materia di finanza: ossia della suddivisione dell'attività in diversi portafogli elementari, del ruolo degli attori, del processo sia di gestione che di controllo, della tipologia di strumenti ammessi nei portafogli, dei limiti operativi nonché dei report richiesti dalla Direzione Generale.

L'applicativo gestisce i seguenti strumenti finanziari:

- Forex tradizionali e derivati OTC;
- Money Market tradizionali e derivati (FRA, IRS, OIS);
- Bond e derivati (opzioni);
- Equity e derivati (futures su indici, opzioni negoziate su mercati regolamentati).

Inoltre, su MF sono riversate le informazioni riguardanti le posizioni di rischio generate dall'attività di Tesoreria e delle Direzioni Commerciali (finanziamenti/sconti). Il prodotto è stato configurato infatti per l'aggiornamento automatico verso e da le procedure SEC.

Il prodotto supporta infine l'attività di pricing degli strumenti sia cash che derivati, essendo integrato con i più diffusi infoprovider tra cui Bloomberg, Reuters e Prometeia.

L'applicativo MF supporta l'adozione di metodologie di misurazione dei rischi idonee a rappresentare correttamente ed esaurientemente le posizioni a rischio della Banca consentendo il monitoraggio dei limiti operativi.

In particolare:

- il rischio di posizione sul portafoglio non immobilizzato è espresso in termini di VaR, con intervallo di confidenza del 99% e holding period di 10 giorni;
- il rischio opzionario potrebbe essere monitorato in termini di fattori delta, gamma e vega;
- il rischio di controparte è calcolato applicando il metodo del valore corrente delle posizioni in derivati OTC;
- il rischio di tasso d'interesse è espresso in termini di sensibilità a spostamenti della curva tassi (duration, interest rate potential loss, etc).

Nel redigere la normativa in materia il CdA si è ispirato a due principi fondamentali:

- ad ogni tipologia operativa deve corrispondere un portafoglio di strumenti finanziari;
- a ciascuna tipologia di rischio identificata in relazione alle tipologie operative deve corrispondere un unico gestore interno.

L'adozione di tali criteri rende più trasparente l'esercizio dei poteri delegati e più efficace il controllo.

Nella delibera sono definiti gli orientamenti generali in materia di poteri delegati, i flussi di comunicazione interna per la gestione degli eventi eccezionali e sono descritti i limiti, i rischi caratteristici e la missione dei servizi della Direzione Finanza.

Il sistema dei limiti operativi interni è replicato nell'applicativo di MF per consentirne il monitoraggio da parte delle strutture competenti (I, II e III livello) in tempo reale.

Anche il sistema di reporting è stato implementato con l'applicativo di MF il quale automaticamente consente di ottenere una serie di report che permettono ai vari organi competenti di essere informati secondo le scadenze previste dalla normativa interna (giornalmente, settimanalmente, mensilmente) sulla situazione relativa alle posizioni, ai rischi ed al superamento dei limiti operativi. Tali report sono sottoposti all'attenzione dell'Alta Direzione e del Responsabile della Direzione Finanza.

## ***B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse***

L'attività di intermediazione tra il mercato e la clientela, bancaria e corporate, relativa agli strumenti derivati di tasso e di cambio può generare disallineamenti giornalieri nel correlato portafoglio e quindi un incremento temporaneo dell'esposizione al rischio di posizione generico, sia a carico del Servizio Tesoreria che del Servizio Mercati Finanziari.

Le posizioni di negoziazione in strumenti derivati di tasso e di cambio, sia regolamentati che OTC, sono registrate sul sistema di front office MF, il quale supporta anche il pricing giornaliero degli strumenti ed il calcolo degli utili/perdite non realizzati. Il rischio di ciascuna posizione aperta su strumenti finanziari è espresso sinteticamente in termini di VaR, con un holding period di 10 giorni ed un intervallo di confidenza del 99%, ed è sottoposto al rispetto di limiti quantitativi proposti dal Comitato Rischi, approvati dal Consiglio di Amministrazione e monitorati giornalmente dal Settore Risk Management.

L'avvicinamento dei limiti comporta l'attivazione di procedure di verifica ed eventualmente di rientro dell'esposizione.

Il Settore Risk Management assicura l'attendibilità delle misurazioni ottenute con il modello VaR attraverso un appropriato backtesting effettuato trimestralmente.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.A Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (EURO)

Tipologia/Durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
<b>1</b>	<b>Attività per cassa</b>		<b>102.931</b>	
1.1	Titoli di debito		102.931	
	- con opzione di rimborso anticipato			
	- altri		102.931	
1.2	Altre attività			
<b>2</b>	<b>Passività per cassa</b>			
2.1	P.C.T. passivi			
2.2	Altre passività			
<b>3</b>	<b>Derivati finanziari</b>		<b>58.783</b>	<b>15.019</b>
<b>3.1</b>	<b>Con titolo sottostante</b>			
	- Opzioni			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- Altri derivati			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
<b>3.2</b>	<b>Senza titolo sottostante</b>		<b>58.783</b>	<b>15.019</b>
	- Opzioni			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- Altri derivati		58.783	15.019
	+ Posizioni lunghe		214.448	15.019
	+ Posizioni corte		155.665	

(segue)

Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
	10.350	0		
	10.350	0		
	10.350			
0	(50.509)	0		
0	(50.509)	0		
0	(50.509)	0		
	5.000			
	55.509			

1.B Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (USD)

Tipologia/Durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
<b>1</b>	<b>Attività per cassa</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
1.1	Titoli di debito		0	0
	- con opzione di rimborso anticipato			
	- altri			
1.2	Altre attività			
<b>2</b>	<b>Passività per cassa</b>			
2.1	P.C.T. passivi			
2.2	Altre passività			
<b>3</b>	<b>Derivati finanziari</b>		<b>(9.833)</b>	<b>2.853</b>
<b>3.1</b>	<b>Con titolo sottostante</b>			
	- <b>Opzioni</b>			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- <b>Altri derivati</b>			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
<b>3.2</b>	<b>Senza titolo sottostante</b>		<b>(9.833)</b>	<b>2.853</b>
	- <b>Opzioni</b>			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- <b>Altri derivati</b>		(9.833)	2.853
	+ Posizioni lunghe		74.429	4.602
	+ Posizioni corte		84.262	1.749



1.C Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (GBP)

Tipologia/Durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1</b>	<b>Attività per cassa</b>								
1.1	Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
1.2	Altre attività								
<b>2</b>	<b>Passività per cassa</b>								
2.1	P.C.T. passivi								
2.2	Altre passività								
<b>3</b>	<b>Derivati finanziari</b>		<b>0</b>		<b>0</b>				
<b>3.1</b>	<b>Con titolo sottostante</b>								
	- <b>Opzioni</b>								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- <b>Altri derivati</b>								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
<b>3.2</b>	<b>Senza titolo sottostante</b>		<b>0</b>		<b>0</b>				
	- <b>Opzioni</b>								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- <b>Altri derivati</b>		<b>0</b>		<b>0</b>				
	+ Posizioni lunghe		9.121		1.743				
	+ Posizioni corte		9.121		1.743				

1.D Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (CHF)

Tipologia/Durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1</b>	<b>Attività per cassa</b>								
1.1	Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
1.2	Altre attività								
<b>2</b>	<b>Passività per cassa</b>								
2.1	P.C.T. passivi								
2.2	Altre passività								
<b>3</b>	<b>Derivati finanziari</b>		<b>0</b>						
<b>3.1</b>	<b>Con titolo sottostante</b>								
	- <b>Opzioni</b>								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- <b>Altri derivati</b>								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
<b>3.2</b>	<b>Senza titolo sottostante</b>		<b>0</b>						
	- <b>Opzioni</b>								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- <b>Altri derivati</b>		<b>0</b>						
	+ Posizioni lunghe		80.051						
	+ Posizioni corte		80.051						

1.E Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (AED)

Tipologia/Durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1</b>	<b>Attività per cassa</b>								
1.1	Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
1.2	Altre attività								
<b>2</b>	<b>Passività per cassa</b>								
2.1	P.C.T. passivi								
2.2	Altre passività								
<b>3</b>	<b>Derivati finanziari</b>		<b>(11.953)</b>	<b>(2.857)</b>	<b>(5.918)</b>				
<b>3.1</b>	<b>Con titolo sottostante</b>								
	- <b>Opzioni</b>								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- <b>Altri derivati</b>								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
<b>3.2</b>	<b>Senza titolo sottostante</b>		<b>(11.953)</b>	<b>(2.857)</b>	<b>(5.918)</b>				
	- <b>Opzioni</b>								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- <b>Altri derivati</b>		<b>(11.953)</b>	<b>(2.857)</b>	<b>(5.918)</b>				
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte		11.953	2.857	5.918				

1.F Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari: altre divise

Tipologia/Durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1</b>	<b>Attività per cassa</b>								
1.1	Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
1.2	Altre attività								
<b>2</b>	<b>Passività per cassa</b>								
2.1	P.C.T. passivi								
2.2	Altre passività								
<b>3</b>	<b>Derivati finanziari</b>		<b>(1.259)</b>						
<b>3.1</b>	<b>Con titolo sottostante</b>								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
<b>3.2</b>	<b>Senza titolo sottostante</b>		<b>(1.259)</b>						
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati		<b>(1.259)</b>						
	+ Posizioni lunghe		0						
	+ Posizioni corte		1.259						

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni / Indice quotazioni	Quotati			Non quotati
	ITALIA	Paese 2	Paese..	
<b>A Titoli di capitale</b>	<b>271</b>			
- posizioni lunghe	271			
- posizioni corte				
<b>B Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
<b>C Altri derivati su titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
<b>D Derivati su indici azionari</b>				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

## **2.2 - Rischio di tasso di interesse e di prezzo- Portafoglio bancario**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### ***A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse***

La normativa prudenziale (Pillar II) prevede il calcolo di un requisito patrimoniale aggiuntivo a fronte del rischio tasso di interesse e dispone che le banche controllino con continuità la dimensione di tale rischio, attraverso il calcolo di un "indicatore (semplificato) di rischiosità", corrispondente ad uno shock che comporti uno shift parallelo della curva tassi pari a 200 bps.

Il valore di tale indicatore non dovrebbe mai superare il limite del 20% del patrimonio di vigilanza: valore assai superiore a quello rilevato da Banca UBAE, che è più contenuto in ragione dell'elevata concentrazione della raccolta e degli impieghi in un orizzonte temporale di 12 mesi e della presenza di strumenti derivati chemitigano il rischio.

Dal punto di vista gestionale la normativa interna prevede un limite interno per tale indicatore di rischiosità fissato prudenzialmente al 5% del patrimonio di vigilanza, in quanto maggiormente coerente alla reale esposizione al rischio della banca.

Il Settore Risk Management monitora mensilmente il rispetto del limite operativo interno, mentre ai fini ICAAP e con una frequenza trimestrale si avvale di un prodotto di ALM per condurre analisi in termini di maturity ladder sia secondo l'approccio semplificato che secondo la metodologia della full evaluation.

Il Settore conduce inoltre, almeno con cadenza annuale, attività di stress testing dell'esposizione ipotizzando shift paralleli e non della curva tassi.

#### ***B. Attività di copertura del fair value***

Banca UBAE non detiene in portafoglio strumenti derivati di copertura di attività e passività a fair value.

#### ***C. Attività di copertura dei flussi finanziari***

Banca UBAE non detiene in portafoglio strumenti derivati di copertura di flussi finanziari ai sensi del principio contabile IAS 39.

Banca UBAE detiene in portafoglio strumenti derivati di tasso (OIS e IRS) finalizzati ad offrire una macro-copertura gestionale del margine di interesse implicito nei flussi finanziari derivanti dall'attività bancaria (bond, finanziamenti e sconti). L'attività di copertura e negoziazione degli strumenti derivati è affidata al Servizio Tesoreria della Direzione Finanza.

Inoltre, la Direzione Finanza può detenere IRS collegati a strumenti obbligazionari inseriti nel portafoglio htm (held-to-maturity), sempre con finalità di protezione del margine di interesse.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.A Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (EURO)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi
<b>1 Attività per cassa</b>	<b>586.723</b>	<b>909.353</b>
1.1 Titoli di debito		152.750
- con opzione di rimborso anticipato		
- altri		152.750
1.2 Finanziamenti a banche	585.844	648.356
1.3 Finanziamenti a clientela	879	108.247
- c/c	755	
- altri finanziamenti	124	108.247
con opzione di rimborso anticipato	65	31.571
altri	59	76.676
<b>2 Passività per cassa</b>	<b>1.512.313</b>	<b>446.062</b>
2.1 Debiti verso clientela	697.247	1.717
- c/c	697.247	1.717
- altri debiti	0	0
con opzione di rimborso anticipato		
altri		
2.2 Debiti verso banche	815.066	444.345
- c/c	62.224	
- altri debiti	752.842	444.345
2.3 Titoli di debito		
- con opzione di rimborso anticipato		
- altri		
2.4 Altre passività		
- con opzione di rimborso anticipato		
- altri		
<b>3 Derivati finanziari</b>		
3.1 Con titolo sottostante		
- Opzioni		
+ Posizioni lunghe		
+ Posizioni corte		
- Altri derivati		
+ Posizioni lunghe		
+ Posizioni corte		
3.2 Senza titolo sottostante		
- Opzioni		
+ Posizioni lunghe		
+ Posizioni corte		
- Altri derivati		
+ Posizioni lunghe		
+ Posizioni corte		



1.B Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (USD)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi
<b>1 Attività per cassa</b>	<b>442.003</b>	<b>541.881</b>
1.1 Titoli di debito	0	3.881
- con opzione di rimborso anticipato		
- altri		3.881
1.2 Finanziamenti a banche	441.993	529.769
1.3 Finanziamenti a clientela	10	8.231
- c/c	10	
- altri finanziamenti	0	8.231
con opzione di rimborso anticipato		
altri		8.231
<b>2 Passività per cassa</b>	<b>179.403</b>	<b>908.862</b>
2.1 Debiti verso clientela	60.258	346
- c/c	60.258	346
- altri debiti	0	0
con opzione di rimborso anticipato		
altri		
2.2 Debiti verso banche	119.145	908.516
- c/c	81.699	
- altri debiti	37.446	908.516
2.3 Titoli di debito		
- con opzione di rimborso anticipato		
- altri		
2.4 Altre passività		
- con opzione di rimborso anticipato		
- altri		
<b>3 Derivati finanziari</b>		
3.1 Con titolo sottostante		
- Opzioni		
+ Posizioni lunghe		
+ Posizioni corte		
- Altri derivati		
+ Posizioni lunghe		
+ Posizioni corte		
3.2 Senza titolo sottostante		
- Opzioni		
+ Posizioni lunghe		
+ Posizioni corte		
- Altri derivati		
+ Posizioni lunghe		
+ Posizioni corte		



1.C Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (GBP)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>	<b>217</b>	<b>3.371</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	217	3.371						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
con opzione di rimborso anticipato								
altri								
<b>2 Passività per cassa</b>	<b>133</b>	<b>3.525</b>						
2.1 Debiti verso clientela	21	172						
- c/c	21	172						
- altri debiti		0						
con opzione di rimb.anticipato								
altri		0						
2.2 Debiti verso banche	112	3.353						
- c/c	110							
- altri debiti	2	3.353						
2.3 Titoli di debito								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
2.4 Altre passività								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
<b>3 Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

1.D Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (CHF)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>	<b>1.867</b>	<b>0</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.867							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
con opzione di rimb.anticipato								
altri								
<b>2 Passività per cassa</b>	<b>354</b>	<b>1.600</b>						
2.1 Debiti verso clientela	182							
- c/c	182							
- altri debiti								
con opzione di rimb.anticipato								
altri								
2.2 Debiti verso banche	172	1.600						
- c/c	172							
- altri debiti		1.600						
2.3 Titoli di debito								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
2.4 Altre passività								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
<b>3 Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

1.E Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (JPY)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>	<b>90</b>	<b>3.949</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	90	3.949						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
con opzione di rimb.anticipato								
altri								
<b>2 Passività per cassa</b>	<b>17</b>	<b>4.050</b>						
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
con opzione di rimborso anticipato								
altri								
2.2 Debiti verso banche	17	4.050						
- c/c	13							
- altri debiti	4	4.050						
2.3 Titoli di debito								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
2.4 Altre passività								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
<b>3 Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

1.F Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (AED)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>	<b>1.419</b>	<b>12.202</b>	<b>2.875</b>	<b>7.008</b>				
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.419	12.202	2.875	7.008				
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
con opzione di rimb.anticipato								
altri								
<b>2 Passività per cassa</b>	<b>22</b>	<b>611</b>		<b>408</b>				
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
con opzione di rimb.anticipato								
altri								
2.2 Debiti verso banche	22	611		408				
- c/c	22							
- altri debiti		611		408				
2.3 Titoli di debito								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
2.4 Altre passività								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
<b>3 Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

1.G Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (altre)

Tipologia/Durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>154</b>	<b>2.140</b>						
	1.1 Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
	1.2 Finanziamenti a banche	154							
	1.3 Finanziamenti a clientela		<b>2.140</b>						
	- c/c								
	- altri finanziamenti		2.140						
	con opzione di rimb.anticipato								
	altri		2.140						
<b>2</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>907</b>						
	2.1 Debiti verso clientela								
	- c/c								
	- altri debiti								
	con opzione di rimborso anticipato								
	altri								
	2.2 Debiti verso banche	0	907						
	- c/c	0							
	- altri debiti		907						
	2.3 Titoli di debito								
	-con opzione di rimborso anticipato								
	-altri								
	2.4 Altre passività								
	-con opzione di rimborso anticipato								
	-altri								
<b>3</b>	<b>Derivati finanziari</b>								
	3.1 Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	3.2 Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

## **2.3 - Rischio di cambio**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### ***A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio***

Nell'ambito del banking book, la struttura patrimoniale di Banca UBAE è caratterizzata da una prevalenza della raccolta a breve in dollari e di impieghi in euro.

I titoli che compongono il portafoglio di trading sono denominati prevalentemente in euro. L'intermediazione su strumenti derivati di cambio e forward, può determinare un incremento dell'esposizione complessiva al rischio di cambio della Banca, derivante dalla detenzione di attività e passività denominate in divisa estera.

Il Consiglio di Amministrazione approva limiti complessivi di esposizione al rischio di cambio della Banca (limiti operativi intraday e overnight e limiti di stop loss), affidandone la gestione al Comitato Rischi ed il monitoraggio giornaliero al Settore Risk Management.

#### ***B. Attività di copertura del rischio di cambio***

Banca UBAE non detiene in portafoglio strumenti derivati di copertura del rischio di cambio ai sensi del principio contabile IAS 39.

La Direzione Finanza di Banca UBAE realizza la macro-copertura gestionale dei flussi finanziari in divisa detenendo strumenti derivati di tasso e cambio (currency swap), in base alla propria visione del mercato.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dinari Em.Arabi	Franchi svizzeri	Altre valute
	USD	GBP	JPY	AED	CHF	
<b>A Attività finanziarie</b>	<b>1.122.716</b>	<b>3.588</b>	<b>4.039</b>	<b>23.504</b>	<b>1.867</b>	<b>2.299</b>
A1 Titoli di debito	4.700					
A2 Titoli di capitale	4					5
A3 Finanziamenti a banche	1.094.905	3.588	4.039	23.504	1.867	154
A4 Finanziamenti a clientela	23.107					2.140
A5 Altre attività finanziarie						
<b>B Altre attività</b>						
<b>C Passività finanziarie</b>	<b>1.137.668</b>	<b>3.658</b>	<b>4.067</b>	<b>1.041</b>	<b>1.954</b>	<b>907</b>
C1 Debiti verso banche	1.077.064	3.465	4.067	1.041	1.772	907
C2 Debiti verso clientela	60.604	193			182	
C3 Titoli di debito						
C4 Altre passività finanziarie						
<b>D Altre passività</b>						
<b>E Derivati finanziari</b>	<b>(1.050)</b>			<b>(20.728)</b>		(1.259)
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati	(1.050)			(20.728)		(1.259)
+ Posizioni lunghe	84.961	10.864			80.051	
+ Posizioni corte	86.011	10.864		20.728	80.051	1.259
<b>Totale attività</b>	<b>1.207.677</b>	<b>14.452</b>	<b>4.039</b>	<b>23.504</b>	<b>81.918</b>	<b>2.299</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.223.679</b>	<b>14.522</b>	<b>4.067</b>	<b>21.769</b>	<b>82.005</b>	<b>2.166</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(16.002)</b>	<b>(70)</b>	<b>(28)</b>	<b>1.735</b>	<b>(87)</b>	<b>133</b>

### 2. modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

## 2.4 Gli strumenti finanziari derivati

### A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 2010		Totale 2009	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1 Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>60.509</b>		<b>65.019</b>	
a) Opzioni				
b) Interest Rate Swap	60.509		65.019	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2 Titoli di capitale e indici azionari</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>3 Valute e oro</b>	<b>348.850</b>		<b>1.147.801</b>	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	348.850		1.147.801	
d) Futures				
e) Altri				
<b>4 Merci</b>				
<b>5 Altri sottostanti</b>				
<b>Totale</b>	<b>409.359</b>		<b>1.212.820</b>	
<b>Valori Medi</b>	<b>488.631</b>		<b>604.509</b>	

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

A.2.2 Altri derivati

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafoglio / Tipologie derivati		Fair value positivo - Totale 2010		Fair value positivo - Totale 2009	
		Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A</b>	<b>Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>1.449</b>		<b>3.493</b>	
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap	271		191	
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward	1.178		3.302	
	f) Futures				
	g) Altri				
<b>B</b>	<b>Portafoglio bancario di copertura</b>				
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap				
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward				
	f) Futures				
	g) Altri				
<b>C</b>	<b>Portafoglio bancario - altri derivati</b>				
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap				
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward				
	f) Futures				
	g) Altri				
<b>Totale</b>		<b>1.449</b>		<b>3.493</b>	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafoglio / Tipologie derivati		Fair value negativo - Totale 2010		Fair value negativo - Totale 2009	
		Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A</b>	<b>Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>3.968</b>		<b>7.154</b>	
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap	3.044		2.930	
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward	924		4.224	
	f) Futures				
	g) Altri				
<b>B</b>	<b>Portafoglio bancario di copertura</b>				
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap				
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward				
	f) Futures				
	g) Altri				
<b>C</b>	<b>Portafoglio bancario - altri derivati</b>				
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap				
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward				
	f) Futures				
	g) Altri				
	<b>Totale</b>	<b>3.968</b>		<b>7.154</b>	

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>		<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>1)</b>	Titoli di debito e tassi d'interesse							
	- valore nozionale			60.509				
	- fair value positivo			271				
	- fair value negativo			3.044				
	- esposizione futura			303				
<b>2)</b>	Titoli di capitale e indici azionari							
	- valore nozionale							
	- fair value positivo							
	- fair value negativo							
	- esposizione futura							
<b>3)</b>	Valute e oro							
	- valore nozionale			216.577			132.273	
	- fair value positivo			650			528	
	- fair value negativo			642			282	
	- esposizione futura			1.759			1.021	
<b>4)</b>	Altri valori							
	- valore nozionale							
	- fair value positivo							
	- fair value negativo							
	- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

<b>Sottostanti / Vita residua</b>	<b>Fino a 1 anno</b>	<b>Oltre 1 anno e fino a 5</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
<b>Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>348.850</b>	<b>60.509</b>	<b>0</b>	<b>409.359</b>
A1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		60.509	0	60.509
A2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	348.850			348.850
A4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Portafoglio bancario</b>				
B1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 2010</b>	<b>348.850</b>	<b>60.509</b>	<b>0</b>	<b>409.359</b>
<b>Totale 2009</b>	<b>1.147.801</b>	<b>50.000</b>	<b>15.019</b>	<b>1.212.820</b>

A.10 derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - modelli interni

## ***B. Derivati creditizi***

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparte - contratti non rientranti in accordi di compensazione

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparte - contratti non rientranti in accordi di compensazione

B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

B.7 Derivati creditizi: rischio di controparte e finanziario - Modelli interni

## ***C. Derivati finanziari e creditizi***

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC fair value netti ed esposizione futura per controparti

## **Sezione 3- Rischio di liquidità**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### ***A. Aspetti generali***

A fronte del rischio di liquidità (definito come l'incapacità di fare fronte ai propri impegni di pagamento a causa di improvvise difficoltà nel reperire fondi sul mercato e/o di liquidare prontamente posizioni su strumenti finanziari), le banche ammesse ai metodi semplificati non sono tenute al calcolo di un requisito patrimoniale aggiuntivo (Pillar II). Esse devono però adottare idonee procedure di monitoraggio e controllo del rischio di liquidità, che includano la possibilità di effettuare analisi di scenario (what-if analysis) e stress test riferiti a crisi di liquidità del mercato.

Diversamente dal rischio di tasso di interesse, la Banca d'Italia non ha previsto un indicatore sintetico di rischio al quale riferire un limite operativo, ma ha introdotto l'implementazione di un sistema di gestione del rischio comprensivo anche di analisi di scenario e di policy interne che stabiliscano il sistema dei limiti operativi da rispettare e le procedure da seguire in caso di crisi di liquidità (contingency plan).

Dal punto di vista gestionale Banca UBAE utilizza l'applicativo Master Finance per monitorare il prospetto liquidity cash flow contenente gli sbilanci temporali dei flussi di cassa. Ai fini ICAAP la Banca si avvale di un prodotto di ALM per condurre analisi in termini di maturity ladder e costruire gli scenari sui quali fondare gli stress testing condotti annualmente dal Settore Risk Management.

#### ***B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità***

Banca UBAE è prevalentemente investitore sul mercato della liquidità interbancaria. Sotto il profilo operativo, il Settore Risk Management e la Direzione Finanza valutano continuamente la possibilità di ricorrere a linee di fido straordinarie in favore di Banca UBAE, per fronteggiare eventuali crisi di liquidità.

A completamento del processo di gestione e in ottemperanza alle disposizioni normative, la Banca ha emanato sia una policy interna che un contingency liquidity plan sottoposti a revisione a seguito dei recenti aggiornamenti normativi in materia di liquidità.

Mentre la policy si propone di delineare linee guida gestionali, di distribuire ruoli e responsabilità fra le strutture interne coinvolte e di definire un sistema di limiti operativi interni; il contingency liquidity plan contiene un sistema di segnali di allarme che possono evidenziare una situazione di crisi e quindi richiedere un intervento adeguato e tempestivo da parte degli organi competenti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.A Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese
<b>A</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>586.723</b>	<b>446.530</b>	<b>30.407</b>	<b>31.237</b>
	A1 Titoli di Stato				
	A2 Altri titoli di debito				
	A3 Quote O.I.C.R.				
	A4 Finanziamenti	586.723	446.530	30.407	31.237
	- Banche	585.844	419.085	718	29.877
	- Clientela	879	27.445	29.689	1.360
<b>B</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>1.512.313</b>	<b>55.480</b>	<b>14.152</b>	<b>141.297</b>
	B1 Depositi e conti correnti	1.512.313	55.480	14.152	141.297
	- Banche	815.066	55.430	13.996	139.982
	- Clientela	697.247	50	156	1.315
	B2 Titoli di debito				
	B3 Altre passività				
<b>C</b>	<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>(6.351)</b>	<b>33.841</b>	<b>0</b>	<b>(9.498)</b>
	C1 Derivati finanziari con scambio di capitale		33.841		(9.498)
	- Posizioni lunghe		40.331	45.000	8.431
	- Posizioni corte		6.490	45.000	17.929
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(2.773)			
	- Posizioni lunghe	271			
	- Posizioni corte	3.044			
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere				
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte				
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(3.578)			
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte	3.578			
	C.5 Garanzie finanziarie rilasciate				



1.B Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -  
Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese
<b>A</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>442.003</b>	<b>598</b>	<b>19.755</b>	<b>8.232</b>
	A1 Titoli di Stato				
	A2 Altri titoli di debito				
	A3 Quote O.I.C.R.				
	A4 Finanziamenti	442.003	598	19.755	8.232
	- Banche	441.993	598	19.755	8.153
	- Clientela	10			79
<b>B</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>179.403</b>	<b>63.331</b>	<b>147.255</b>	<b>135.717</b>
	B1 Depositi e conti correnti	179.403	63.331	147.255	135.717
	- Banche	119.145	63.331	147.101	135.634
	- Clientela	60.258		154	83
	B2 Titoli di debito				
	B3 Altre passività				
<b>C</b>	<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>(1.424)</b>	<b>(24.797)</b>	<b>18</b>	<b>9.432</b>
	C1 Derivati finanziari con scambio di capitale		(32.346)	18	9.432
	- Posizioni lunghe		6.434	44.748	10.183
	- Posizioni corte		38.780	44.730	751
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale				
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte				
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere		7.549		
	- Posizioni lunghe		7.549		
	- Posizioni corte				
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(1.424)	0		
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte	1.424			
	C.5 Garanzie finanziarie rilasciate				

(segue)

Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>509.415</b>	<b>24.590</b>	<b>65.723</b>	<b>47.696</b>	<b>4.700</b>	
				3.881	
				819	
509.415	24.590	65.723	47.696	0	
501.263	20.749	63.933	38.461		
8.152	3.841	1.790	9.235		
<b>562.559</b>	<b>49.403</b>				
562.559	49.403				
562.450	49.403				
109					
<b>5.514</b>	<b>2.853</b>	<b>5.930</b>	<b>1.424</b>		
13.063	2.853	5.930			
13.063	4.602	5.930			
	1.749				
(7.549)					
7.549					
0	0		1.424		
			1.424		

1.C. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -  
Valuta di denominazione: GBP

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>217</b>	<b>929</b>	<b>0</b>		<b>2.442</b>					
	A1 Titoli di Stato										
	A2 Altri titoli di debito										
	A3 Quote O.I.C.R.										
	A4 Finanziamenti	217	929	0		2.442					
	- Banche	217	929	0		2.442					
	- Clientela										
<b>B</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>133</b>	<b>906</b>	<b>56</b>	<b>0</b>	<b>2.563</b>					
	B1 Depositi e conti correnti	133	906	56	0	2.563					
	- Banche	112	906			2.447					
	- Clientela	21		56		116					
	B2 Titoli di debito										
	B3 Altre passività										
<b>C</b>	<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>0</b>		<b>0</b>			<b>0</b>			
	C1 Derivati finanziari con scambio di capitale		0		0			0			
	- Posizioni lunghe				9.121			1.743			
	- Posizioni corte				9.121			1.743			
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1.D Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -  
Valuta di denominazione: CHF

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>1.867</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>						
	A1 Titoli di Stato										
	A2 Altri titoli di debito										
	A3 Quote O.I.C.R.										
	A4 Finanziamenti	1.867	0	0	0						
	- Banche	1.867									
	- Clientela										
<b>B</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>354</b>	<b>1.600</b>								
	B1 Depositi e conti correnti	354	1.600								
	- Banche	172	1.600								
	- Clientela	182									
	B2 Titoli di debito										
	B3 Altre passività										
<b>C</b>	<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>1.607</b>	<b>0</b>		<b>(1.607)</b>					
	C1 Derivati finanziari con scambio di capitale			0		0					
	- Posizioni lunghe					80.051					
	- Posizioni corte					80.051					
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere		1.607			(1.607)					
	- Posizioni lunghe		1.607								
	- Posizioni corte					1.607					
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1.E Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -  
Valuta di denominazione: JPY

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>90</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.490</b>	<b>459</b>					
	A1 Titoli di Stato										
	A2 Altri titoli di debito										
	A3 Quote O.I.C.R.										
	A4 Finanziamenti	90	0	0	3.490	459					
	- Banche	90			3.490	459					
	- Clientela										
<b>B</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>17</b>	<b>4.050</b>	<b>0</b>							
	B1 Depositi e conti correnti	17	4.050	0							
	- Banche	17	4.050								
	- Clientela										
	B2 Titoli di debito										
	B3 Altre passività										
<b>C</b>	<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>4.077</b>	<b>(4.077)</b>							
	C1 Derivati finanziari con scambio di capitale		0								
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere		4.077	(4.077)							
	- Posizioni lunghe		4.077								
	- Posizioni corte			4.077							
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		0								
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1.G Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -  
Valuta di denominazione: AED

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>1.419</b>	<b>0</b>			<b>12.202</b>	<b>2.875</b>	<b>7.008</b>			
	A1 Titoli di Stato										
	A2 Altri titoli di debito										
	A3 Quote O.I.C.R.										
	A4 Finanziamenti	1.419	0			12.202	2.875	7.008			
	- Banche	1.419				12.202	2.875	7.008			
	- Clientela										
<b>B</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>22</b>	<b>0</b>			<b>611</b>	<b>0</b>	<b>408</b>			
	B1 Depositi e conti correnti	22	0			611	0	408			
	- Banche	22				611		408			
	- Clientela										
	B2 Titoli di debito										
	B3 Altre passività										
<b>C</b>	<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>0</b>			<b>(11.953)</b>	<b>(2.857)</b>	<b>(5.918)</b>			
	C1 Derivati finanziari con scambio di capitale		0			(11.953)	(2.857)	(5.918)			
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte					11.953	2.857	5.918			
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1.H Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -  
Valuta di denominazione: altre

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>154</b>		<b>7</b>	<b>1.511</b>						
	A1 Titoli di Stato										
	A2 Altri titoli di debito										
	A3 Quote O.I.C.R.										
	A4 Finanziamenti	154	622	7	1.511						
	- Banche	154									
	- Clientela		622	7	1.511						
<b>B</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>0</b>									
	B1 Depositi e conti correnti	0									
	- Banche	0									
	- Clientela										
	B2 Titoli di debito										
	B3 Altre passività										
<b>C</b>	<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>380</b>	<b>(1.639)</b>							
	C1 Derivati finanziari con scambio di capitale		(1.259)								
	- Posizioni lunghe		0								
	- Posizioni corte		1.259								
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere		1.639	(1.639)							
	- Posizioni lunghe		1.639								
	- Posizioni corte			1.639							
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

## Sezione 4 – Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

Banca UBAE calcola il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi applicando il basic indicator approach, come previsto dalla vigente normativa.

Non esiste, al momento, un progetto per richiedere l'applicazione dello standardized approach.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

A fini gestionali e di miglioramento della qualità dei processi, il Servizio Sviluppo Normativo con il supporto del Servizio Risk Management e Compliance e del Servizio Internal Auditing, effettua sessioni annuali di *self risk assessment*, le quali coinvolgono i responsabili delle principali unità operative di business e di supporto, al fine di identificare le maggiori aree prospettiche di rischio operativo e le conseguenti misure correttive.

Inoltre, la Direzione Finanza, in occasione dell'avvio dell'operatività su nuovi prodotti o servizi, in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Sistemi, il Risk Management e l'Internal Auditing, presenta alla Direzione Generale un'analisi completa dei rischi connessi alla nuova operatività.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

		Totale 2010	Totale 2009
	<b>RISCHIO OPERATIVO</b>	<b>7.659</b>	<b>6.840</b>
	1 Metodo base	7.659	6.840
	2 Metodo standardizzato		
	3 Metodo avanzato		

## **Sezione 5 – Altri rischi: rischi di controparte e di regolamento**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### ***A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di controparte***

L'attività di intermediazione in strumenti derivati OTC di tasso e di cambio genera il rischio che, alla scadenza, la controparte non faccia fronte agli obblighi di pagamento derivanti dai contratti stipulati.

Il rischio di controparte è monitorato, sia nel complesso, che con riferimento a singole tipologie di esposizione, tramite il sistema di front office MF che gestisce il sistema dei limiti.

Ciascuna controparte, sia bancaria che corporate, autorizzata a negoziare strumenti derivati forward, è affidata dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Crediti o da altro organo competente della Banca, tramite la concessione di linee di credito ad hoc per tale attività. I limiti sono controllati dal sistema MF mediante ricalcolo giornaliero di tutte le posizioni in essere, sulla base dei prezzi aggiornati.

Al raggiungimento del 90% del limite genera una segnalazione di warning e dà luogo ad opportune analisi che possono condurre anche al blocco dell'operatività con la controparte in esame.

#### ***B. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di regolamento***

Ad eccezione dell'operatività in strumenti derivati OTC, la quale genera rischio di controparte, Banca UBAE negozia strumenti finanziari e cambi, sia quotati che non quotati, esclusivamente con clausola payment versus delivery, limitando al minimo l'insorgere del rischio di regolamento.

# PARTE F

## INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

179

### Sezione 1 - Il Patrimonio dell'impresa

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### B.1 Patrimonio d'impresa: composizione

		Totale 2010	Totale 2009
1	Capitale	151.061	151.061
2	Sovrapprezzi di emissione	16.702	16.702
3	Riserve	25.418	17.333
	di utili:	25.418	17.333
	a) Riserva legale	9.703	9.298
	b) Riserva straordinaria		
	c) azioni proprie		
	d) altre	15.715	8.035
	altre		
4	Strumenti di capitale		
5	(Azioni proprie)		
6	Riserve da valutazione	733	285
	-Attività finanziarie disponibili per la vendita	733	285
	-Attività materiali		
	-Attività immateriali		
	-Copertura di investimenti esteri		
	-Copertura dei flussi finanziari		
	-Differenze di cambio		
	-Attività non correnti in via di dimissione		
	-Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
	-Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
	-Leggi speciali di rivalutazione		
7	Utile (Perdita) d'esercizio	8.401	8.085
	<b>Totale</b>	<b>202.315</b>	<b>193.466</b>

B.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:  
composizione

	Totale 2010		Totale 2009	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1 Titoli di debito	733		285	
2 Titoli di capitale				
3 Quote di O.I.C.R.				
4 Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>733</b>		<b>285</b>	

B.3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni  
annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>285</b>			
<b>2 Variazioni positive</b>	<b>449</b>			
2.1 Incrementi di fair value	449			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 altre variazioni				
<b>3 Variazioni negative</b>	<b>1</b>			
3.1 Riduzioni di fair value	1			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
<b>4 Rimanenze finali</b>	<b>733</b>			

## **Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza**

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### **A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca somma le seguenti poste contabili:

1. capitale sociale
2. riserva legale
3. riserva straordinaria
4. riserva sovrapprezzo azioni
5. riserva da FTA - IAS
6. riserva da avanzo utili IAS 2005
7. utili a nuovo

al netto del valore residuo delle attività immateriali

##### 2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare comprende le seguenti voci:

1. passività subordinate
2. il 50% del valore delle riserve da valutazione al netto delle imposte.

##### 3. Patrimonio di terzo livello

Tale voce, inclusa nel patrimonio di vigilanza della Banca dell'esercizio 2008 e composta dalla quota di prestito subordinato eccedente il 50% del patrimonio di base, non è presente alla data di riferimento

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

		Totale 2010	Totale 2009
<b>A</b>	<b>Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>199.362</b>	<b>192.833</b>
B	Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C</b>	<b>Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>199.362</b>	<b>192.833</b>
D	Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E</b>	<b>Totale patrimonio di base (TIER 1) C-D)</b>	<b>199.362</b>	<b>192.833</b>
F	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	78.346	85.876
G	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(247)	(96)
G.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(247)	(96)
H	Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	78.099	85.780
I	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L</b>	<b>Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>78.099</b>	<b>85.780</b>
M	Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N</b>	<b>Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>277.461</b>	<b>278.613</b>
O	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P</b>	<b>Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>277.461</b>	<b>278.613</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### **A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale complessiva di Banca UBAE è stato definito applicando il principio di proporzionalità (secondo l'approccio consentito dalla Vigilanza alle banche di Classe 3). Esso si propone l'obiettivo di garantire nel continuo il rispetto dei requisiti patrimoniali (con riferimento sia ai rischi considerati nel Pillar I che ai rischi quantificabili considerati nel Pillar II, secondo le metodologie semplificate), e di fornire al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale le informazioni necessarie ad impostare, in modo efficiente ed efficace, le politiche di rafforzamento patrimoniale della Banca.

Per conseguire questi due obiettivi, il processo, pur con le approssimazioni di stima dovute all'applicazione dei metodi standard, si concentra sulla determinazione e sul monitoraggio di quattro grandezze:

- *il capitale interno complessivo*, dato dalla somma dei requisiti patrimoniali richiesti a fronte delle diverse categorie di rischio identificate nel Pillar I (rischio di credito, rischi di mercato e rischi operativi) e nel Pillar II (rischio di concentrazione per controparti o gruppi di controparti connesse e rischio tasso di interesse sul banking book), con riferimento alla data specifica;
- *il capitale interno complessivo in condizioni di stress*, dato dal capitale interno complessivo alla data specifica, modificato per tenere conto delle ipotesi di stress previste per il rischio di credito, di concentrazione (single name) e di rischio tasso di interesse sul banking book;
- *il capitale interno complessivo prospettico*, dato dal capitale interno complessivo ottenuto applicando le medesime metodologie di calcolo alle grandezze patrimoniali approvate in esito al processo di pianificazione e budgeting;
- *il capitale complessivo*, dato dalla somma delle risorse patrimoniali e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione a disposizione della Banca per la copertura del capitale interno e quindi delle perdite inattese connesse ai diversi rischi. Il valore del capitale complessivo può eccedere quello del Patrimonio di Vigilanza dato che esso può includere elementi patrimoniali non computabili in quest'ultimo.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2010	Totale 2009
<b>A ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1 Metodologia standardizzata	3.937.734	3.259.771	1.503.077	1.235.841
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 base				
2.2 avanzata				
3 Cartolarizzazioni	0	1.548	0	19.348
<b>B REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>120.246</b>	<b>100.415</b>
<b>B2 RISCHIO DI MERCATO</b>			<b>2.911</b>	<b>2.418</b>
1 Metodologia standard			2.911	2.418
2 Modelli interni				
3 Rischio di concentrazione				
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>7.659</b>	<b>6.840</b>
1 Metodo base			7.659	6.840
2 Metodo standardizzato				
3 Metodo avanzato				
<b>B4 Altri REQUISITI PRUDENZIALI</b>				
<b>B5 Altri REQUISITI PRUDENZIALI</b>				
<b>B6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>130.816</b>	<b>109.673</b>
<b>C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA</b>				
C1 Attività di rischio ponderate			1.635.198	1.370.908
C2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			<b>12,19%</b>	<b>14,07%</b>
C3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderante (Total capital ratio)			<b>16,97%</b>	<b>20,32%</b>

PARTE G

**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI  
IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

185

**Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio**

1.1 Fusioni

1.1.1 Altre informazioni relative alle fusioni

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

1.2.2 Altro

**Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

2.1 Fusioni

**Sezione 3 - Rettifiche retrospettive**

## PARTE H

# OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

186

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La presente tabella riflette le componenti economiche riferite al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed ai Dirigenti.

Descrizione	2010
<b>(1) Benefici a breve termine</b>	<b>2.429</b>
- Amministratori	1.024
- Sindaci	120
- Dirigenti	1.285
<b>(2) Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>	<b>58</b>
<b>(3) Altri benefici</b>	<b>372</b>

(1) Include i compensi fissi e variabili degli Amministratori, assimilati ai dipendenti, e dei Sindaci, nonché le retribuzioni ed oneri sociali dei Dirigenti.

(2) Include l'accantonamento al TFR

(3) Include gli altri benefici previsti dalla Legge e dai Regolamenti aziendali, oltre alle spese di trasferta degli Amministratori

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

#### 2.1 Operazioni con gli Azionisti di riferimento

Le operazioni con l'Azionista di riferimento sono inquadrabili nella ordinaria operatività della Banca e sono poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate, di analogo merito creditizio.

Descrizione	31/12/2010
Attività Finanziarie	126
Passività Finanziarie	1.481.912
Garanzie rilasciate	17.913

Per quanto concerne la redditività di Banca UBAE nell'esercizio connessa a tali operazioni:

Descrizione	Costi	Ricavi
Lettere di Credito	2	100
Lettere di Garanzia	120	
Depositi	5.048	
Prestito Subordinato	2.166	
Conti correnti	324	

**PARTE I**

**ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI  
STRUMENTI PATRIMONIALI**

187

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

1. Variazioni annue
  
2. Altre informazioni

PARTE L  
INFORMATIVA DI SETTORE